



Contesto

2

Risultati raggiunti

4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

4

Competenze chiave europee

33



Contesto

L'IC Assisi 3 è situato nel Comune di Assisi ove si assiste ad una forte crisi di natalità (159 nati nel 2021) ed una ripresa della mobilità interna legata ai flussi migratori. Diffuso è l'insediamento "sparso" con abitazioni famigliari ubicate nella campagna e nella fascia collinare in cui sono conviventi più nuclei famigliari parentali che viene a costituire una rete di sostegno famigliare e di supporto affettivo ed economico per i nostri studenti e le loro famiglie. Gli alunni provengono dal bacino di riferimento con inserimenti dai territori di Perugia e Bastia Umbra anche per la presenza del Percorso ad Indirizzo Musicale elemento attrattivo per la scelta della scuola secondaria di I grado. Rappresentativa la presenza di allievi stranieri all'interno della scuola provenienti da: Albania e Marocco nati in Italia che frequentano il nostro istituto per l'intero ciclo di istruzione. In aumento il numero di studenti stranieri NAI di nazionalità balcanica ed ucraina. La distribuzione della popolazione scolastica risente del trend nazionale di calo delle nascite nei settori infanzia e primaria con una contrazione del numero degli iscritti e delle classi. Il numero medio di alunni per classe/sez. per il corrente a.s. è di 23 bimbi nella sc. dell'infanzia, 18 alunni nella sc. primaria e 19 nella sec. di I grado. Questa rapporto docente/discente facilita la progettazione ed il dialogo educativo, la personalizzazione degli apprendimenti e i rapporti scuola-famiglia.

Il territorio della scuola non è servito da un sistema pubblico di trasporto rispondente alle esigenze degli abitanti. Manca la viabilità ferroviaria fra il territorio di Petrignano e Assisi, Foligno e Perugia. Non ci sono accordi fra i comuni del bacino di utenza della scuola (Assisi, Bastia e Perugia) per l'erogazione del trasporto scolastico. La carenza dei trasporti limita fortemente le attività di interazione con il territorio, la partecipazione degli alunni alle attività extracurricolari e al Percorso ad Indirizzo Musicale, riducendo la dimensione della socialità e la crescita di forme di aggregazione giovanile. Evidenti nel territorio gli effetti della precarizzazione del lavoro e l'aumento delle famiglie mono reddito anche a seguito della crisi pandemica. In notevole aumento i movimenti in ingresso-uscita dalle sezioni e classi degli alunni sia in avvio che all'interno dell'anno scolastico. Tali contesti di precarizzazione non sono intercettati ne descritti dai valori dell'indice ESCS INVALSI che definisce contesti non corrispondenti alla varietà e mutabilità del tessuto socio economico delle famiglie degli alunni. La scuola opera per potenziare la sua capacità di intervento a supporto delle necessità di integrazione-apprendimento degli alunni con le risorse interne dato la ridotta disponibilità di quelle esterne anche con gruppi di lavoro per intervenire sui divari di apprendimento derivanti contesti di mancata-ridotta integrazione culturale e sociale. La scuola si pone come polo culturale e di integrazione principale con iniziative rivolte ai genitori, ex studenti e popolazione con la promozione di attività a sostegno della genitorialità, attività di promozione della lettura (es. prestito digitale) e progetti di internazionalizzazione con il coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni e di promozione dell'apprendimento della musica. Dal 2017 siamo promotori di un Festival Musicale, #MusicASSISI3insieme, rivolto agli Istituti scolastici con Indirizzo Musicale e dal 2021 la scuola è membro della rete nazionale JMS (Jazz Mood school). Il Festival vede il sostegno del Comune di Assisi, del territorio e capitale sociale genitori e di donatori privati che ne permettono la realizzazione ed il raggiungimento di un livello di qualità riconosciuto pubblicamente. La capacità della scuola di progettare sul fronte educativo e reperire autonomamente risorse per il rinnovamento dell'offerta formativa, l'arricchimento della dotazione strumentale e la formazione del personale e' rilevante e proattiva, ma necessita dell'attivazione di interventi sinergici di rinnovamento strutturale degli spazi educativi, delle aree esterne, di cui sono dotate tutte le sedi scolastiche, e di riqualificazione/ampliamento dei plessi per la realizzazione di spazi pienamente funzionali all'apprendimento laboratoriale e alla didattica per competenze. Nell'ultimo biennio l'amministrazione comunale ha utilizzato risorse e finanziamenti straordinari erogati dallo Stato con un incremento del numero degli interventi strutturali e manutentivi. Sono in fase di programmazione ulteriori azioni ed è in atto un'attività di concertazione nella progettazione delle stesse. Limitata ancora la possibilità di interazione nella programmazione di beni e risorse a supporto della scuola nel medio termine come invece necessario per un raccordo istituzionale con il piano dell'offerta formativa che ha struttura triennale. Alcuni servizi erogati dall'ente locale, trasporto scolastico ed



erogazione del servizio mensa, non ancora sono rispondenti alle accresciute necessità delle famiglie e del piano dell'offerta formativa. La scuola ha colto una significativa quantità di opportunità accedendo a bandi ed avvisi pubblici e privati che le hanno permesso nell'arco di un triennio di rinnovare completamente ed ulteriormente potenziare la sua dotazione tecnologico-digitale, elettronico-musicale, di robotica-elettronica educativa, scientifica e makeristica giungendo ad allestire in tutti e tre i settori educativi aule con setting innovativi e spazi laboratoriali di grandi dimensioni con una zonizzazione delle aree di attività laboratoriale. Al rinnovamento della configurazione strumentale e materiale ha affiancato percorsi per la qualificazione del personale in contesti educativo-metodologici e sul fronte delle competenze digitali-tecnologiche e dell'insegnamento delle stesse. E' in fase di completamento anche il rinnovo dell'infrastruttura di rete che consente di assicurare un'accesso funzionale alle accresciute necessità della didattica attiva laboratoriale e della dotazione ICT ora disponibile per ogni studente e docente in ogni momento dell'attività educativa. La connettività disponibile è ancora di tipo FFCT con pagamento delle utenze a carico del bilancio dell'istituzione scolastica. Ciò determina alcune limitazioni rispetto alle effettive potenzialità operative acquisite dall'istituto che necessita Risorse economiche e materiali trovino prossima risoluzione anche a carico dell'Ente Locale o dei finanziamenti nazionali e fondi comunitari. Tutti gli edifici scolastici sono edificati prima del 1993 e necessitano di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria la cui programmazione non è in linea con le necessità riscontrabili. Sono in fase di attuazione alcuni interventi di riconfigurazione degli spazi esterni dell'area scolastica di Petrignano (circolazione, parcheggi, accessi) e di prossima programmazione interventi da parte dell'Ente locale proprietario degli immobili, Il comune di Assisi, grazie anche agli interventi strutturali previsti dalla missione 4 del PNRR sugli impianti sportivi in uso della scuola. Tutti gli immobili richiedono interventi per l'efficientamento energetico e la riconfigurazione degli spazi interni ed esterni anche in relazione al cambio di paradigma educativo già in atto nell'Istituto (adozione di metodologie basate su una didattica attiva laboratoriale) e delle risorse economiche acquisite dalla scuola con un significativo potenziamento delle dotazioni strumentali e materiali in tutti e tre i settori frutto della partecipazione a avvisi e bandi nazionali afferenti ai fondi europei e promossi da soggetti e fondazioni private.

L'intero bacino di utenza dei nostri alunni ha a disposizione per raggiungere la scuola solo il trasporto scolastico con una forte limitazione per la scuola di programmare attività extracurricolari senza l'obbligatorio coinvolgimento dei genitori in fascia oraria pomeridiana. Le figure apicali dell'istituzione, DS e DSGA, hanno incarico effettivo ed operano nell'istituzione con continuità. Il personale docente in servizio nei settori della secondaria di I grado e della scuola dell'infanzia è in percentuale significativa a tempo indeterminato con una permanenza in servizio pluriennale funzionale al miglioramento delle prassi educative ed organizzative. Si registra una rilevante percentuale di docenti in possesso di ulteriori titoli di studio (plurilaureati e con dottorati) che di personale con competenze didattico-metodologiche, linguistiche e digitali certificate frutto di percorsi programmati dall'istituzione ed esperienze di qualificazione professionale individuale. la scuola è una delle "Google Reference School" italiane. E' presente una attitudine e una disponibilità ad innovare e sperimentare in ambito educativo ed organizzativo, a progettare attività per l'ampliamento dell'offerta formativa ed a partecipare ad avvisi e bandi a livello nazionale. E' in atto dal triennio precedente un ricambio generazionale con l'ingresso di docenti a tempo indeterminato nelle fasce di età < ai 35 anni con limitata esperienza professionale con forte impatto numerico nella scuola primaria ove si registra la percentuale di tour over più elevata sia sul fronte dei docenti di posto comune che di sostegno. Alta è la percentuale di docenti che opera in questo settore con contratti a tempo determinato anche a seguito di percentuali di assenza del personale superiori alla media nazionale e regionale. I docenti di sostegno operanti nella scuola sono prevalentemente precari e senza titolo di specializzazione. La scuola fronteggia l'avvicendamento e la permanenza limitata a brevi periodi o annuali sul piano formativo con percorsi di affiancamento e messa in situazione e con misure organizzativo gestionali.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Contenere gli scostamenti di esito nel passaggio primaria-secondaria	Ridurre il divario di esito della secondaria migliorandone il posizionamento rispetto alla scala del rapporto nazionale (200)

Attività svolte

Le modalità collegiali di operare per dipartimenti verticali per competenze ed orizzontali per discipline hanno comportato: 1) il coinvolgimento attivo dell'intero corpo docente, 2) un confronto educativo più efficace ed efficiente, 3) la messa in situazione dei docenti subentranti, 4) il potenziamento delle competenze di team working e building, 5) la transizione dalla dimensione dichiarativa alla dimensione attuativa dei documenti strategici dell'istituto.

Vengono predisposte, somministrate,

valutate, monitorate e rendicontate diverse tipologie di prove parallele afferenti a strumenti diagnostici, formativi e sommativi, somministrate con una calendarizzazione d'istituto all'interno dell'anno scolastico per acquisire valutazioni diagnostiche, formative e sommative la cui predisposizione avviene a cura dei dipartimenti verticali disciplinari suddivisi in modo da operare in continuità formativa fra i settori:

infanzia-primaria (5 anni-I-III elementare)

primaria-secondaria (IV-V primaria-I-III sec.I grado).

La scuola adotta inoltre quale strumento programmatico d'istituto un PIANO ANNUALE VERIFICA VALUTAZIONE MONITORAGGIO LIVELLI DI APPRENDIMENTO al cui interno sono codificate e condivise dalla comunità educante per settore di insegnamento dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado:

1) OPERATIVITÀ DEL SINGOLO DOCENTE E COLLEGIALE per IL MONITORAGGIO, LA RENDICONTAZIONE E LA RESTITUZIONE ESITI

1.a Monitoraggio e rendicontazione esiti per il comportamento, gli obiettivi di apprendimento e le competenze

1.b Restituzione esiti per le diverse fasce di età

2) GESTIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO

2.a VALUTAZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO PER I CAMPI D'ESPERIENZA (es. scuola dell'infanzia)

2.b VALUTAZIONE PROVE DIAGNOSTICHE BIN 4-6 ANNI (es. scuola dell'infanzia)

2.c VALUTAZIONE PROVE DIAGNOSTICHE SR 4-5 ANNI (e. scuola dell'infanzia)

2.d VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

2.e VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

2.f Archiviazione documentazione di verifica e valutazione

3) PIANO ANNUALE DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO ove sono specificate per tipologia di valutazione:

-finalità

-oggetto della valutazione

-strumenti/prove

-criteri di valutazione

-cronoprogramma dei processi di valutazione



-voce del registro-giudizio descrittivo/annotazioni.

Risultati raggiunti

Il trend storico nel quadriennio 2017-2022 degli esiti degli studenti nella scala del rapporto nazionale per tutti i 4 ambiti indagati dalla rilevazione INVALSI mostra un andamento positivo in progressiva crescita rispetto al valore di riferimento 200 con scostamenti in positivo che hanno rilevanza statistica:

-ITALIANO da 197,6 (restituzione 2018) a 217,2 (restituzione 2022)

-MATEMATICA da 200,5 (restituzione 2018) a 218,8 (restituzione 2022)

-INGLESE READING da 199,9 (restituzione 2018) a 224,0 (restituzione 2022)

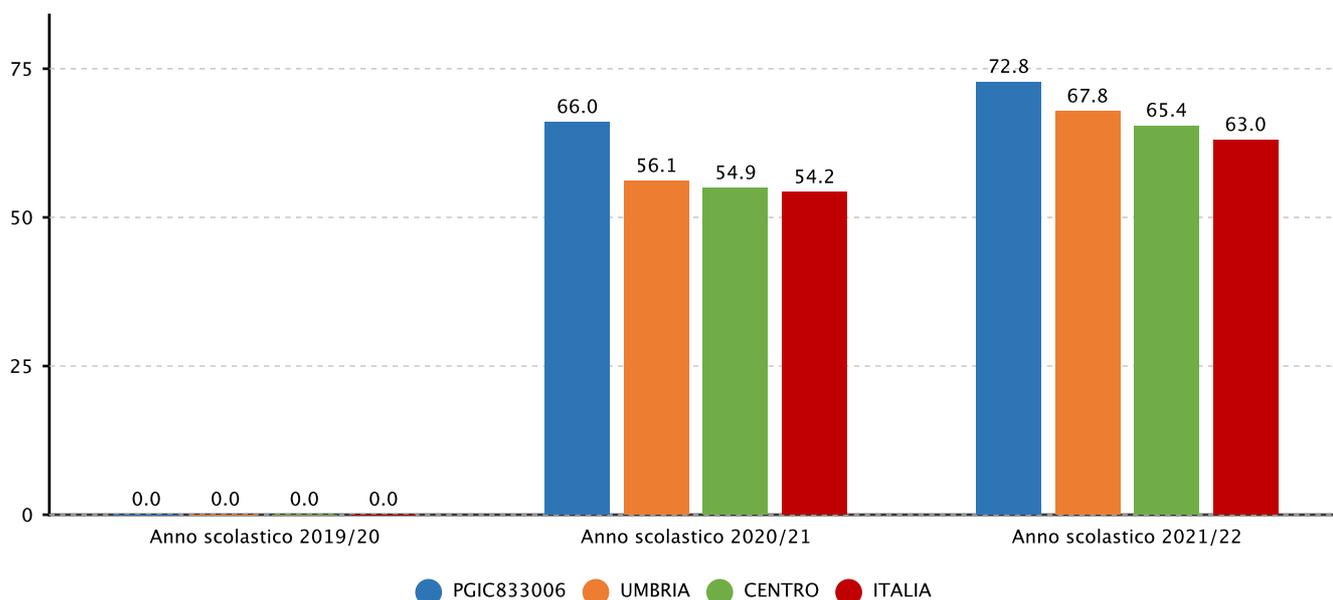
-INGLESE LISTENING da 196,6 (restituzione 2018) a 227,4 (restituzione 2022).

Tale trend va confrontato con il quadro di costante positività della scuola primaria che nella rilevazione 2021 e 2022 raggiunge un effetto scuola positivo/leggermente positivo nei vari ambiti rilevati, dimostrando che la riduzione del gap è effettiva e basata su un riscontro positivo non indotto da un arretramento degli esiti invalsi primaria.

Il quadro di positività degli esiti del settore I grado ha poi come ulteriore riscontro la distribuzione nei livelli di apprendimento degli alunni con una marcata riduzione degli studenti nei livelli di non adeguatezza (livello 1 e livello 2) in Italiano e Matematica e nei livelli PRE-A1 ed A1 in entrambe le prove di Inglese con azzeramento nel primo livello e riduzione a % comprese fra il 10,5 e il 14,% nel secondo. Queste percentuali sono al ben al disotto dei corrispettivi dei dati rilevati per il contesto nazionale, del centro Italia e regionale per le categorie sopra descritte.

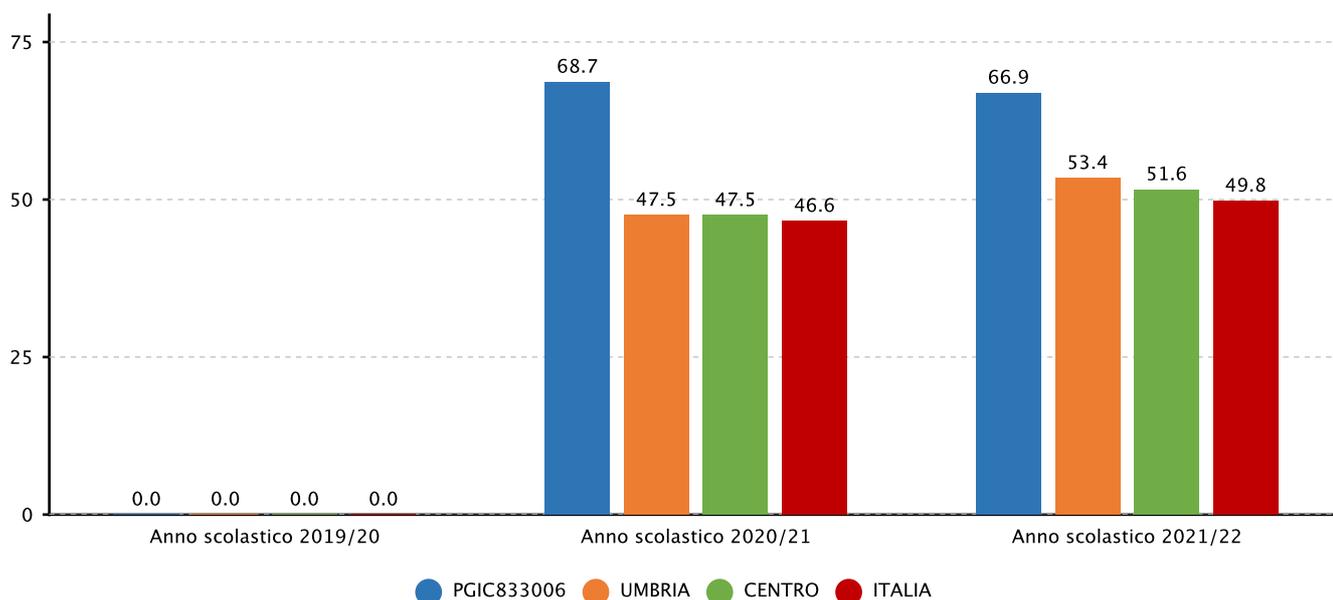
Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

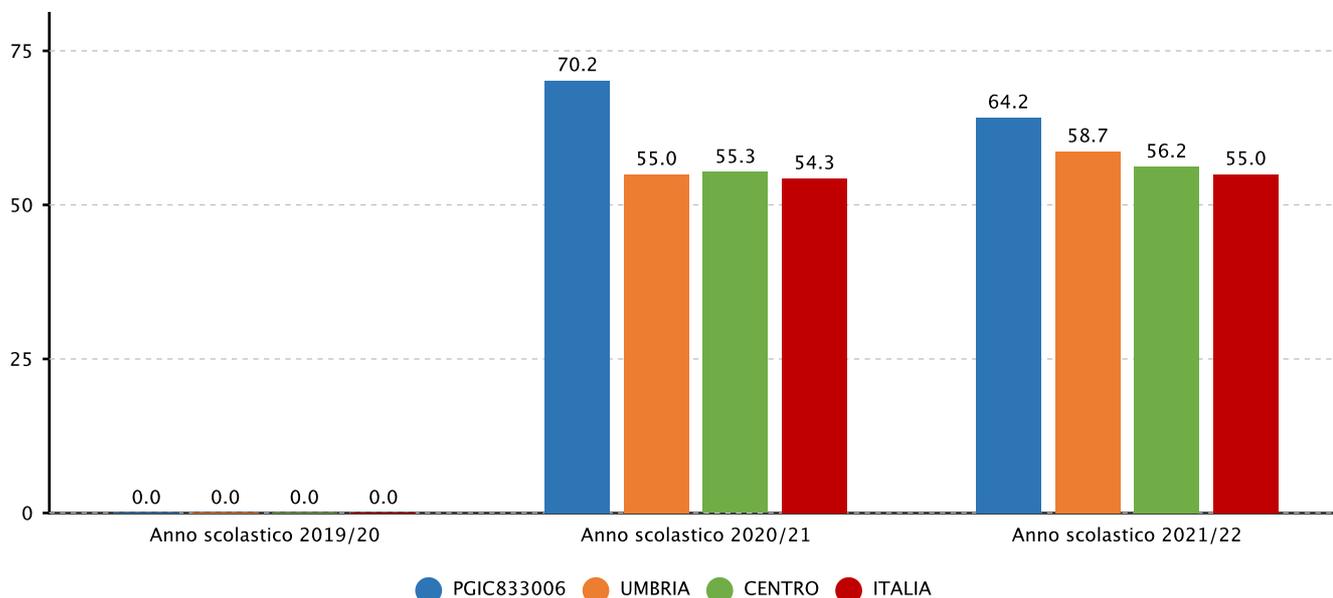




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

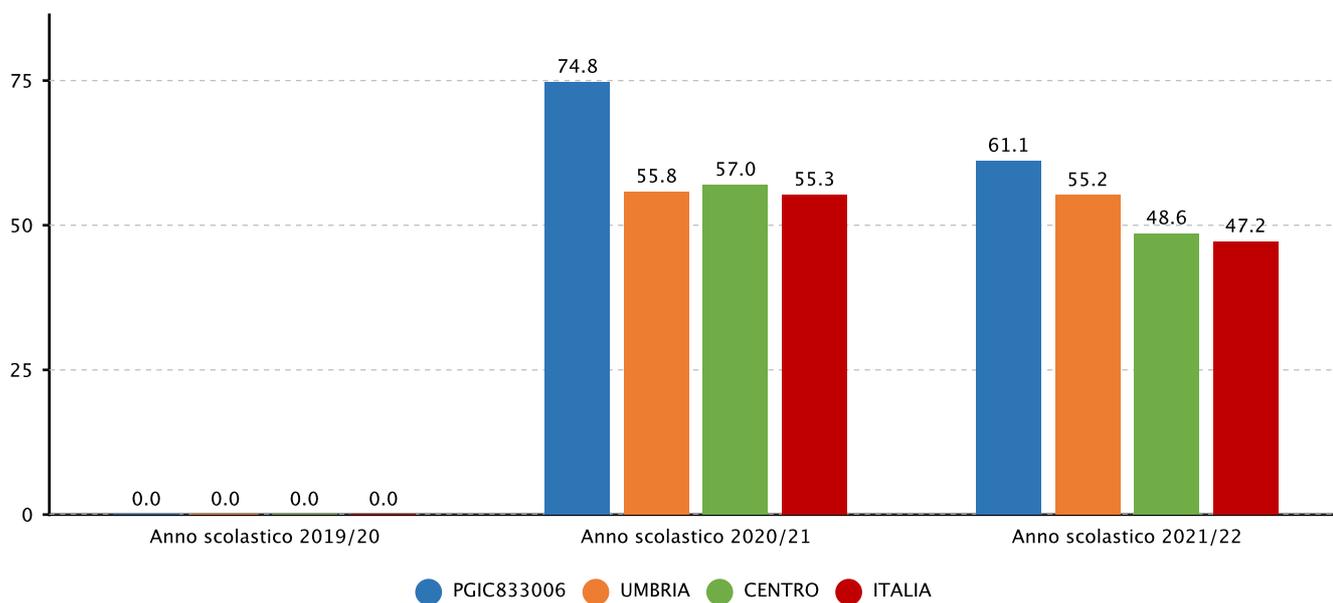


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

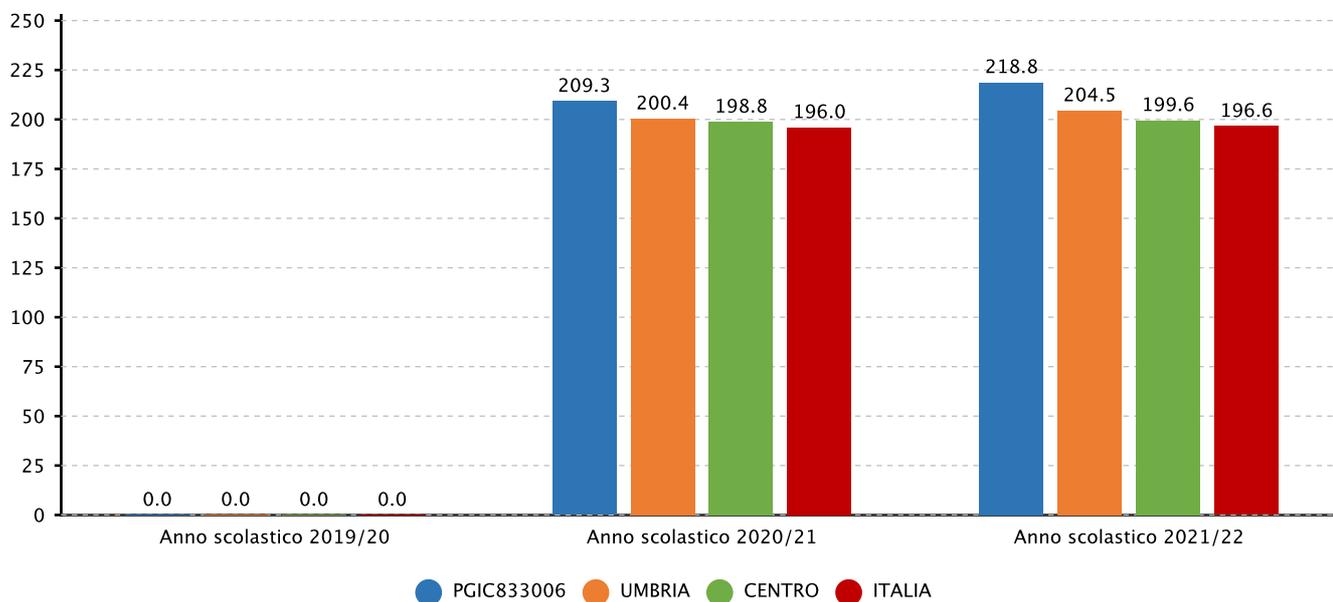




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

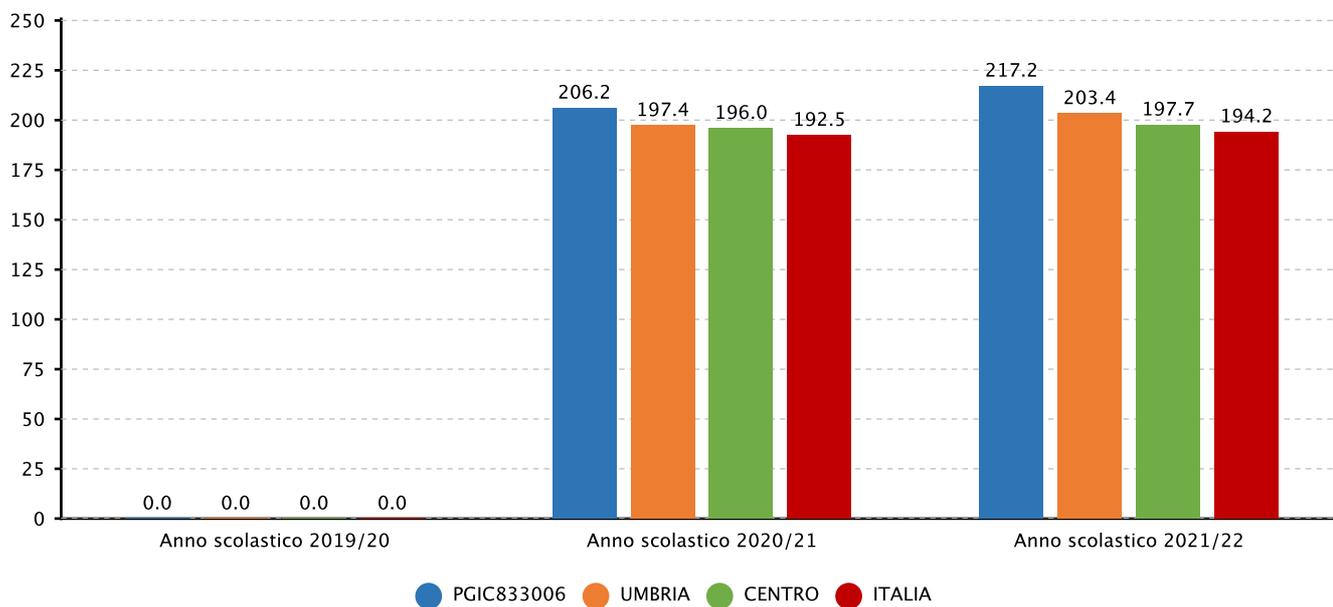


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

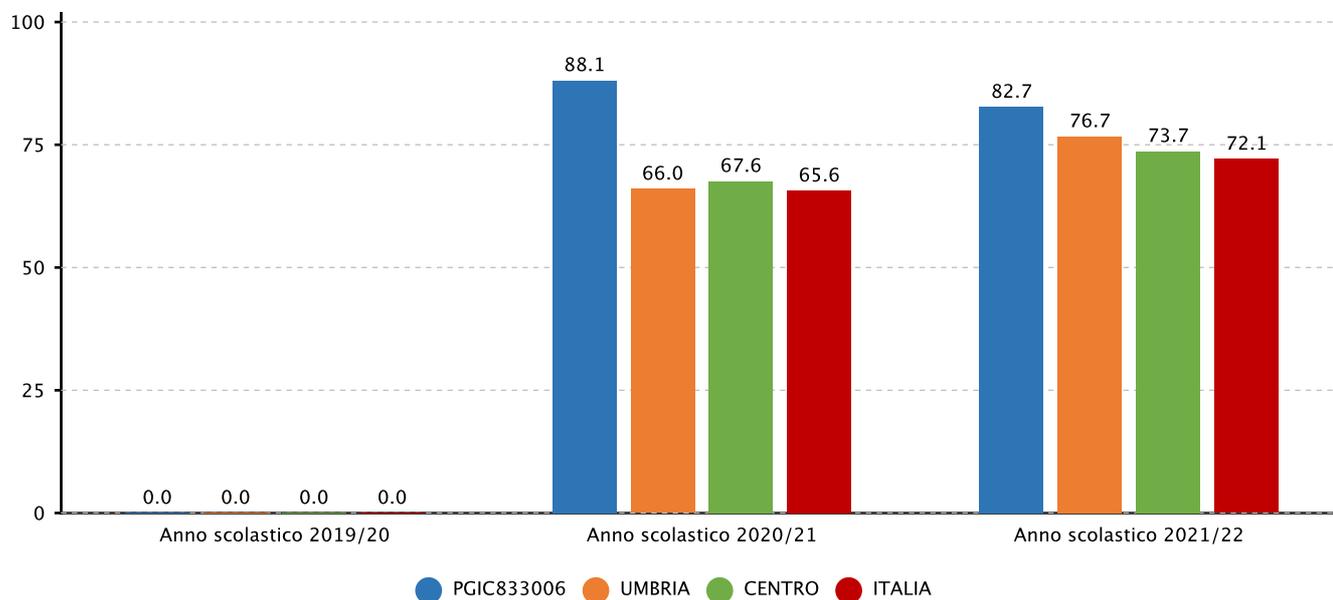




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

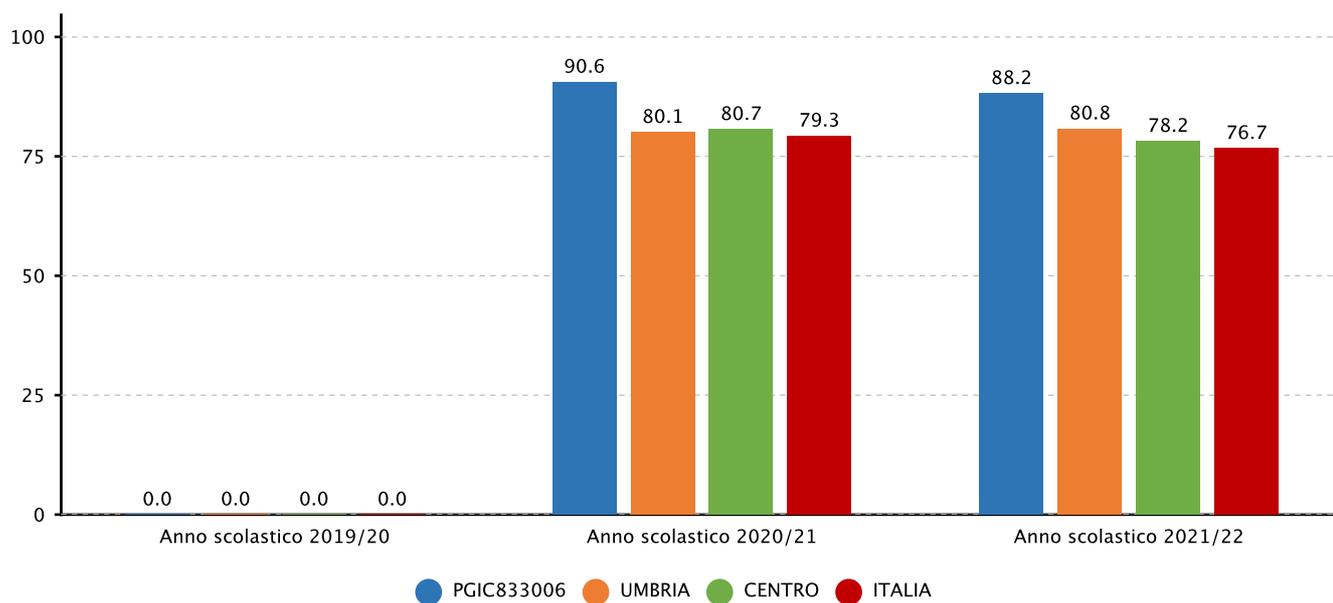


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

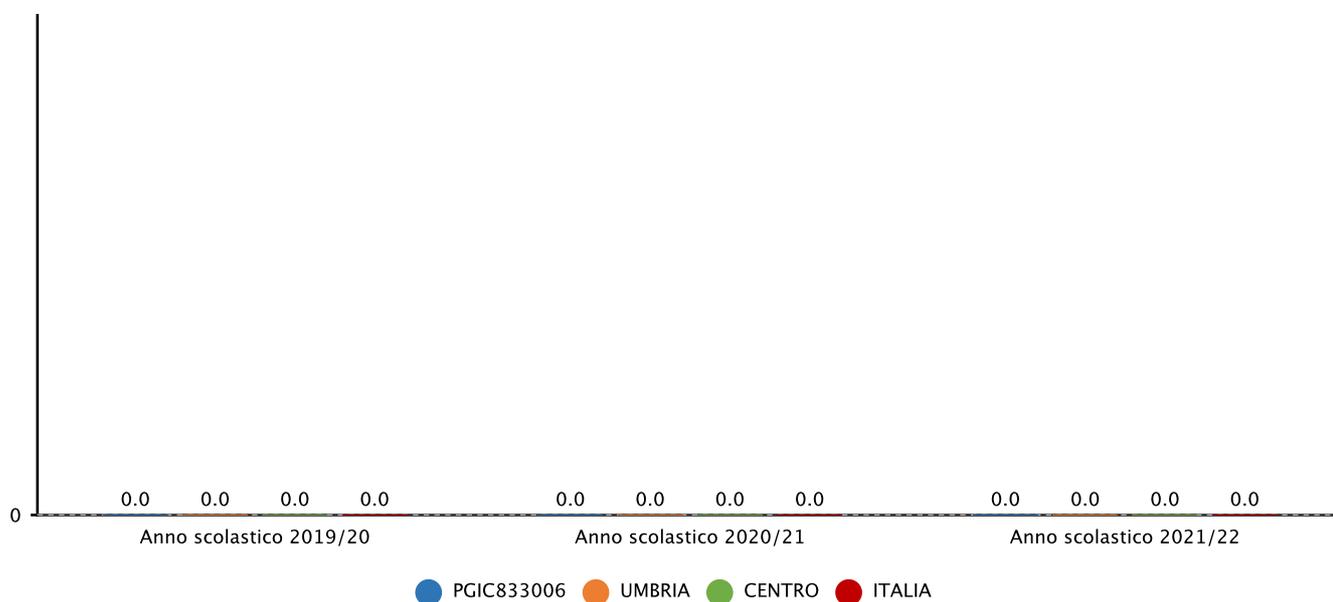




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

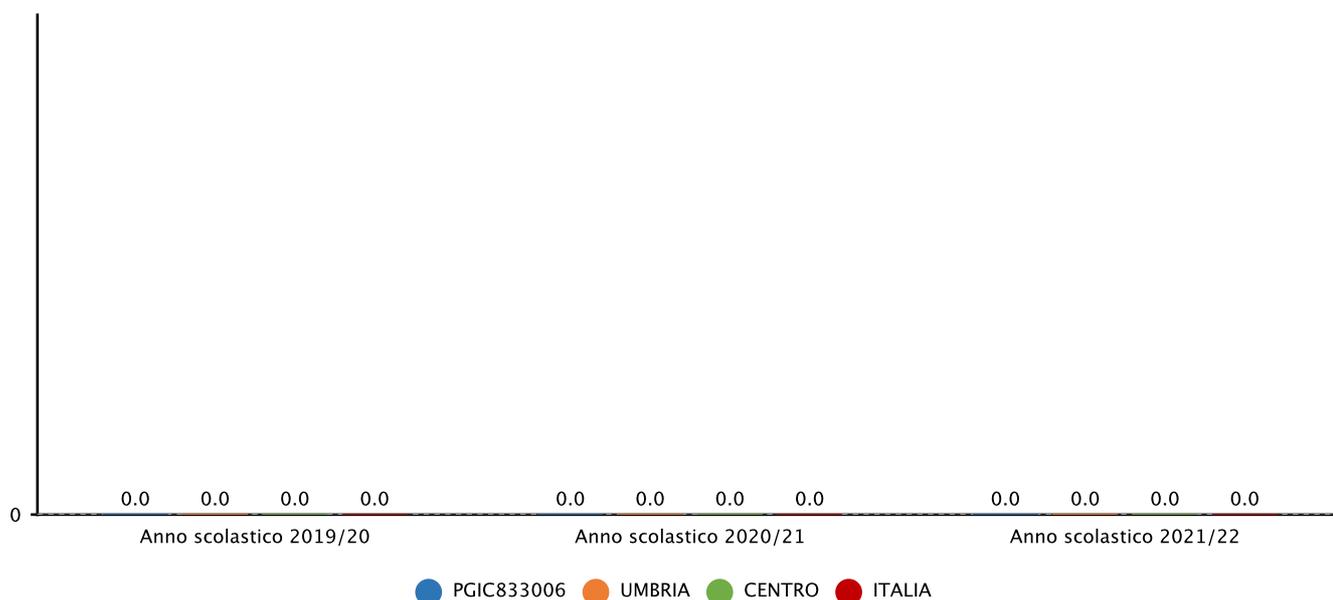


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

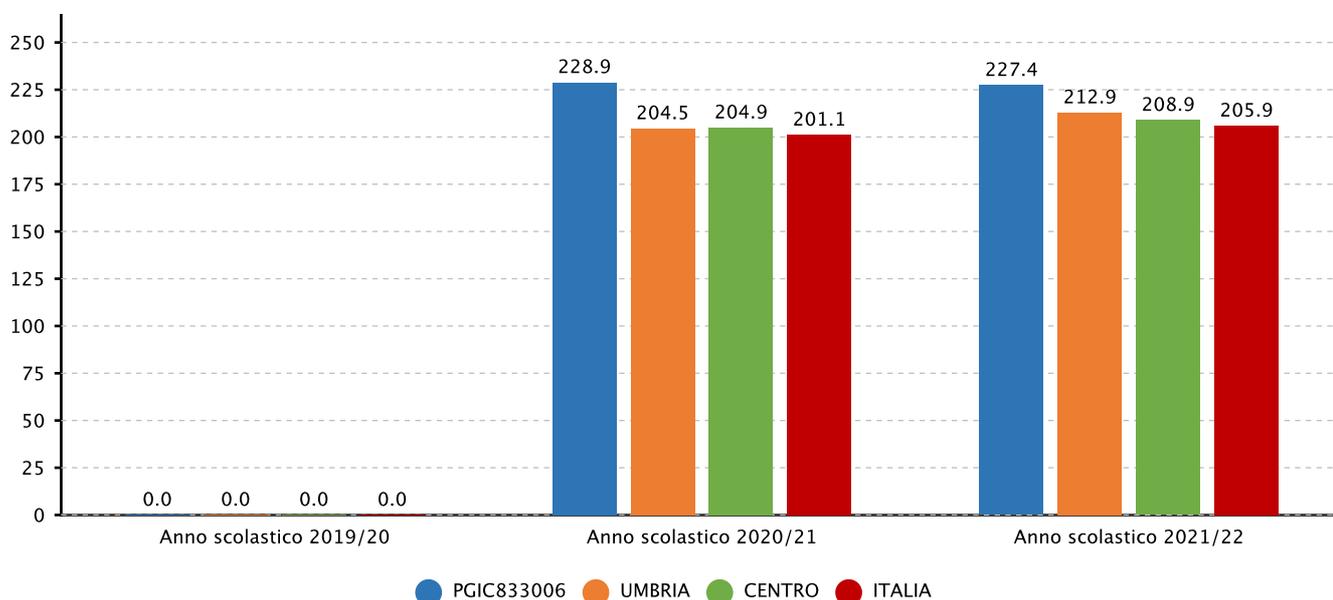




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

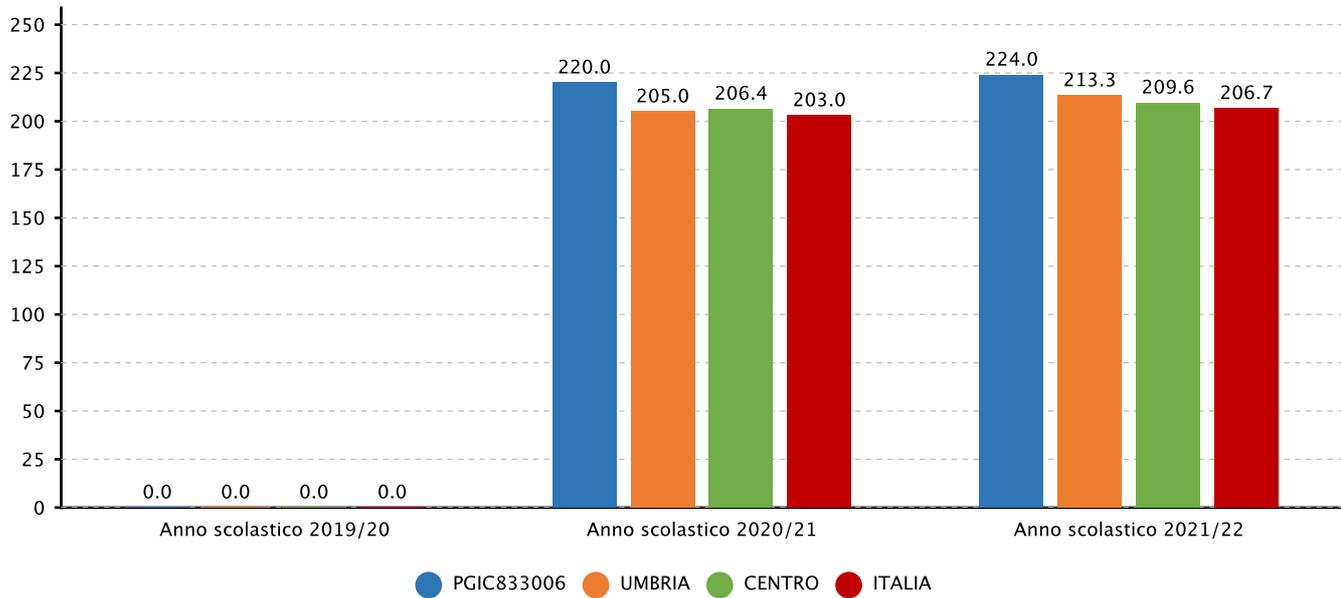


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

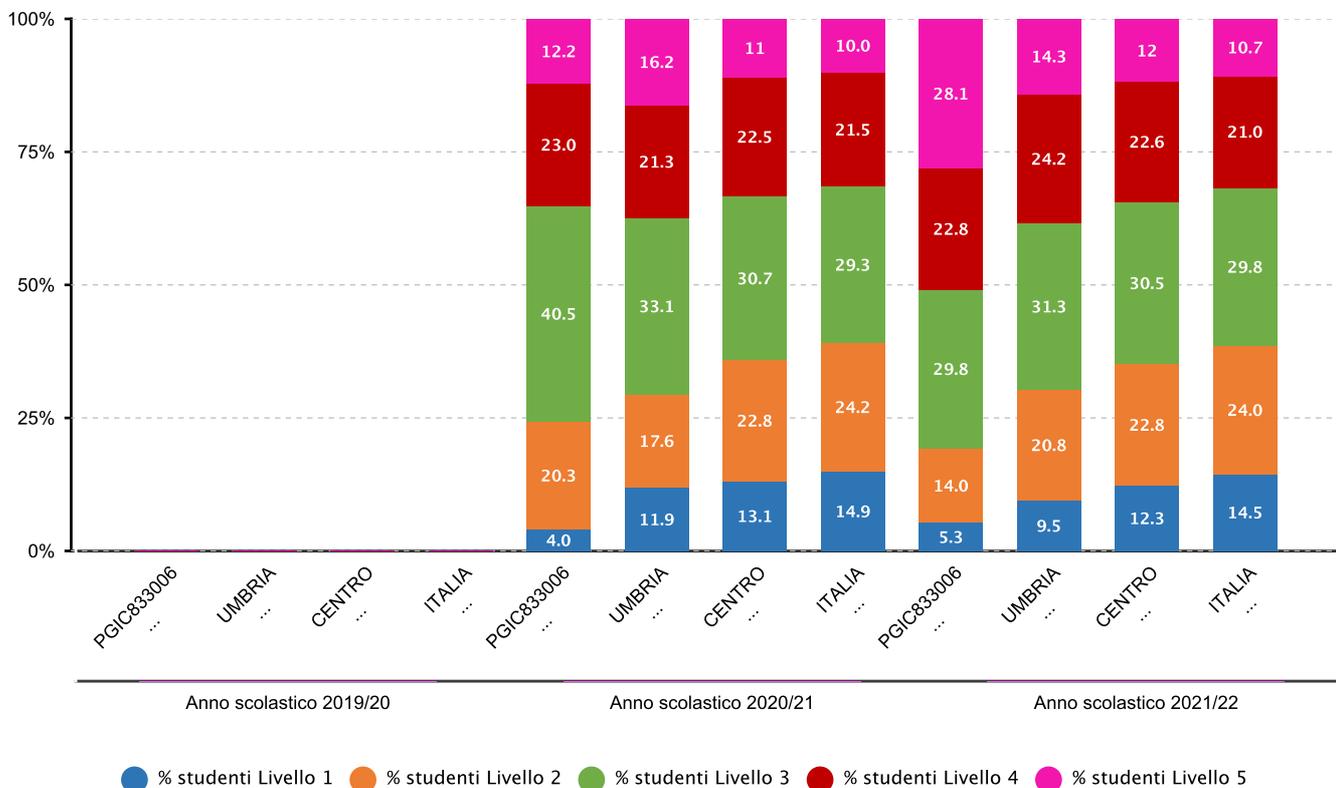




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

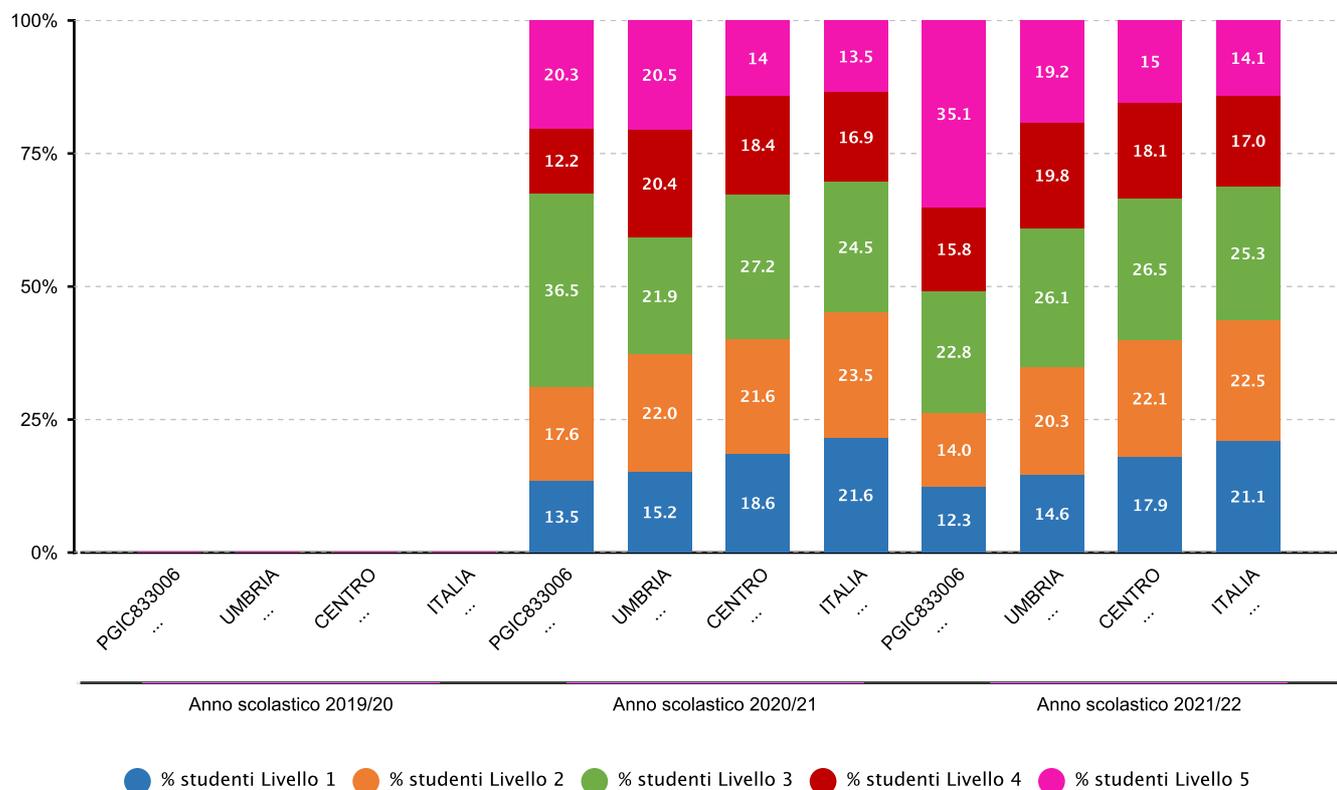


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI



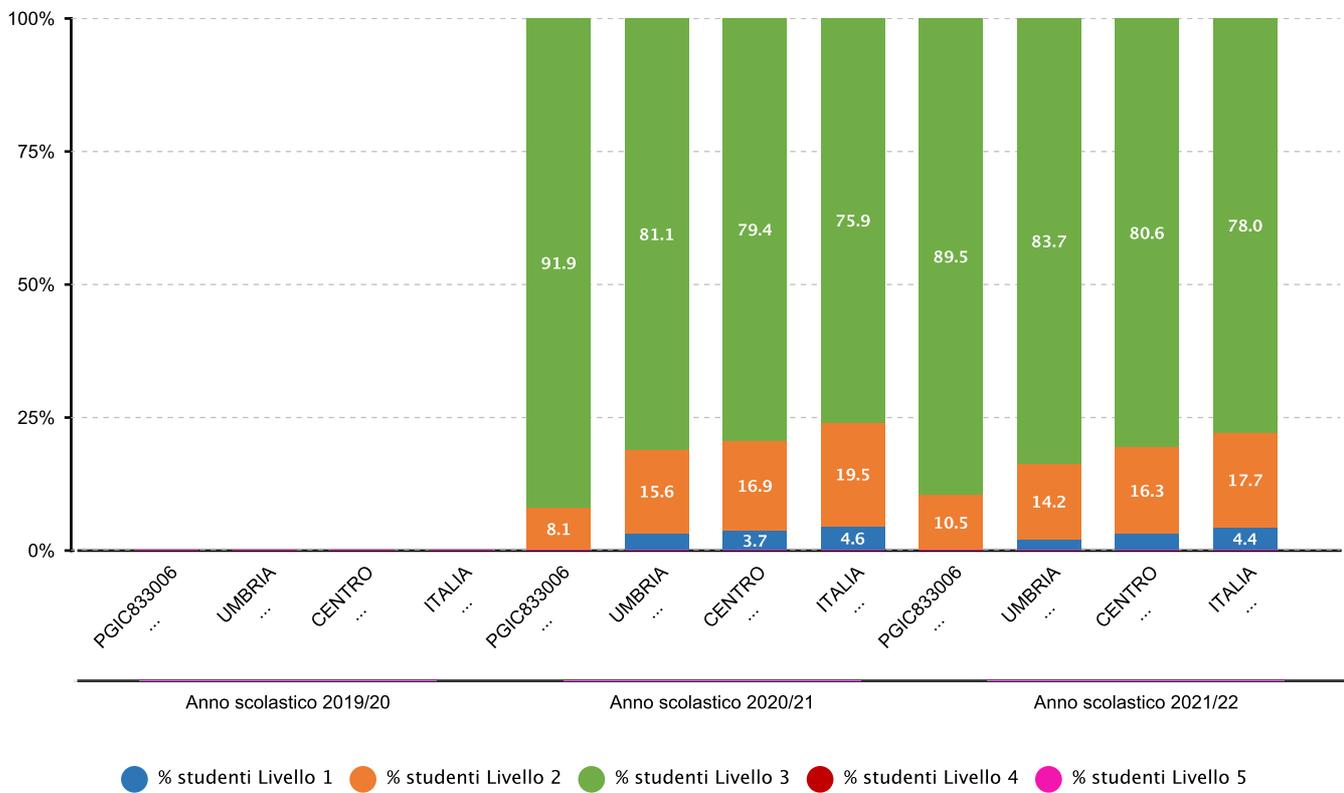


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



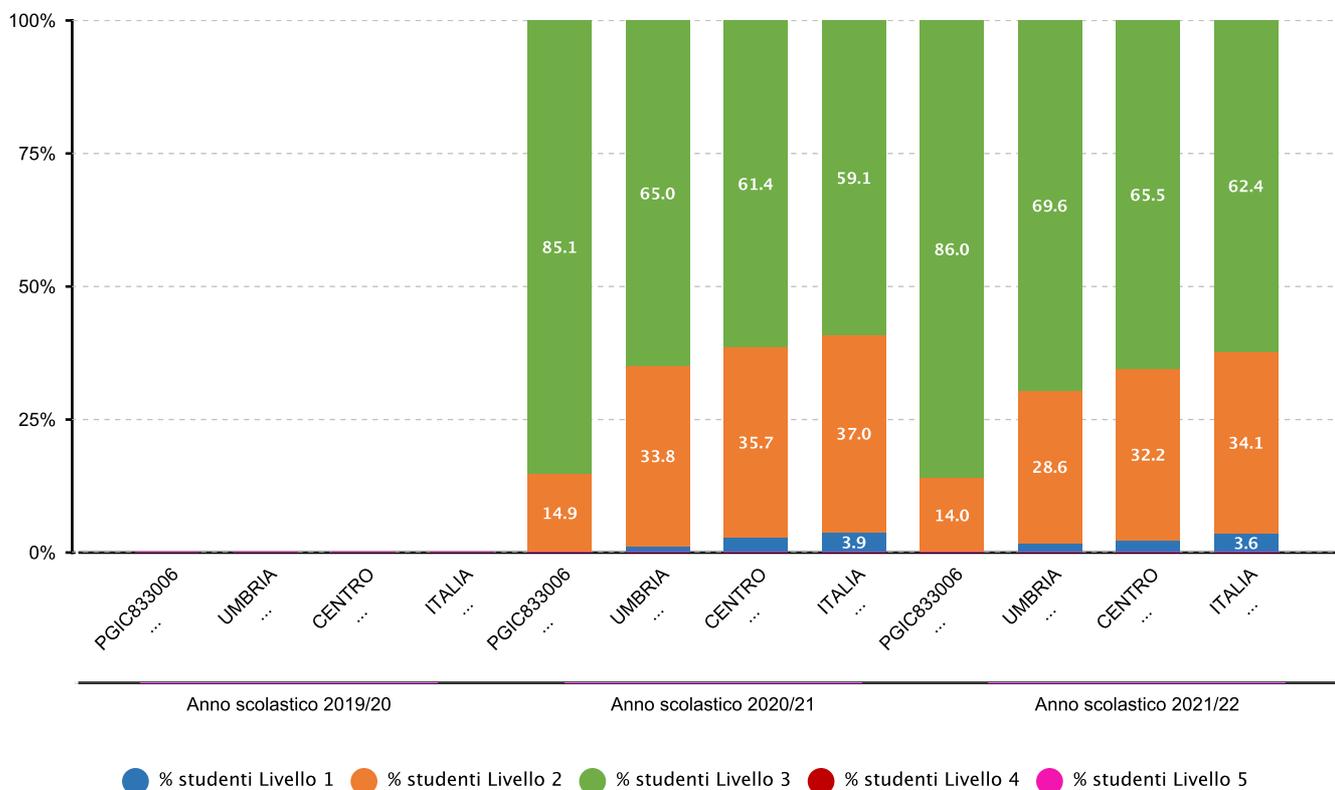


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI





2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		Anno scolastico 2020/21 Anno scolastico 2021/22			
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	Anno scolastico 2020/21		Anno scolastico 2021/22		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Anno scolastico 2021/22		
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Anno scolastico 2021/22		
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21		
Sotto la media regionale					

Documento allegato

CDI20.12.2021INFANZIAPIANOANNUALEDEGLIESITI.pdf

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di istituto nelle prove CBT di italiano e matematica

Traguardo

Consolidare l'allineamento di esito dell'istituto con i risultati regionali e mantenere il trend positivo rispetto i nazionali

Attività svolte

Nel triennio 19-22 la scuola ha posto al centro della sua progettazione didattica: la continuità formativa, la dimensione laboratoriale dell'apprendimento e lo sviluppo e la valorizzazione professionale del personale che opera al suo interno. Agendo strategicamente su più fronti e livelli anche attraverso l'individuazione percorsi per la formazione di figure, gruppi e contesti si è giunti a potenziare la capacità sinergica ideativa, decisionale ed attuativa dei processi di progettazione, programmazione, monitoraggio e valutazione di sistema. L'approccio fortemente laboratoriale nei settori della scuola secondaria di I grado e l'ampliamento dell'offerta formativa negli ambiti delle STEM e della comunicazione in lingua italiana anche mediato dall'uso della tecnologia (percorsi di videomaking, podcasting, lettura ad alta voce) hanno sicuramente determinato un incremento motivazionale negli studenti ed un potenziamento della capacità di performance. Gli esiti delle rilevazioni 2021 e 2022 non mostrano inoltre di aver risentito dell'introduzione della didattica digitale a integrata, già presente nella prassi educativa prima dell'emergenza sanitaria.

Risultati raggiunti

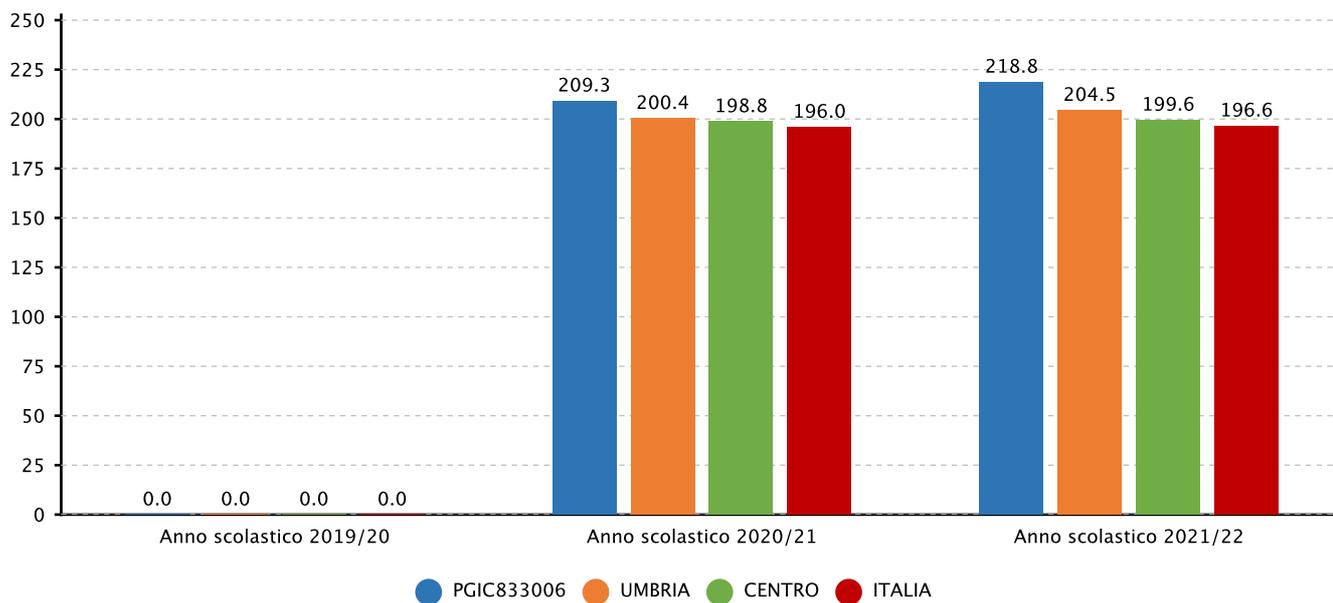
La scuola ha progredito costantemente negli esiti generali conseguiti dall'istituto nelle restituzioni della serie storia 2017-22. Di maggiore interesse per valutare la capacità di performance degli studenti sono i dati restituiti in forma aggregata, ma per livelli di competenza comprensivi sia dei dati delle singole classi che del dato mediato dell'istituto.

La popolazione degli alunni a rischio di dispersione implicita in situazione di fragilità negli apprendimenti è nella restituzione 2022 significativamente (statisticamente) al di sotto dei dati nazionali, centro Italia ed Umbria nei livelli 1 e 2 per l'Italiano e la matematica. Questi dati confrontati nella serie storica dal 2017 mostrano che si tratta di un risultato in progressione ed in consolidamento visto la costante positività rilevabile nel confronto con i dati dal nazionale al regionale. Ugualmente rilevante il numero di studenti che si collocano in entrambi gli ambiti disciplinari nei livelli 4 e 5 corrispondenti a una % superiore al 50% che hanno quindi conseguito un livello avanzato di performance. I dati Italiani corrispondenti ammontanti al 31,1% in matematica e 31,7% in italiano definiscono in forma chiara la positività ottenuta (+19%), i dati centro Italia leggermente superiori ed ammontanti al 33,6 in matematica e 34,3 in Italiano confermano il trend positivo di performance della scuola (+ 14,4% e 13,7%) ed anche consolidamento rispetto al dato regionale costantemente al di sopra del dato nazionale e regionale (39% in matematica e 38,5 in Italiano) è raggiunto con valori che hanno significato statistico + 11% in Matematica e + 11,5 % in Italiano.

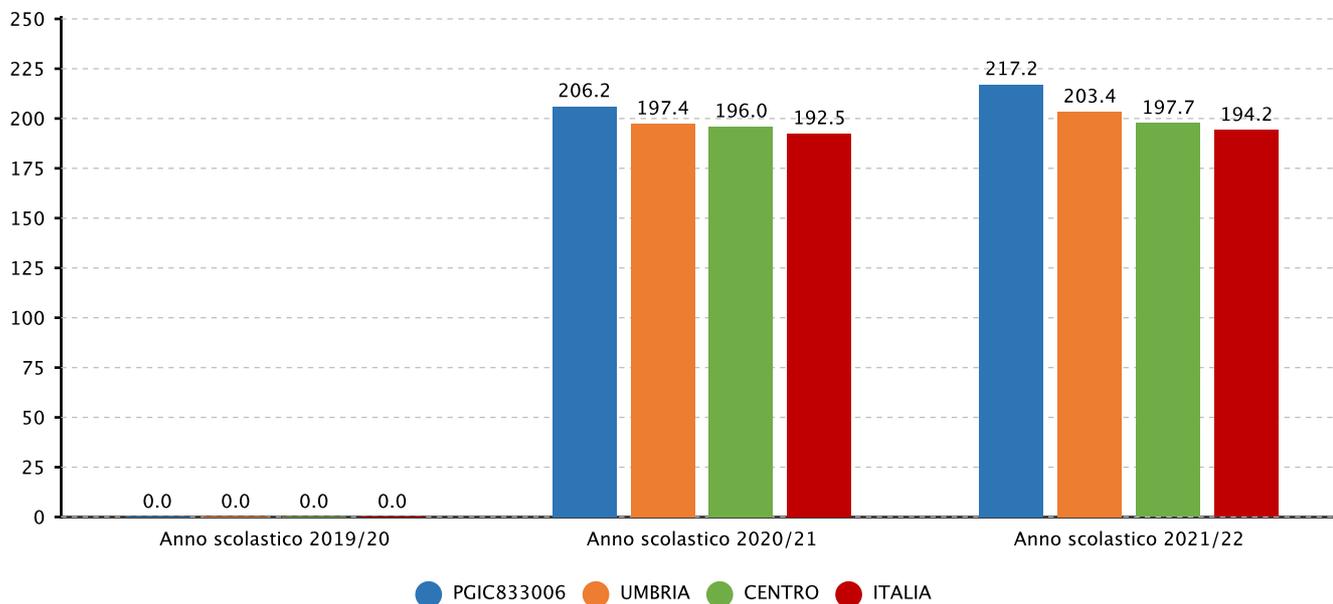
Evidenze



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

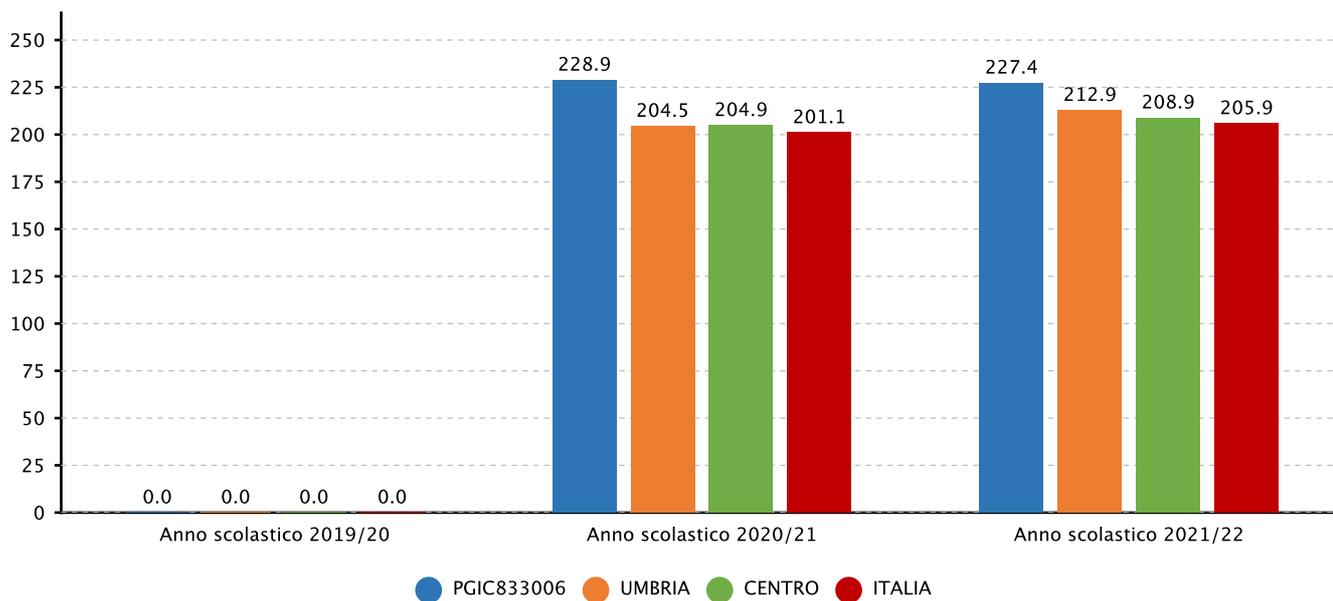


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

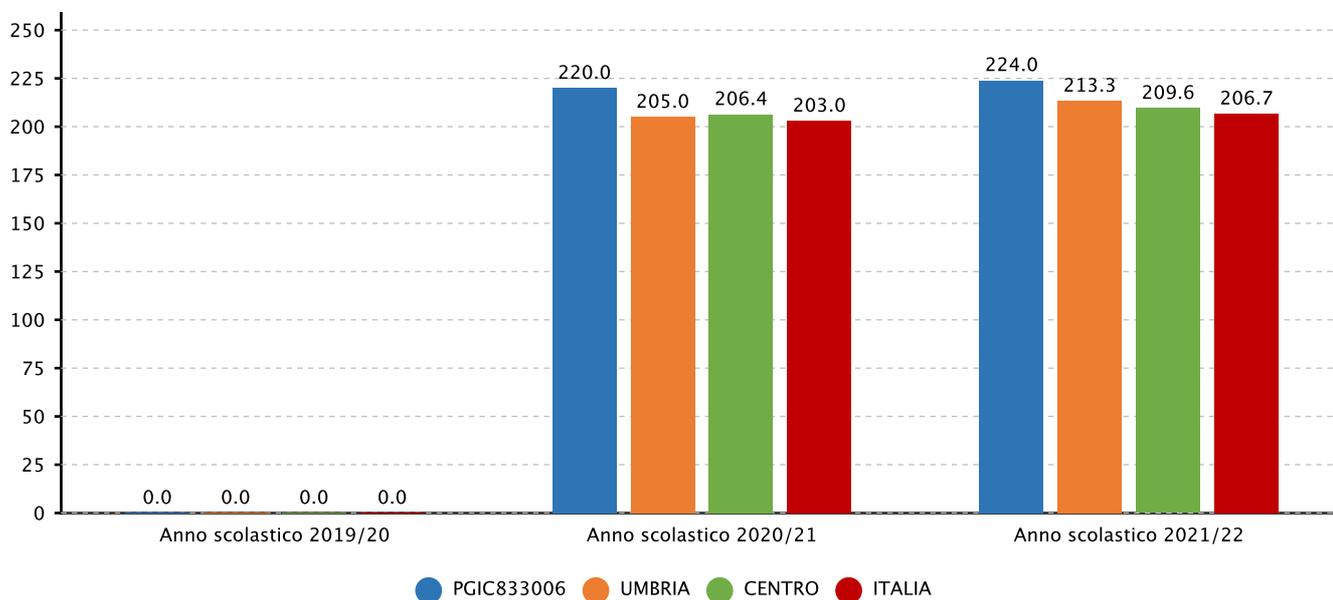




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

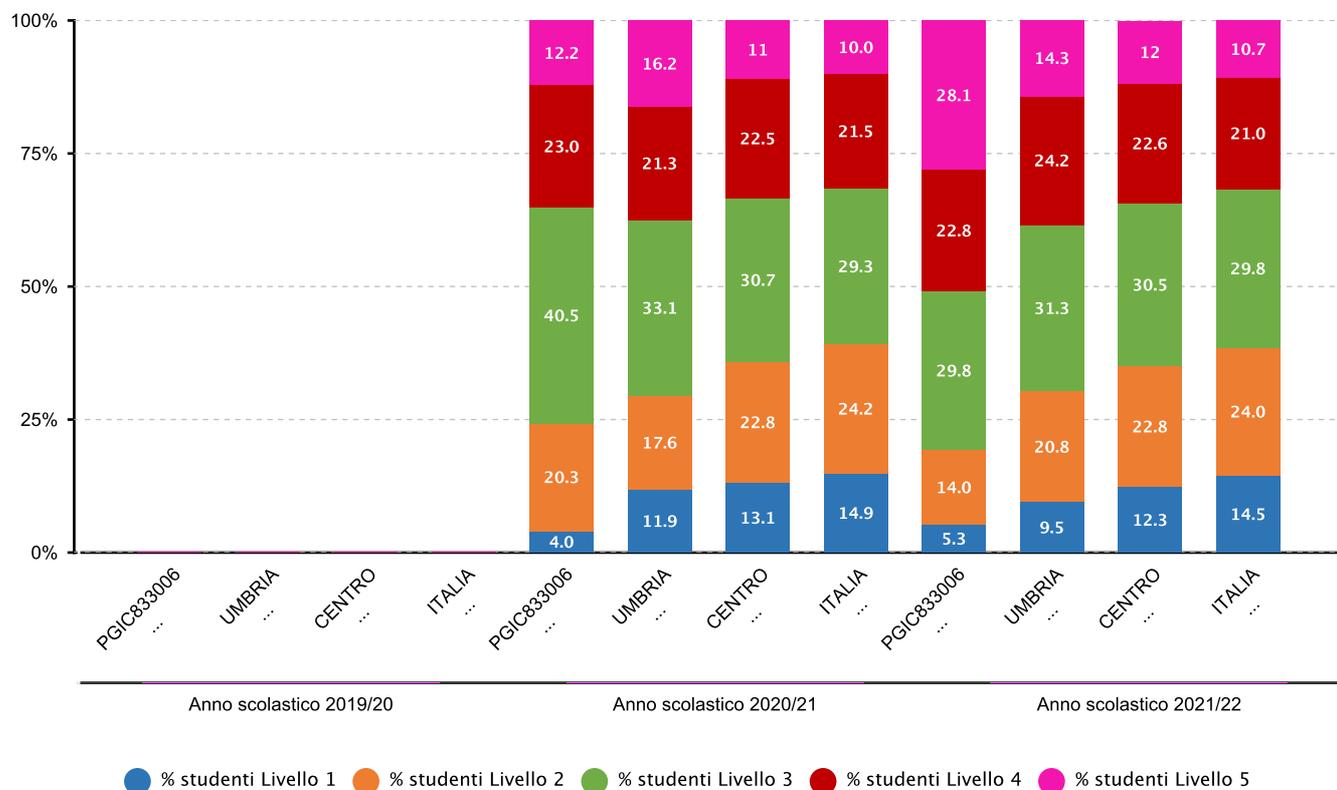


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



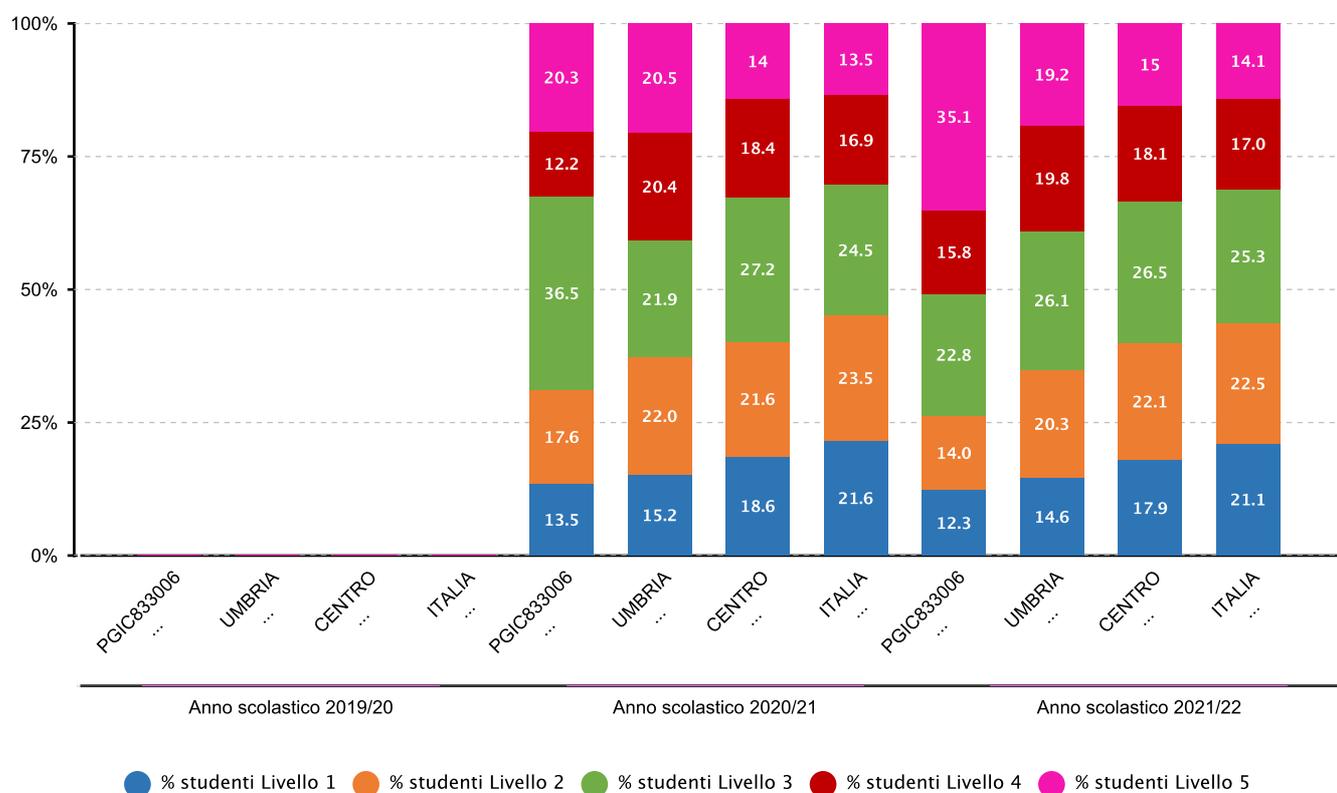


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI



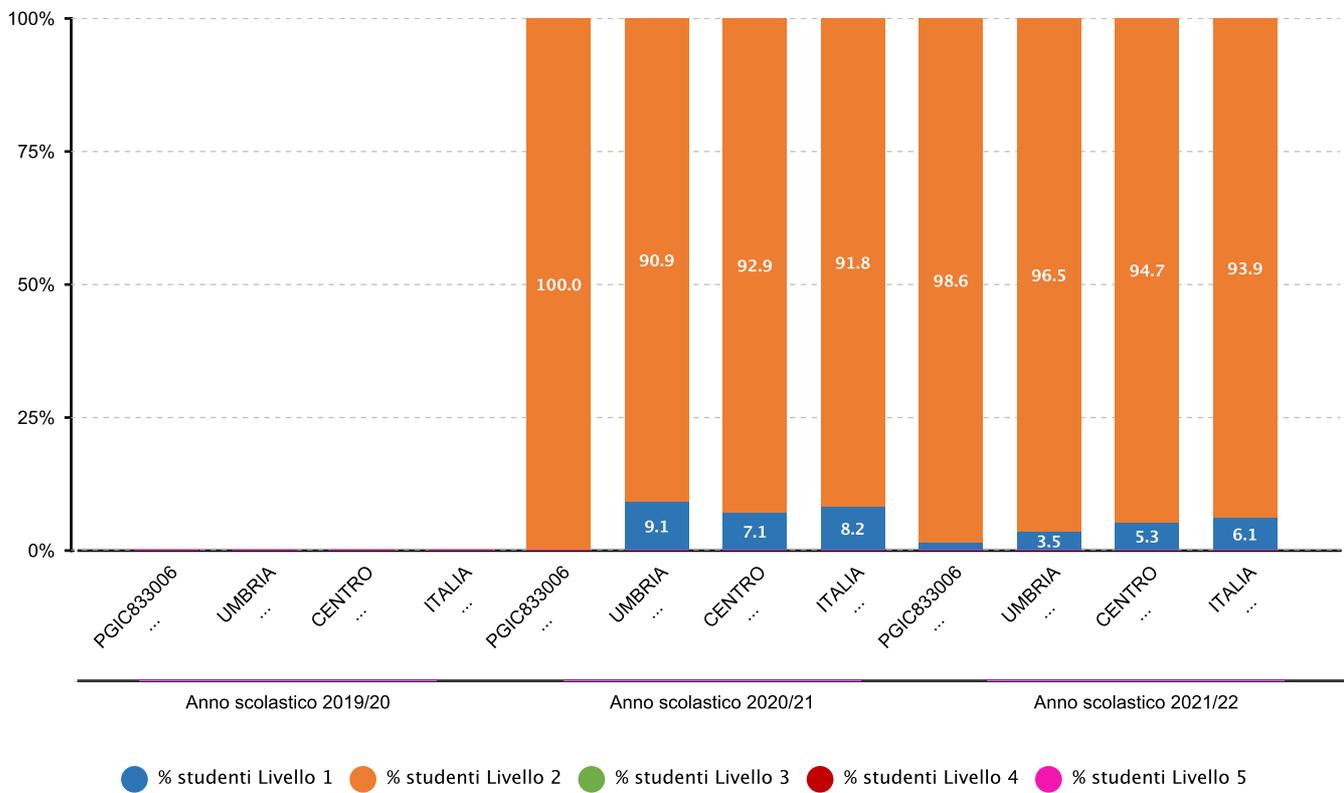


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



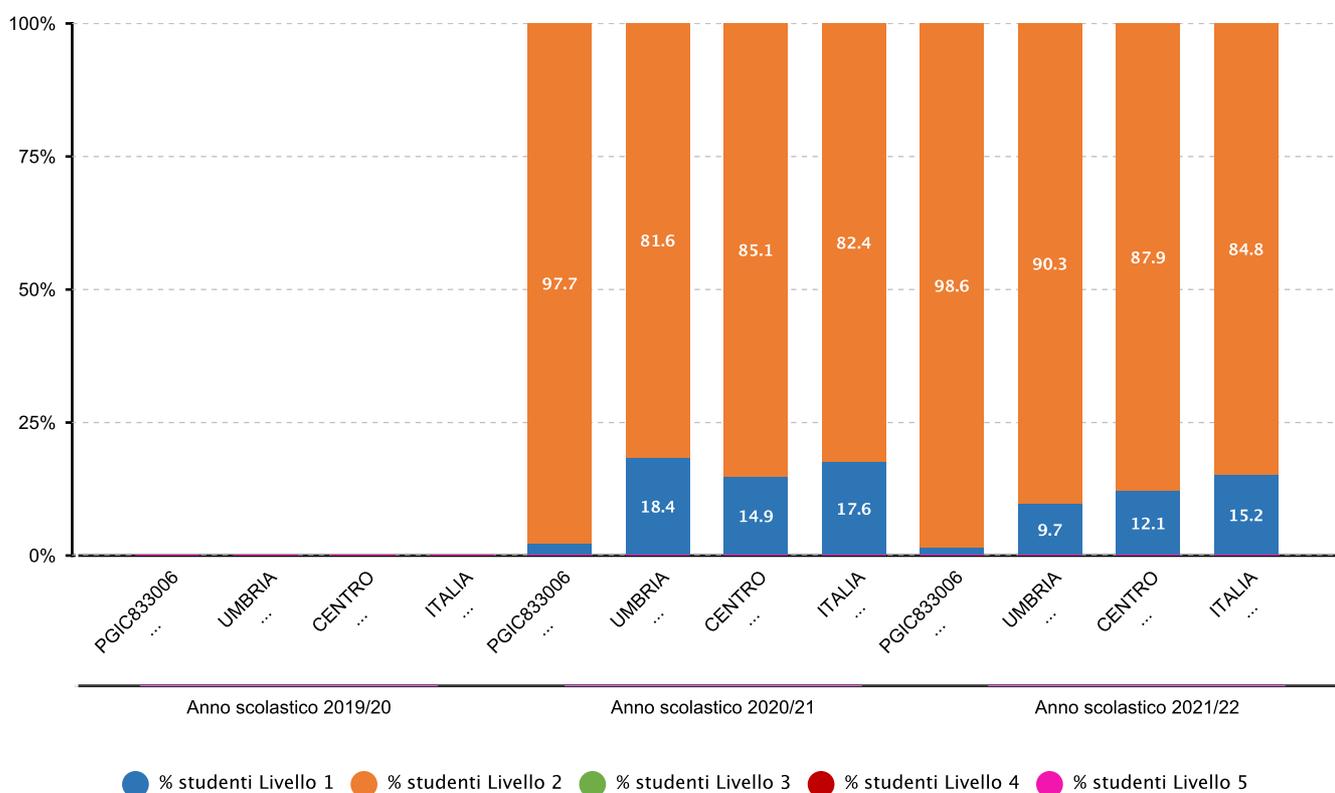


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



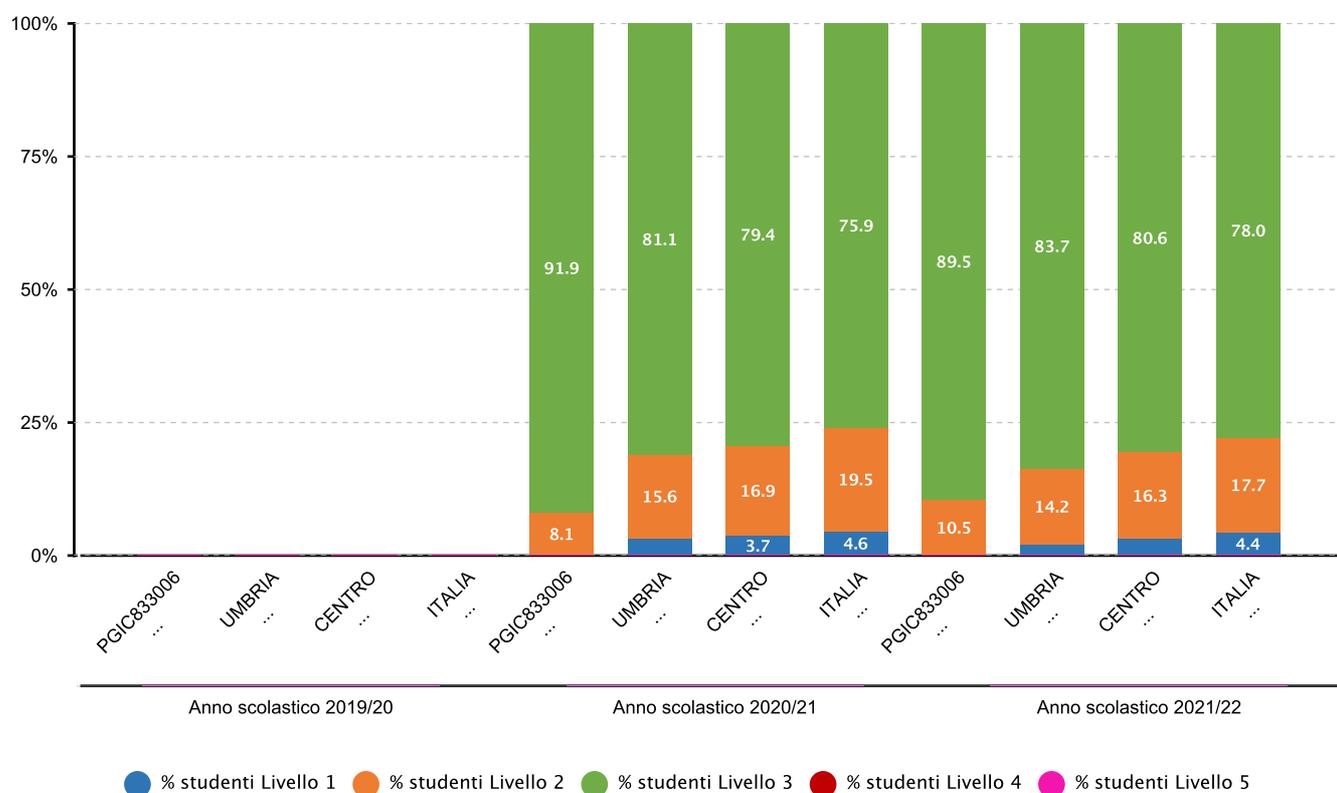


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



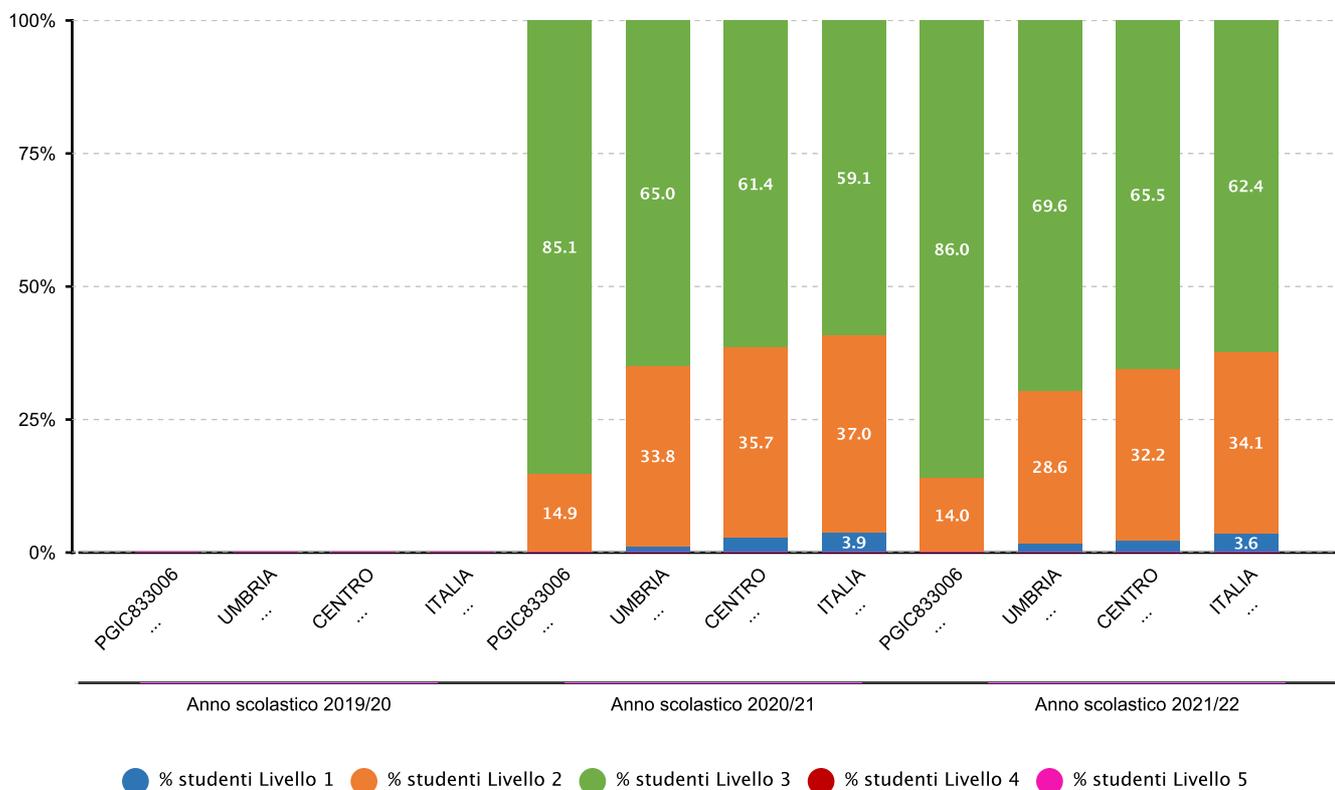


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI





2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



Documento allegato

PGIC833006_2022vs2019_grd_8_istituto_nel_suo_complesso_Dirig_Tav_1A_Distribuzione_

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate di inglese

Traguardo

Consolidare il numero degli alunni che raggiunge livello A2 del QCER nella secondaria



Attività svolte

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa nel triennio 2019-22 hanno avuto una progressione importante sia in termini di opportunità di accesso e pianificazione (es. PON 14-20, azioni KA1 E KA2 Erasmus+, PNSD), che di integrazione e sinergia con il progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione degli obiettivi e delle conoscenze, abilità e competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione dei moduli didattici e declinano gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. Il Protocollo di valutazione d'istituto organizzato per settore (infanzia, primaria e secondaria) ed il Piano degli esiti e delle azioni di monitoraggio costituiscono il contesto unitario dei processi di valutazione degli apprendimenti anche in un'ottica di autovalutazione degli esiti conseguiti dalla scuola nella sua programmazione.

La scuola attua da due trienni un potenziamento di una ora curricolare di lingua inglese nella scuola primaria e impiega tale tempo scuola aggiuntivo nella conduzione di laboratori di listening e speaking condotti in copresenza da due docenti per aumentare l'esposizione e l'interazione linguistica attraverso gruppi di ridotto numero. Questi laboratori nel triennio primaria vedono come esperti i docenti della scuola secondaria di I grado. Gli effetti di tale riprogrammazione curricolare sono stati rapidamente tangibili ed hanno condotto tutti gli alunni al conseguimento del livello A1. Gli alunni progressivamente migrati nella secondaria hanno progredito mantenendo la positività di ingresso e conseguendo % nettamente più elevate di quelle di confronto nazionali, centro Italia e regionali. Questo modello orario ormai consolidato è stato attuato senza gravare sulle risorse economiche dei genitori, ma utilizzando l'organico di potenziamento. Dall'a.s. 21-22 l'inglese è stato introdotto in forma di attività propedeutica anche nella scuola dell'infanzia.

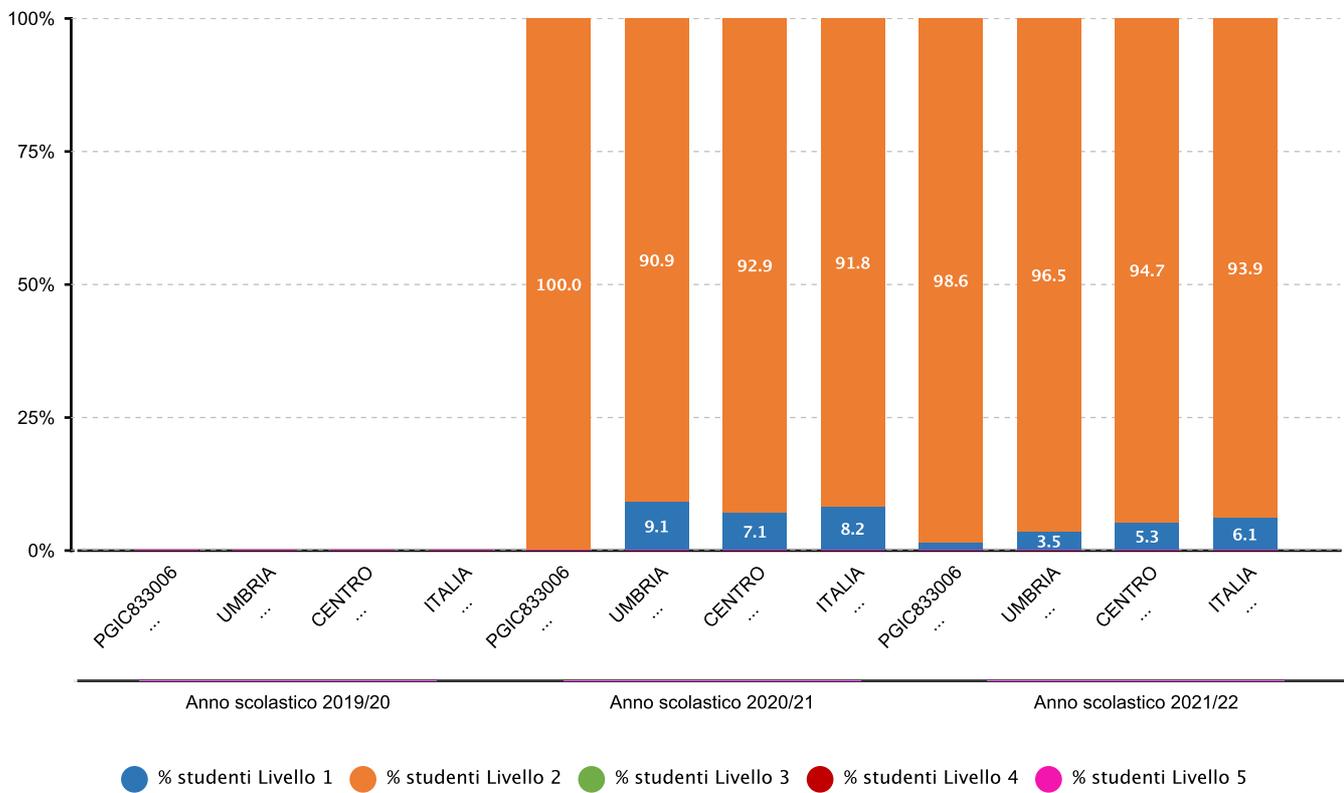
Risultati raggiunti

Le performance della scuola analizzando gli alunni frequentanti le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della sec di I grado mostrano il pieno raggiungimento del traguardo prefissato sia nella rilevazione 2022 che nella serie storica dal 2017. La percentuale di allievi che nelle classi quinte non raggiunge il livello di competenza linguistica A1, ma solo Pre-A1 si limita al 1,4% sia nel reading che nel listening. Nei confronti con i punteggi nazionali (76,7%) del centro Italia (78,35) e dell'Umbria (80,8%) nel reading e nel listening (punteggi nazionali (72,1%) centro Italia (73,5%) e Umbria (76,7%)) rispettivamente il dato ottenuto del 98,6% determina riscontro di piena positività che si conferma anche nella comparazione con le scuole di analogo background familiare. Nella scuola secondaria di I grado le prove CBT danno esiti ugualmente positivi con nessuno studente in una situazione di forte divario degli apprendimenti (0% la quota di studenti a livello pre-A1) ed esiti complessivi che definiscono che la percentuale degli alunni che consegue il livello A2 nelle competenze di reading e di listening è significativamente al di sopra dei dati regionali del centro Italia e nazionali. Anche i dati conseguiti dalle categorie a maggiore fragilità (alunni stranieri) indicano una positività dell'approccio della scuola rispetto ad una difficoltà ancora importante ed un divario significativo con il resto della popolazione dei "nativi".

Evidenze

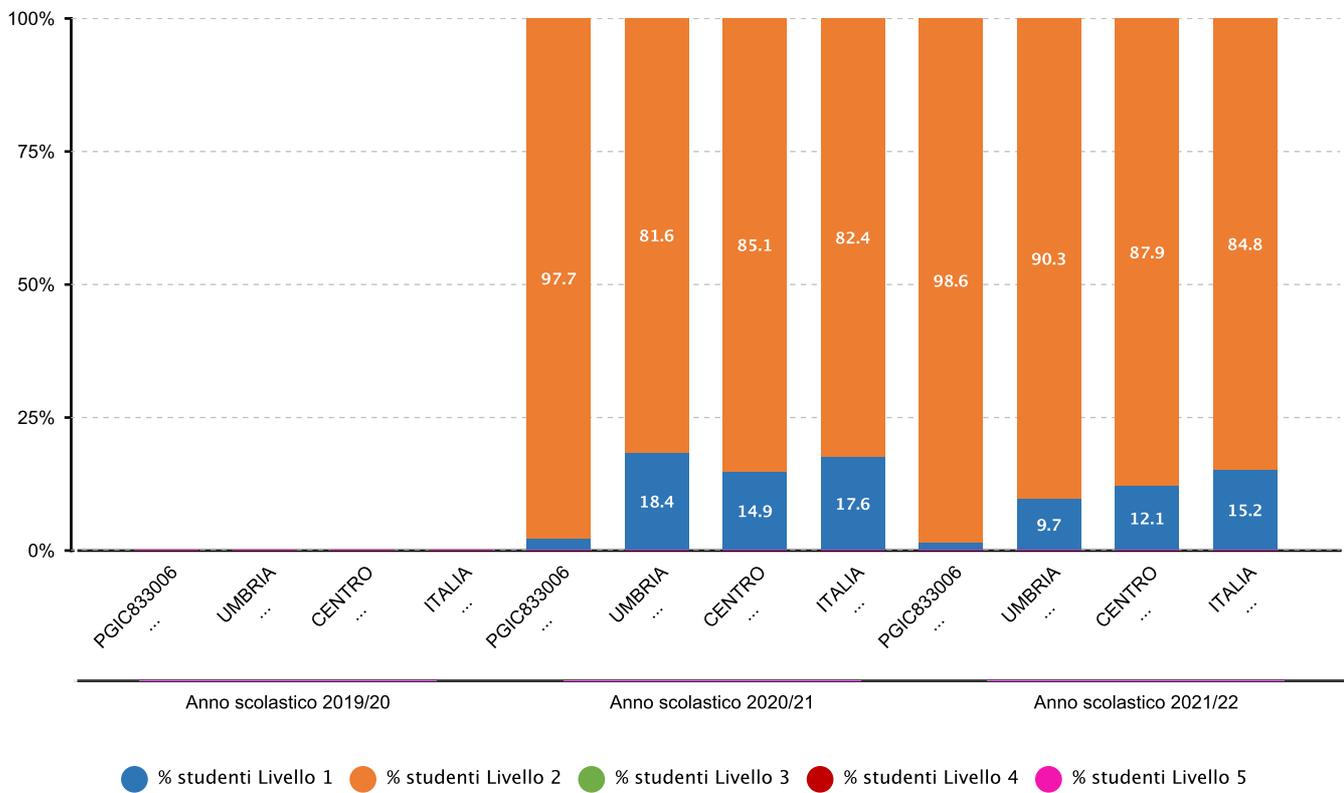


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



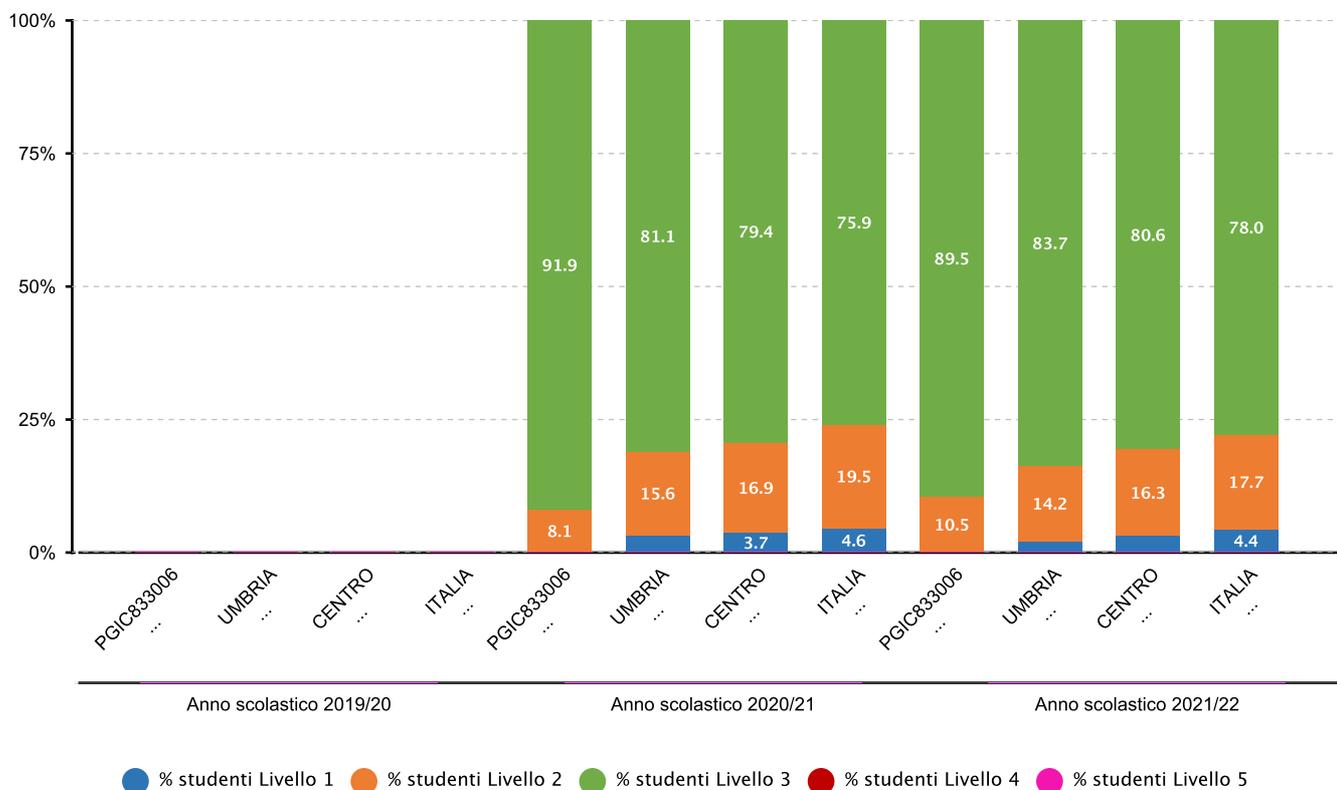


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



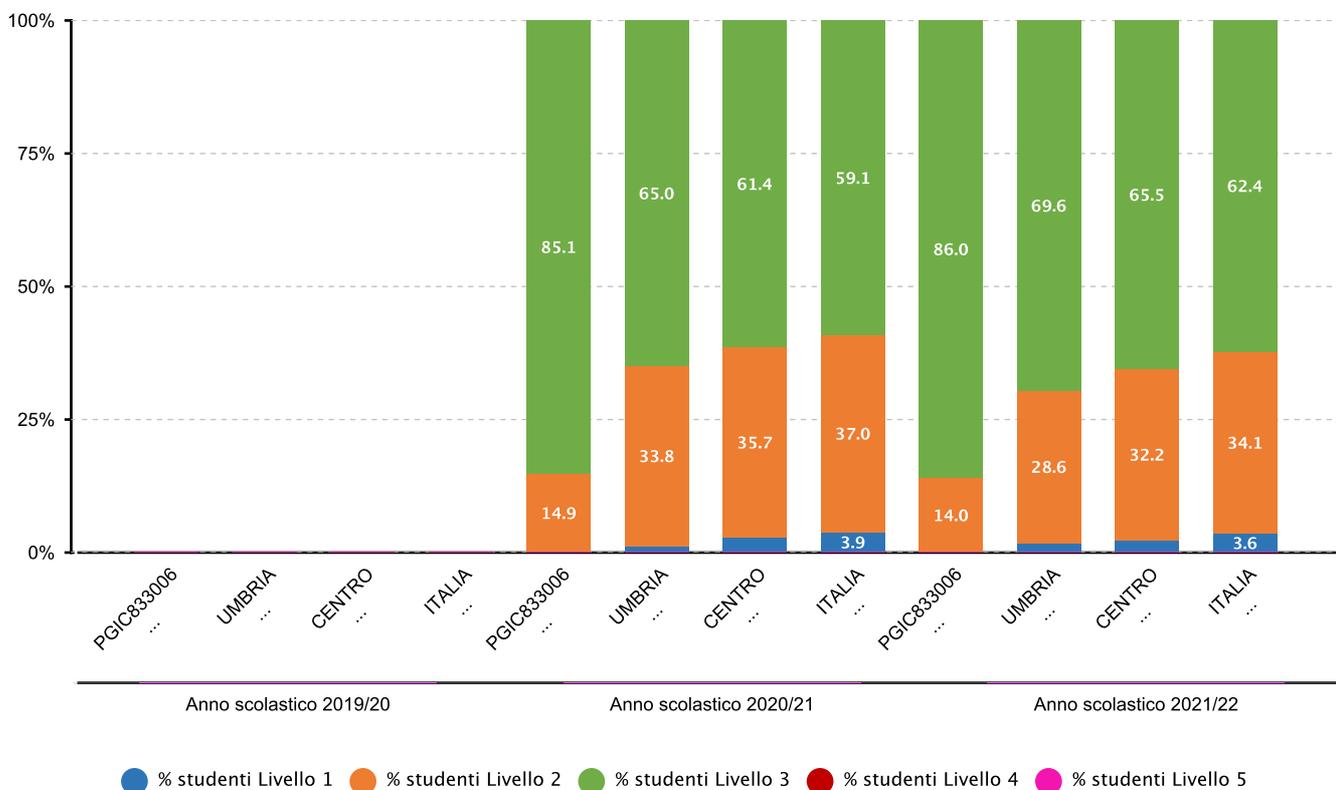


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI





2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



Documento allegato

PGIC833006_2022_grd_5_egrd8_Tav__Punteggi_Inglese_Reading&Listening.pdf

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere il trend positivo dei risultati raggiunti dalla scuola primaria nelle prove standardizzate.

Traguardo

Mantenere un effetto scuola positivo.



Attività svolte

Nel triennio 19-22 la scuola ha posto al centro della sua progettazione didattica: la continuità formativa, la dimensione laboratoriale dell'apprendimento e lo sviluppo e la valorizzazione professionale del personale che opera al suo interno. Agendo strategicamente su più fronti e livelli anche attraverso l'individuazione percorsi per la formazione di figure, gruppi e contesti si è giunti a potenziare la capacità sinergica ideativa, decisionale ed attuativa dei processi di progettazione, programmazione, monitoraggio e valutazione di sistema. Le modalità collegiali di operare per dipartimenti verticali per competenze ed orizzontali per discipline hanno comportato:

- 1) il coinvolgimento attivo dell'intero corpo docente,
- 2) un confronto educativo più efficace ed efficiente,
- 3) la messa in situazione dei docenti subentranti,
- 4) il potenziamento delle competenze di team working e building,
- 5) la transizione dalla dimensione dichiarativa alla dimensione attuativa dei documenti strategici dell'istituto. Vengono predisposte, somministrate, valutate, monitorate e rendicontate diverse tipologie di prove parallele somministrate in più momenti dell'anno per acquisire valutazioni diagnostiche, formative e sommative.. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. Il Protocollo di valutazione d'istituto organizzato per settore (infanzia, primaria e secondaria) ed il Piano degli esiti e delle azioni di monitoraggio costituiscono il contesto unitario dei processi di valutazione degli apprendimenti anche in un'ottica di autovalutazione degli esiti conseguiti dalla scuola.

Risultati raggiunti

Gli esiti della primaria nel quadriennio 19-22 in italiano e matematica ed inglese confermano il trend di consolidata positività rispetto alle medie di riferimento regionali e nazionali. La distribuzione di livello degli alunni al termine della secondaria colloca nei livelli di adeguatezza (3-4-e 5) l'80,7% degli alunni in italiano (Italia 61,5%), il 73,7 % in matematica (Italia 56,4%), nel livello A2 di competenza in lingua inglese l'89,5% e l'86,0% nelle competenze di reading e listening (Italia rispettivamente 78% e 62,4%). Gli alunni nel livello 1 di competenza in tutti gli ambiti indagati sono costantemente e sostanzialmente al di sotto delle medie regionali e nazionali con una riduzione effettiva dei divari di performance in tutti gli ambiti indagati. Nella scuola primaria permane costante e significativo incremento di esito sia nel grado 2 che nel grado 5 con differenze rispetto a scuole con simile ESCS nell'ordine degli 8-10 punti. Gli alunni che conseguono un livello 5 di competenza variano da % di 58,6 (Italia 34,1) in italiano a % di 68,4 (Italia 26,4) in matematica nel grado 2 a superiori a da % di 51,4 (Italia 25,5) in italiano a % di 60,6 (Italia 34,8) in matematica grado 5.

L'INVALSI ha messo a punto uno strumento statistico per cercare di valutare anche il contributo dell'istituto scolastico al cambiamento del livello di competenze degli allievi. La scuola ha ottenuto nella scuola primaria un effetto scuola positivo/leggermente positivo nelle annualità 20/21 e 21/22. Gli esiti conseguiti quindi non sono solo statisticamente rilevanti, ma attestano che l'operatività della scuola è significativo e misurabile nella progressione degli apprendimenti.

Evidenze



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		Anno scolastico 2020/21 Anno scolastico 2021/22			
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	Anno scolastico 2020/21		Anno scolastico 2021/22		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Anno scolastico 2021/22		
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21		
Sotto la media regionale					



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA
 - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Anno scolastico 2021/22		
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21		
Sotto la media regionale					



● Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare i livelli delle 8 competenze chiave raggiunti dagli alunni al termine del primo ciclo

Traguardo

Consolidare il trend positivo di acquisizione delle competenze trasversali e potenziare quelle in prevalenza disciplinari

Attività svolte

La scuola opera una didattica per competenze consolidata da due trienni di attuazione che vede come nucleo portante metodologico la didattica attiva laboratoriale e quale strumento il compito di realtà. Le azioni di programmazione, monitoraggio e valutazione degli apprendimenti sono intraprese con un approccio sistemico (protocollo di valutazione, piano annuale di rilevazione esiti e strategie di potenziamento e recupero) per consolidare l'approccio basato sulla didattica attiva laboratoriale e gli ambienti di apprendimento. Al centro dell'agire pedagogico e' stata posta la ricerca e la sperimentazione metodologica attraverso sperimentazioni nazionali (INDIRE), collaborazioni internazionali (ERASMUS +), percorsi di formazione e di potenziamento degli apprendimenti (PON 14-20) e della dotazione tecnico-tecnologica (PNSD). Nel triennio 19-21 si e' operato il potenziamento della didattica delle soft skills in linea con le I.N. e nuovi scenari 2018 ed in coerenza con gli obiettivi dell'agenda 2030. La capacita' della scuola di operare per competenze si e' ulteriormente accresciuta e radicata nei tre settori senza soluzione di continuita' al passaggio di settore grazie anche ad una offerta didattica dedicata su più fronti di apprendimento sia disciplinari (laboratori STEAM e Write and Reading Workshop) che transdisciplinari (laboratori di continuita' formativa Listening & speaking lab., laboratorio di educazione motoria ed musica). Gli esiti conseguiti dagli studenti per gli ambiti disciplinari sono in linea con i livelli rilevati da INVALSI. I contesti di performance introdotti dalla DID (già operativa, ma a seguito dell'emergenza sanitaria attuata con carattere ubiquitario) hanno ulteriormente ampliato il campo di sperimentazione per il raggiungimento degli obiettivi di competenza digitale (C4) e di potenziamento strategico delle dinamiche di apprendimento (C5) insieme alla partecipazione a progetti di rete, concorsi, manifestazioni di vario titolo e genere che confermano la capacita' degli alunni di operare strategicamente in contesti nuovi e complessi. Le classi terminali della scuola media che operano nell'ultimo anno di scuola nello sviluppo di un proprio progetto educativo oggetto di restituzione ai consigli di classe in chiusura del proprio percorso di studi mostrano l'acquisizione consolidata delle 8 competenze disciplinari e di quelle competenze emotive, cognitive e relazionali che sono caratteristiche personali importanti funzionali non solo al contesto scolastico del primo ciclo (autonomia, fiducia in se stessi, flessibilità/adattabilità, intraprendenza e capacità di programmare e conseguire obiettivi), ma al proseguimento dello stesso.

Risultati raggiunti

La maggior parte degli studenti della scuola in risposta alle azioni sistemiche intraprese dalla scuola sia sul fronte educativo-metodologico che della valutazione raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee con una progressione continua statisticamente rilevante. I dati del triennio 19-22 mostrano un innalzamento della percentuale della popolazione scolastica che nella certificazione di termine I ciclo consegue risultati adeguati rispetto al triennio di riferimento precedente. In particolare per l'analisi degli esiti di competenza per livelli si è utilizzato come metro di riferimento i criteri adottati dall'INVALSI in merito all'individuazione delle situazioni di fragilità:

- alunno in situazione di fragilità in presenza di un livello di competenza iniziale per la competenza esaminata;
- alunno a rischio di fragilità in presenza di un livello di competenza base per la competenza esaminata
- alunno in situazione di adeguatezza in presenza di un livello di competenza intermedio ed avanzato della competenza esaminata.

I dati del triennio 19-22 definiscono il seguente contesto:



-competenza C1- la % di alunni con livelli di adeguatezza è del 81,29 (la % di alunni in situazione di fragilità è dello 0%). Nel biennio 17-19 il livello di adeguatezza è del 46,89%

-competenza C2- la % di alunni con livelli di adeguatezza è del 73,19 (la % di alunni in situazione di fragilità è dello 1,98%). Nel biennio 17-19 il livello di adeguatezza è del 47,21%

-competenza C3- la % di alunni con livelli di adeguatezza è del 70,03 (la % di alunni in situazione di fragilità è dello 3,86%). Nel biennio 17-19 il livello di adeguatezza è del 46,89%

-competenza C4- la % di alunni con livelli di adeguatezza è del 85,13 (la % di alunni in situazione di fragilità è dello 0%). Nel biennio 17-19 il livello di adeguatezza è del 54,34%

-competenza C5- la % di alunni con livelli di adeguatezza è del 74,64 (la % di alunni in situazione di fragilità è dello 0%). Nel biennio 17-19 il livello di adeguatezza è del 54,5%

-competenza C6- la % di alunni con livelli di adeguatezza è del 83,55 (la % di alunni in situazione di fragilità è dello 0%). Nel biennio 17-19 il livello di adeguatezza è del 52,49%

-competenza C7- la % di alunni con livelli di adeguatezza è del 78,9 (la % di alunni in situazione di fragilità è dello 1,97%). Nel biennio 17-19 il livello di adeguatezza è del 43,7%

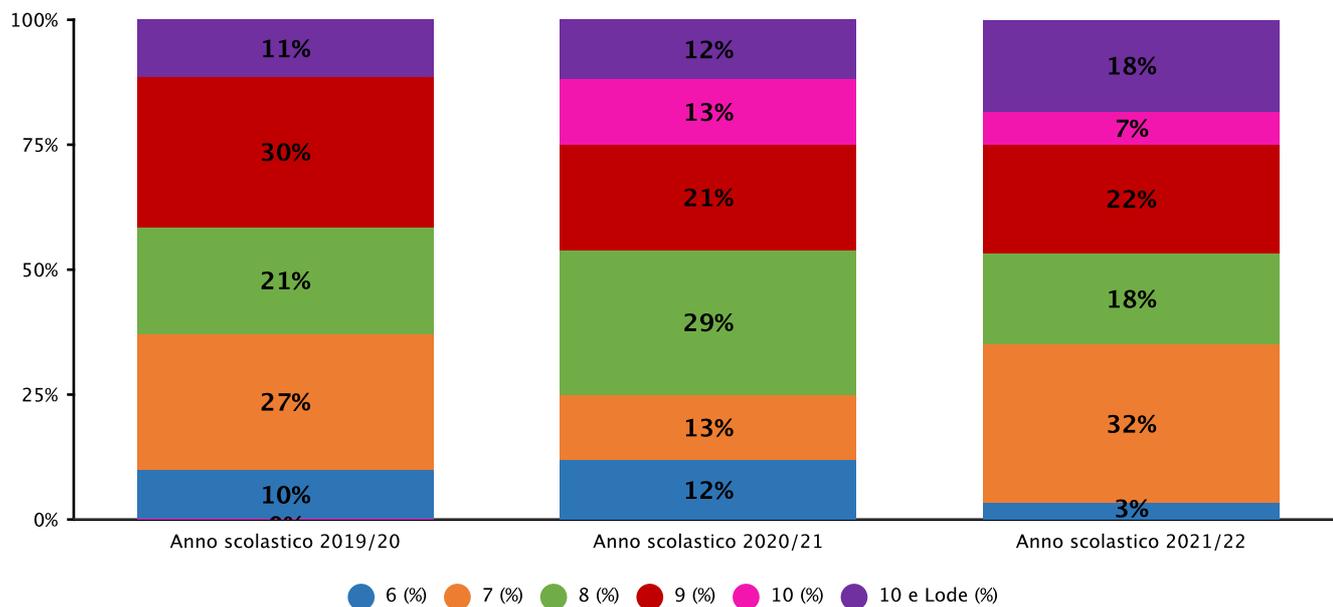
-competenza C8D1- la % di alunni con livelli di adeguatezza è del 78,9 (la % di alunni in situazione di fragilità è dello 1,32%). Nel biennio 17-19 il livello di adeguatezza è del 53,39%

-competenza C8D2- la % di alunni con livelli di adeguatezza è del 78,32 (la % di alunni in situazione di fragilità è dello 1,97%). Nel biennio 17-19 il livello di adeguatezza è del 55,11%

-competenza C8D3- la % di alunni con livelli di adeguatezza è del 84,68 (la % di alunni in situazione di fragilità è dello 0%). Nel biennio 17-19 il livello di adeguatezza è del 58,31% .,La maggior p

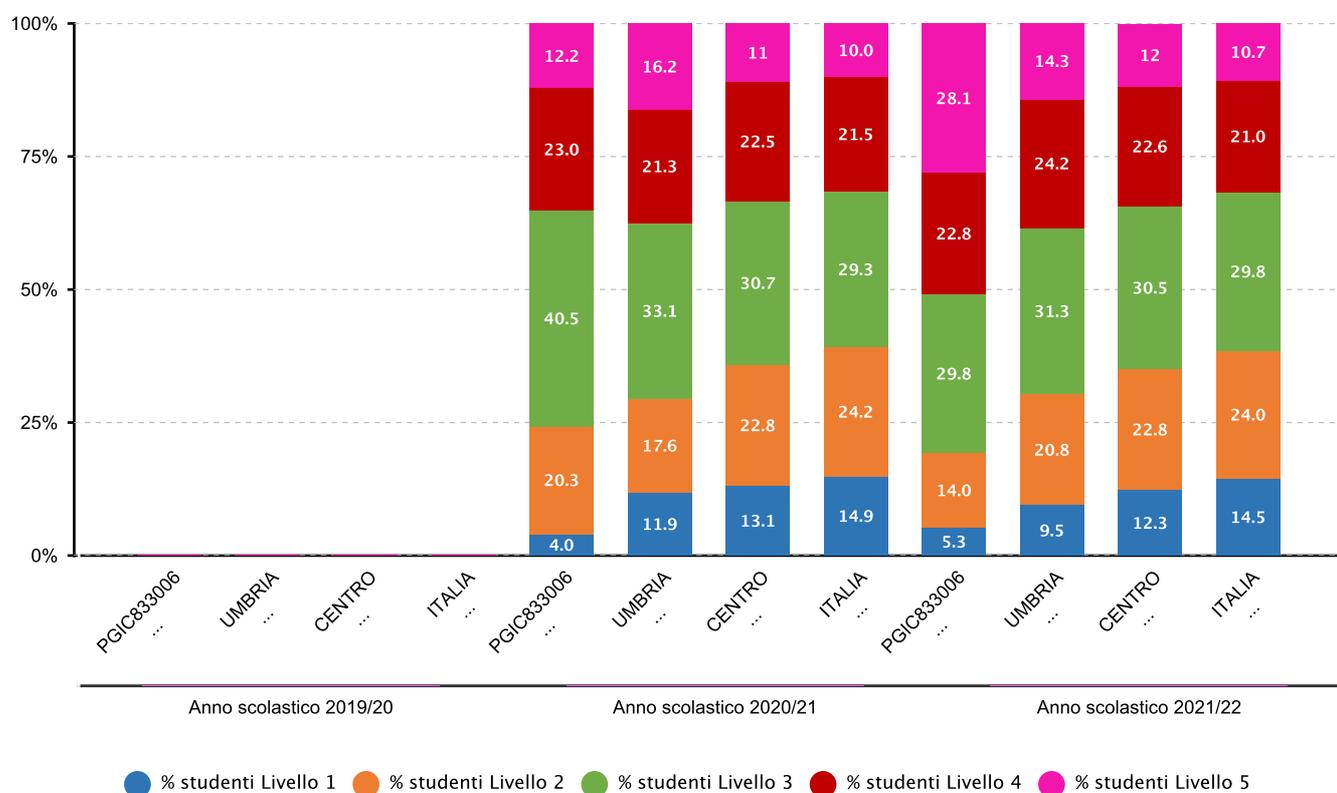
Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



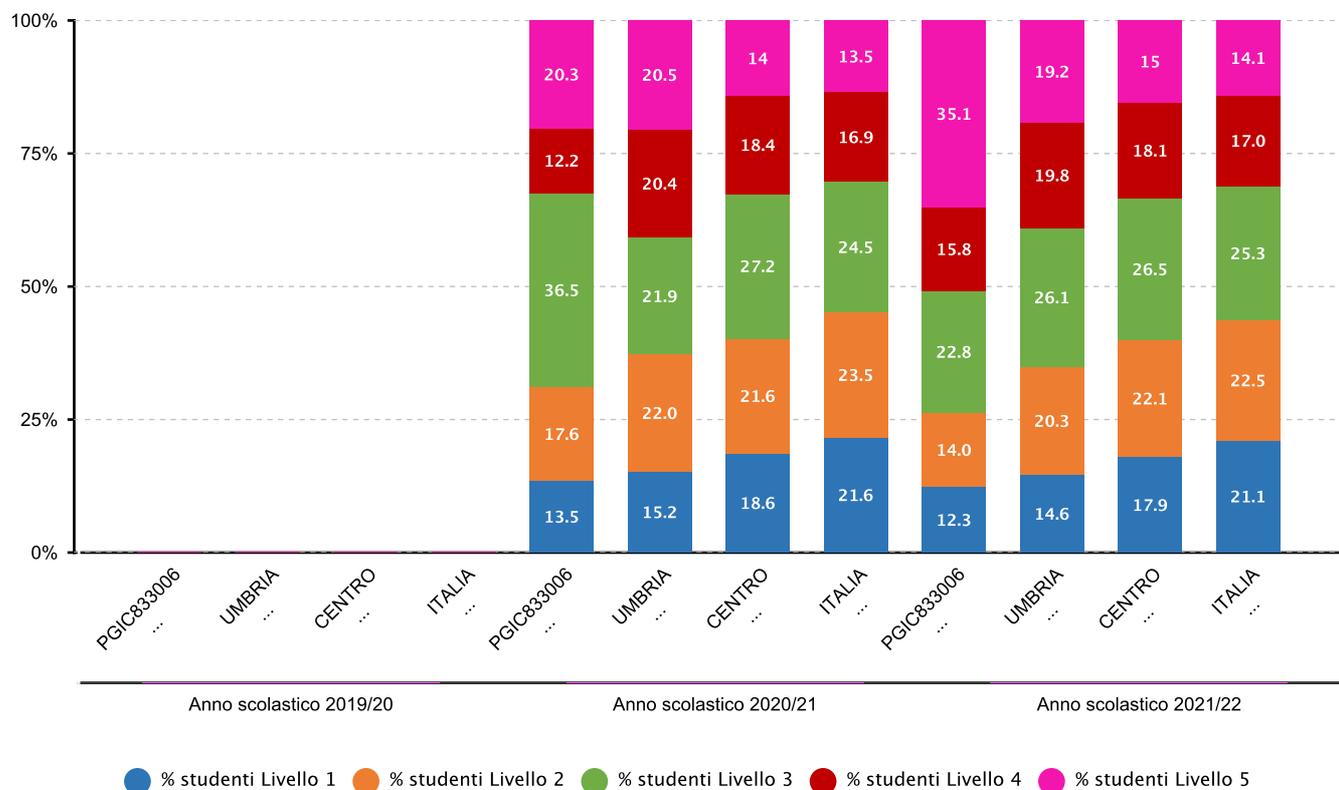


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI



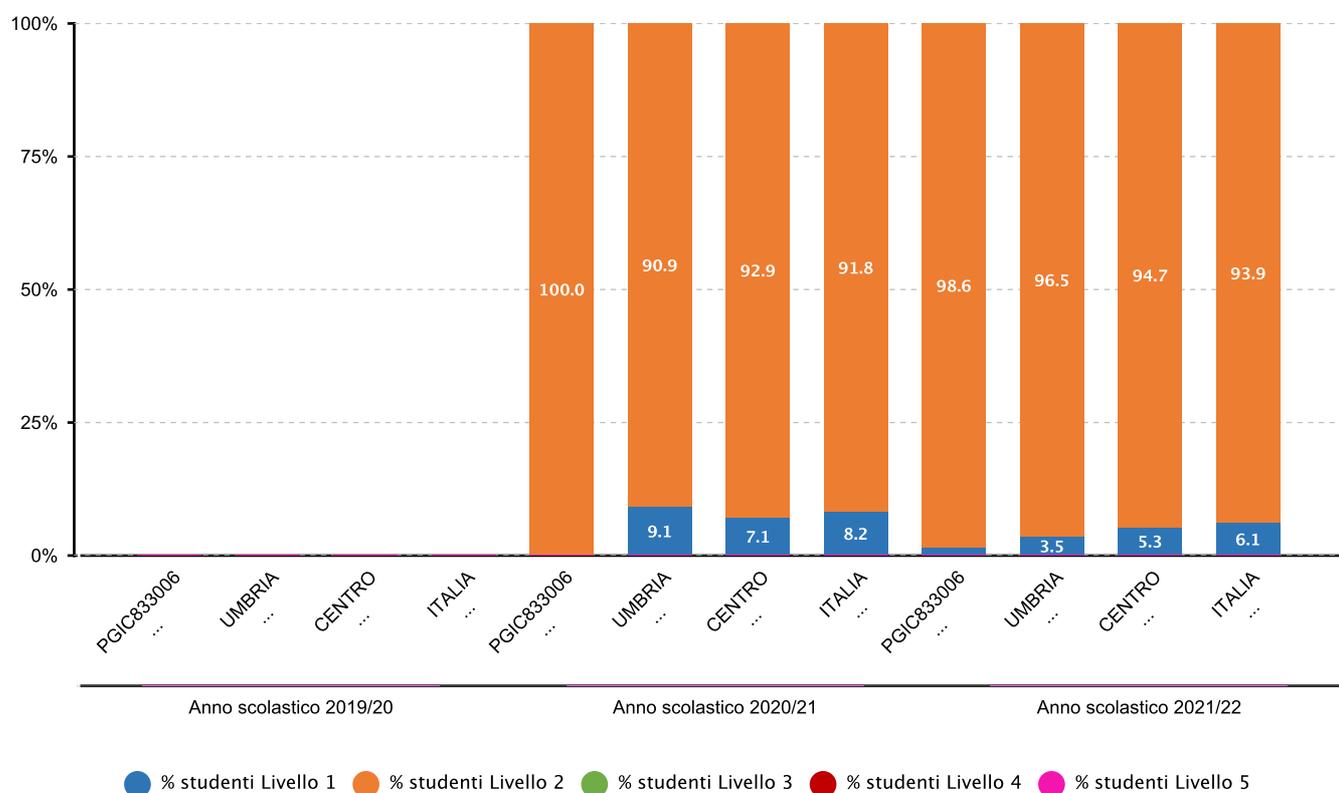


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



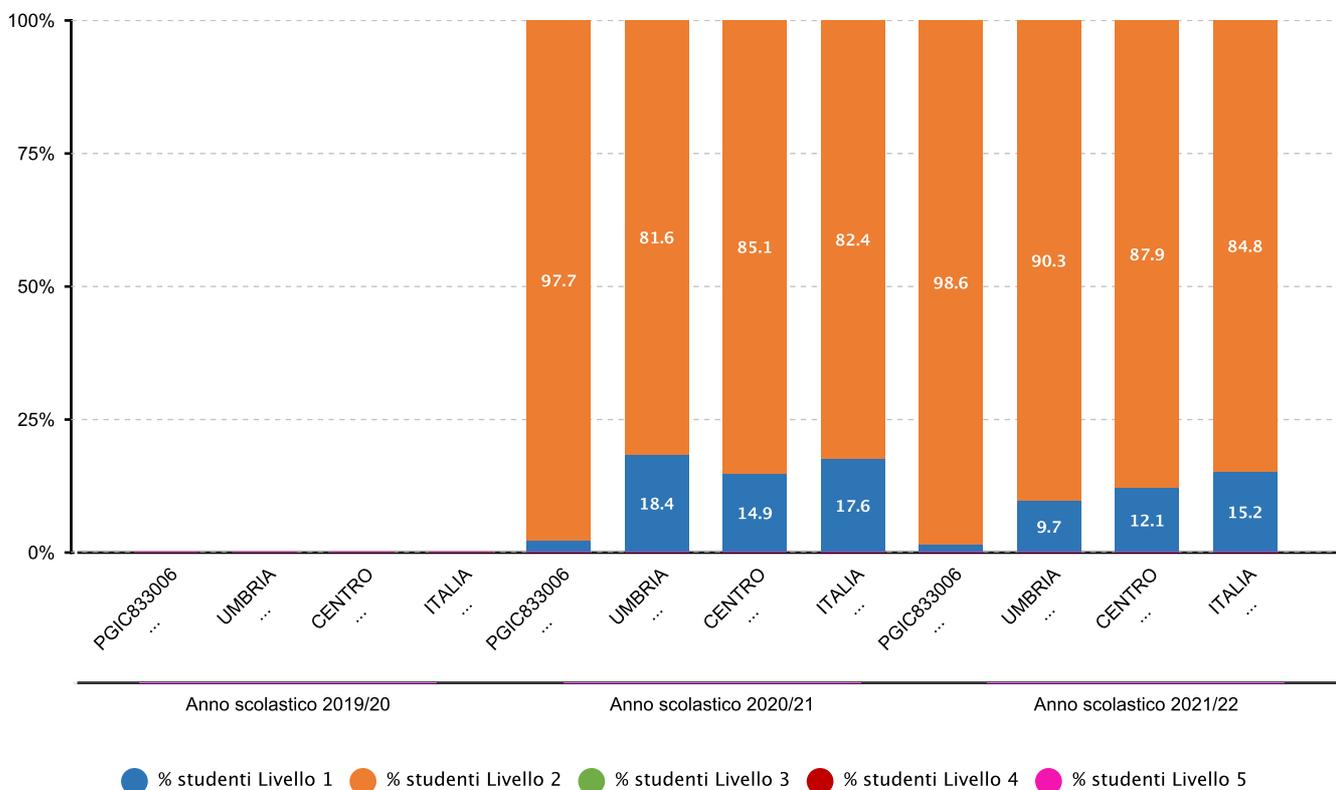


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



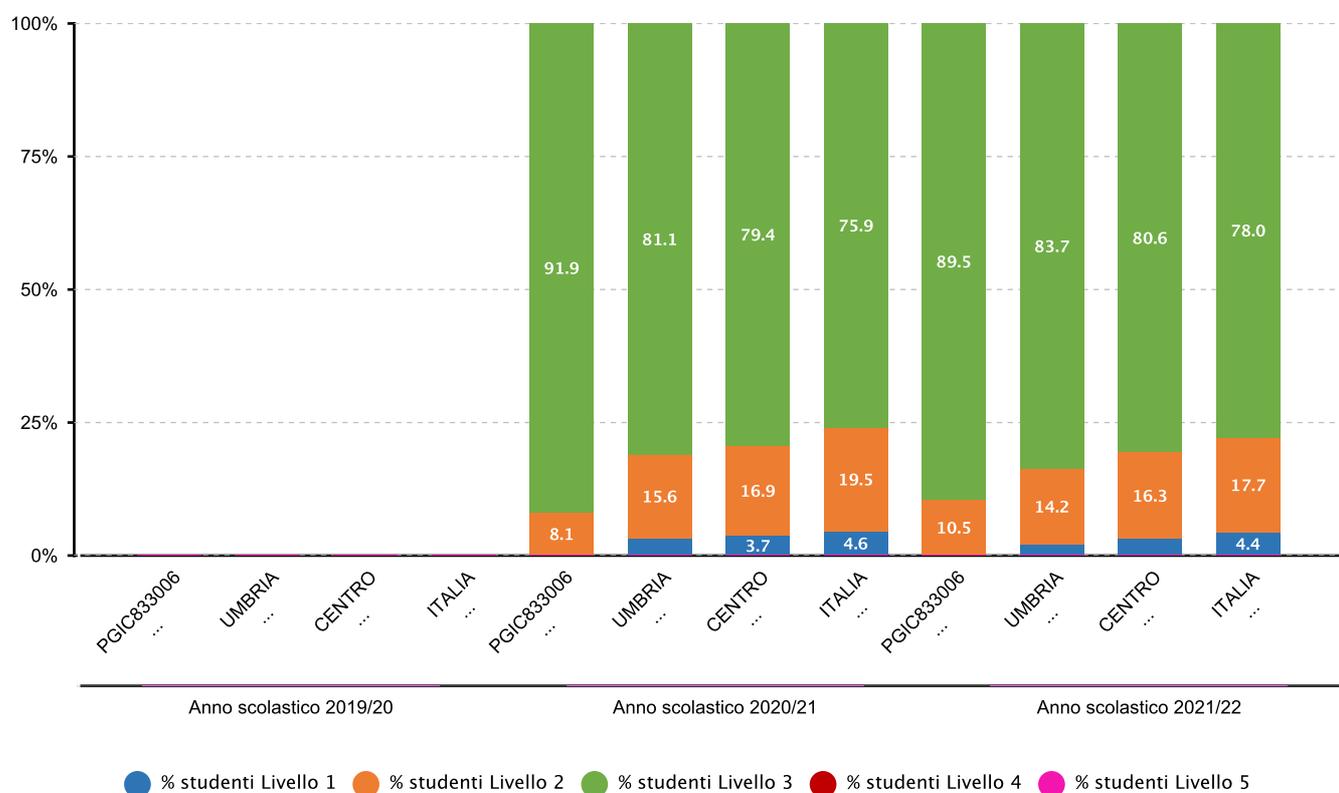


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



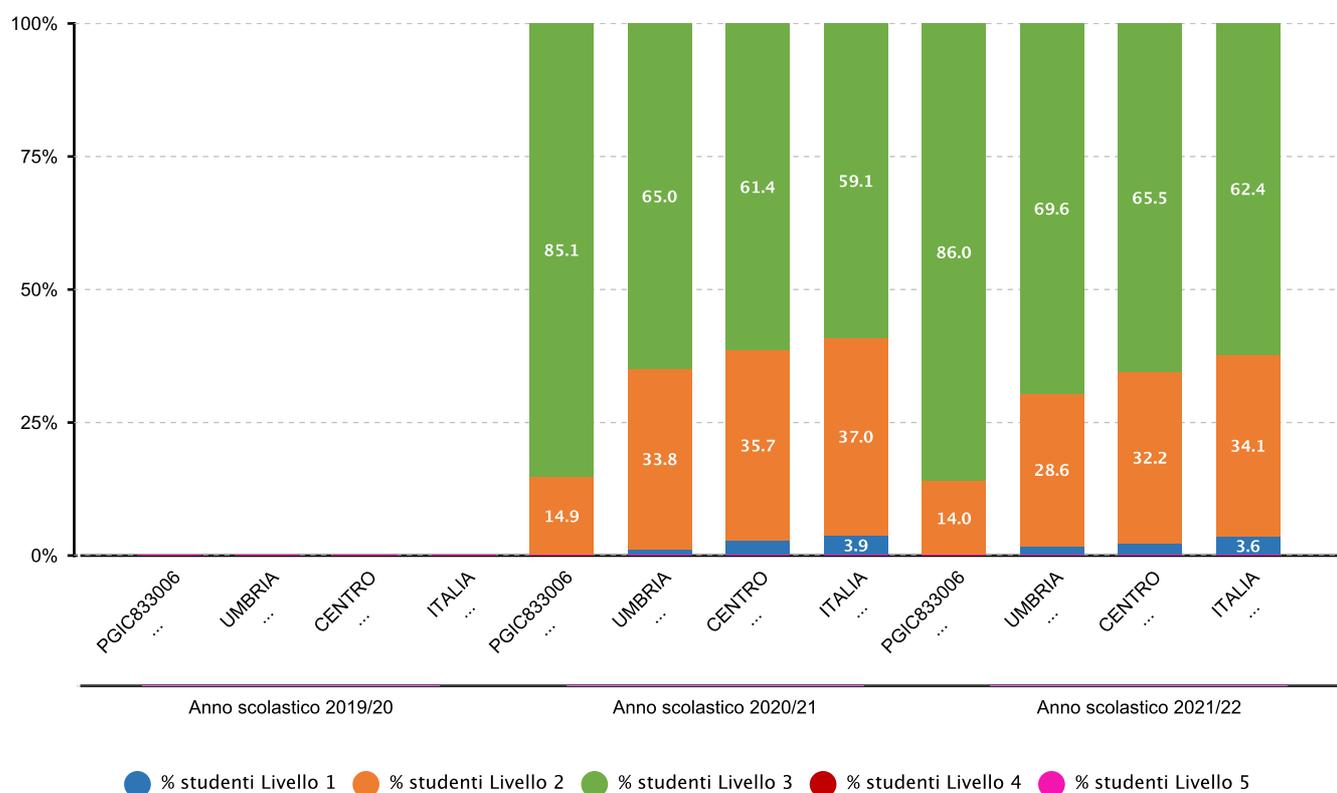


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI





2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



Documento allegato

ANALISI_8COMP_grado8_19-22_seriestorica.pdf

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le 21st century skills per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'orientamento

Traguardo

Operare nella pianificazione degli ambienti di apprendimento per il potenziamento delle life skills emotive, relazionali e cognitive

Attività svolte

Nel triennio 19-21 si e' operato il potenziamento della didattica delle soft skills in linea con le I.N. e nuovi scenari 2018 in coerenza con l'agenda 2030. La capacità della scuola di operare per competenze si e' ulteriormente accresciuta e radicata nei tre settori senza soluzione di continuità al passaggio di settore. L'inserimento dell'insegnamento dell'Ed. Civica e la modalità attuativa individuate dalla scuola (66 ore curricolari nella scuola primaria e secondaria) in continuità nei tre settori ha permesso di ampliare gli



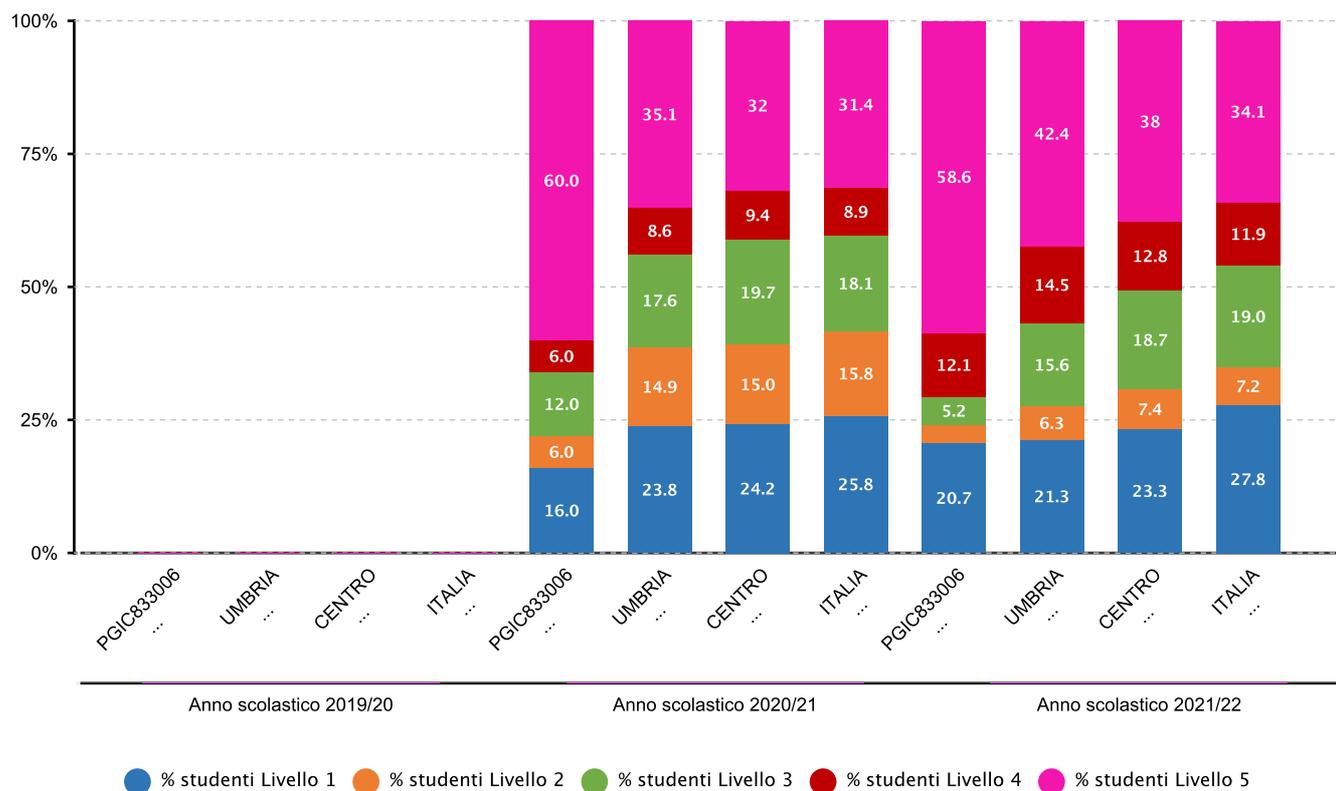
ambiti della didattica laboratoriale pertinenti alle competenze sociali e civiche e di cittadinanza digitale. Le azioni extracurricolari afferenti ai PON 14-20 che hanno visto una forte adesione e partecipazione nei tre settori e le azioni di internazionalizzazione hanno dato ulteriore impulso e creato molteplici campi di "expertise" che hanno determinato contesti di apprendimento ove ognuno degli alunni ha trovato un proprio ambito di realizzazione e crescita dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado.

Risultati raggiunti

La scuola opera una didattica per competenze. Le azioni di programmazione, monitoraggio e valutazione degli apprendimenti sono intraprese con un approccio sistemico (protocollo di valutazione, piano annuale di rilevazione esiti e strategie di potenziamento #recupero) per consolidare l'approccio basato sulla didattica attiva laboratoriale e gli ambienti di apprendimento. Al centro dell'agire pedagogico e' stata posta la ricerca e la sperimentazione metodologica attraverso sperimentazioni nazionali (INDIRE), collaborazioni internazionali (ERASMUS +), percorsi di formazione e di potenziamento degli apprendimenti (PON 14-20) e della dotazione tecnico-tecnologica (PNSD). La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

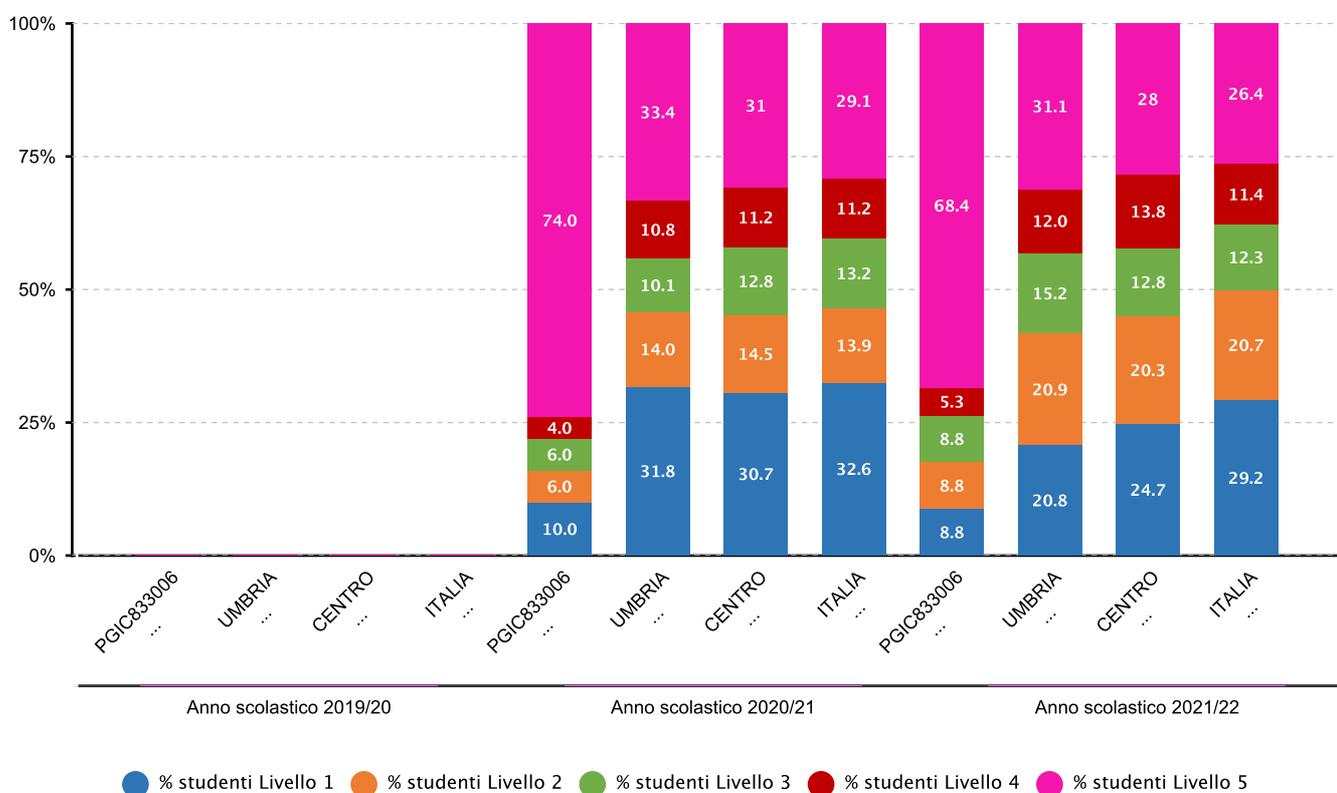
Evidenze

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



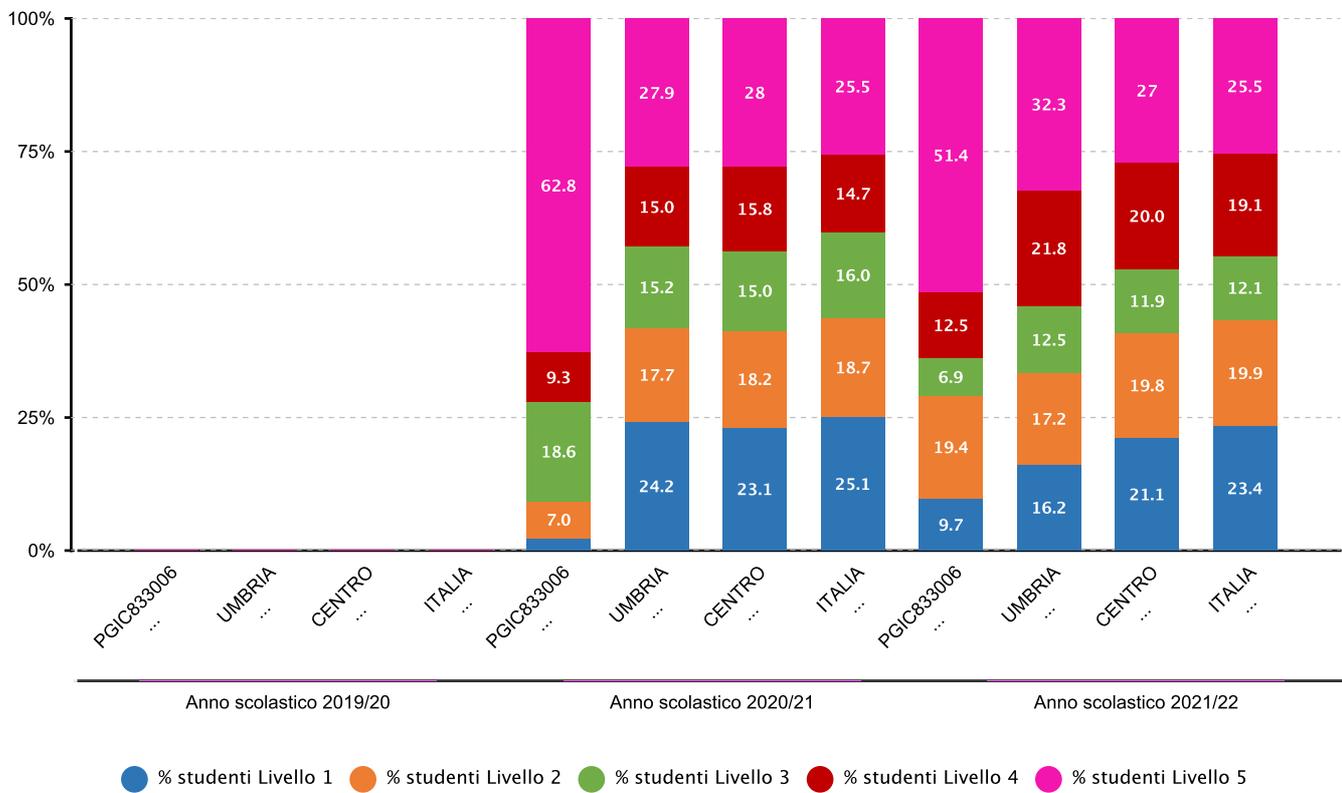


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



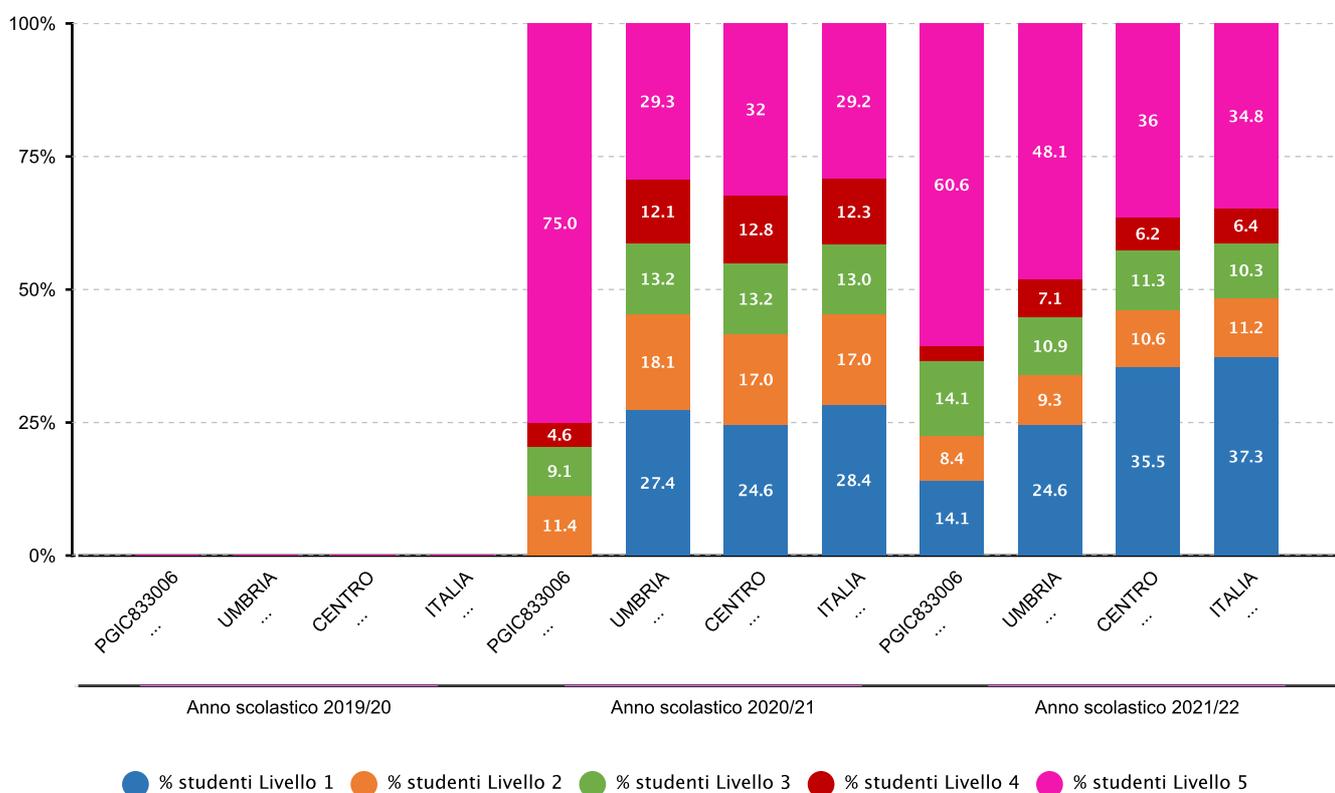


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI





2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



● Competenze chiave europee

Priorità

Operare per la piena attuazione della didattica per competenze

Traguardo

Verificare la coerenza di esito tra le rilevazioni interne e quelle standardizzate degli apprendimenti.

Attività svolte

La scuola opera una didattica per competenze consolidata da due trienni di attuazione. Le azioni di programmazione, monitoraggio e valutazione degli apprendimenti sono intraprese con un approccio sistemico (protocollo di valutazione, piano annuale di rilevazione esiti e strategie di potenziamento #recupero) per consolidare l'approccio basato sulla didattica attiva laboratoriale e gli amb. di apprendimento. Nel triennio 19-21 si e' operato il potenziamento della didattica delle soft skills in linea con le I.N. e nuovi scenari 2018 in coerenza con l'agenda 2030.

Risultati raggiunti

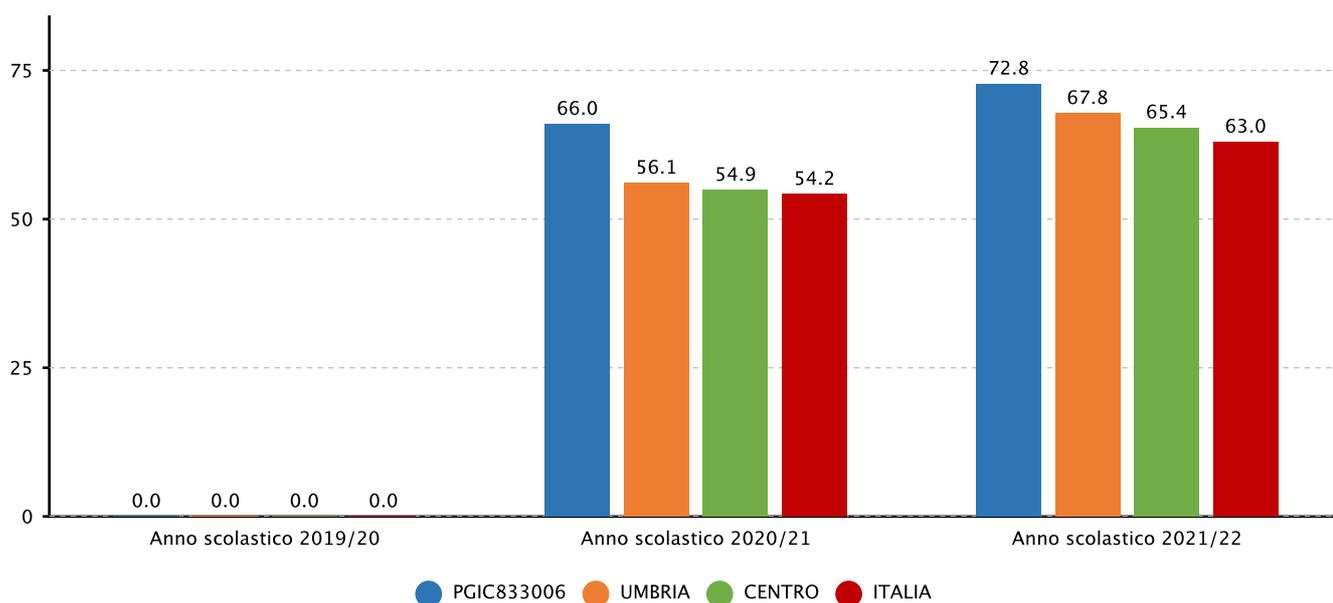


La capacità della scuola di operare per competenze si è ulteriormente accresciuta e radicata nei tre settori senza soluzione di continuità al passaggio di settore. Gli esiti interni conseguiti dagli studenti sono in linea con i livelli rilevati da INVALSI. I contesti di performance introdotti dalla DID hanno ulteriormente ampliato il campo di sperimentazione per il raggiungimento degli obiettivi di competenze chiave europee competenza digitale (C4) insieme alla partecipazione a progetti di rete, concorsi, manifestazioni di vario titolo e genere che confermano la capacità di degli alunni di operare strategicamente in contesti nuovi e complessi. Alta la coerenza fra i dati di apprendimento interni (disciplinari e di competenza) come rilevabile da un confronto fra le rilevazioni nazionali INVALSI per i tre ambiti C1, C2 e C3. In entrambi i sistemi di rilevazione di esito si conferma la capacità della scuola di operare per ridurre la dispersione implicita ed il numero di studenti che si trova in situazione di fragilità non conseguendo livelli adeguati di apprendimento. La scuola opera positivamente anche rispetto ai contesti regionali e nazionali con simile contesto (indice ESCS che parametrizza lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti) conseguendo dati positivi riducendo la % di studenti in situazione di fragilità negli apprendimenti (grado 2,5 ed 8) ed incrementando la % di chi consegue esiti di piena adeguatezza.

La maggior parte degli studenti della scuola in risposta alle azioni sistemiche intraprese dalla scuola sia sul fronte educativo-metodologico che della valutazione, raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

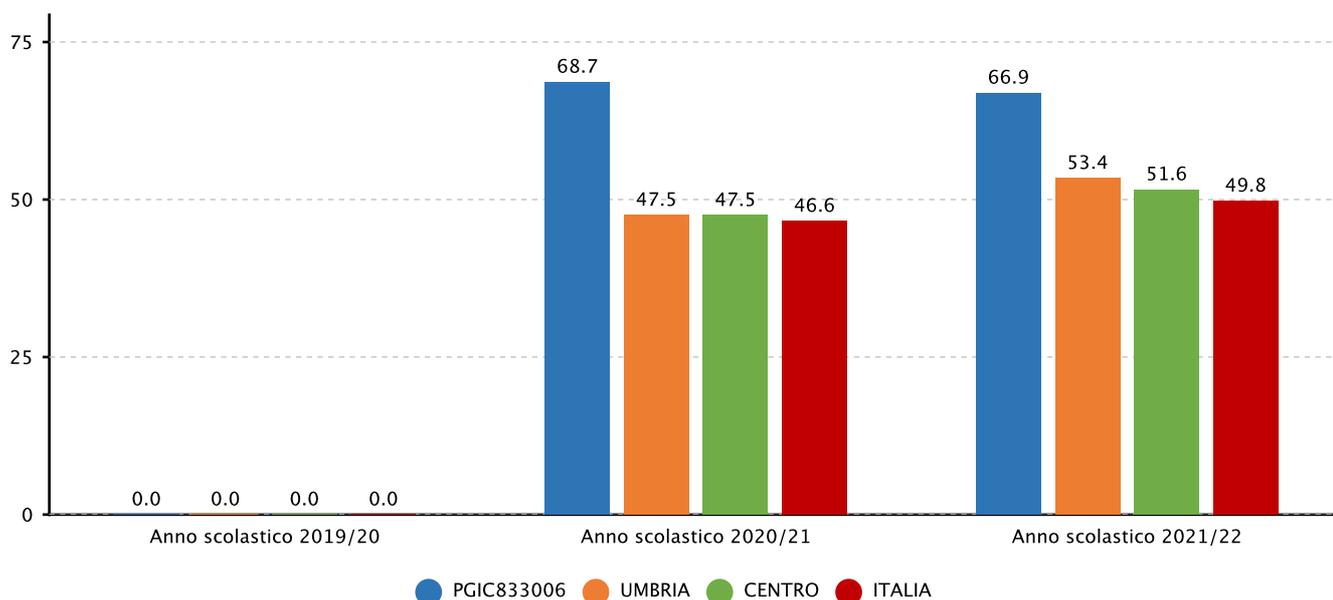
Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

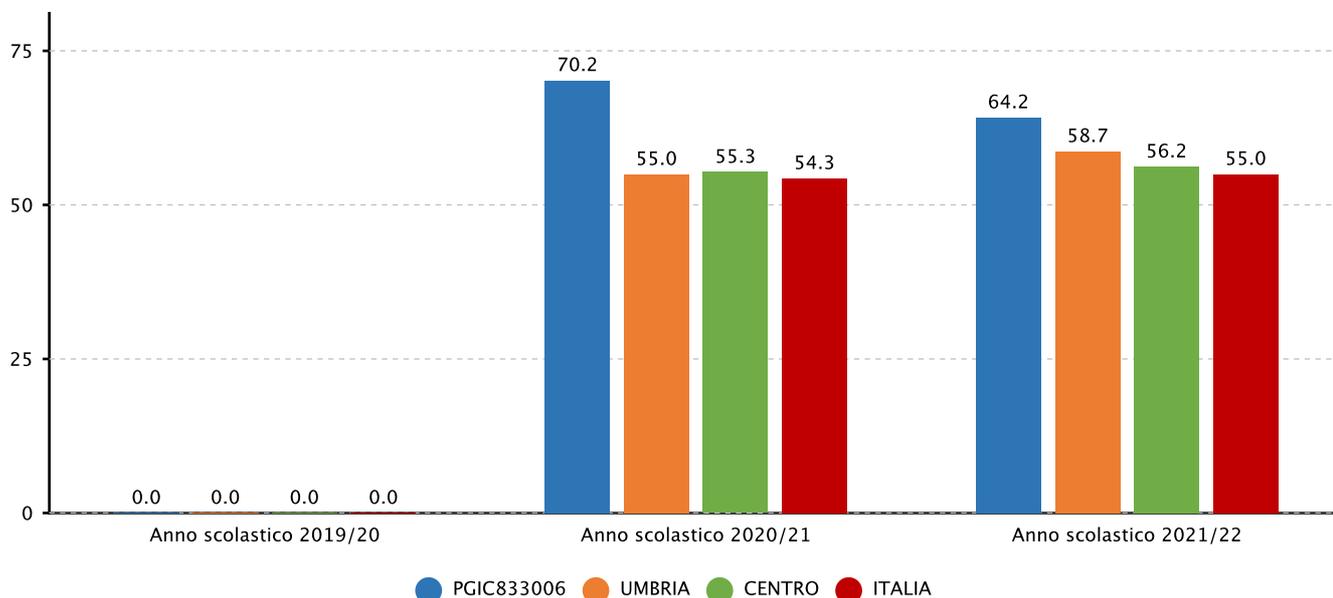




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

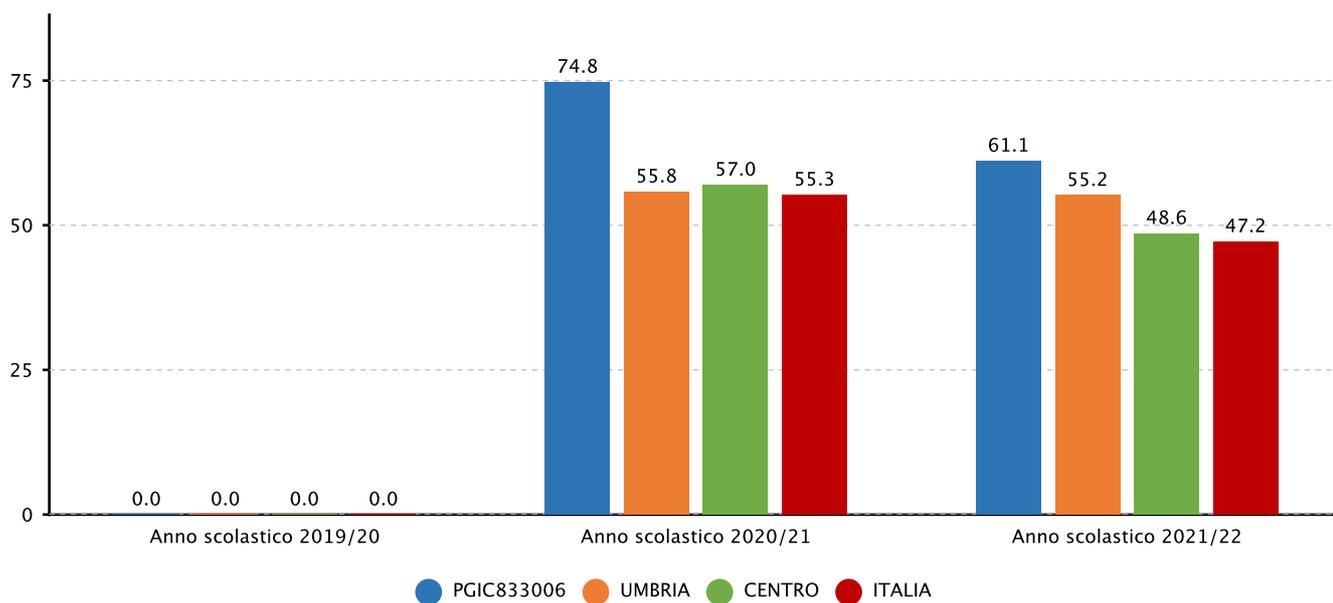


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

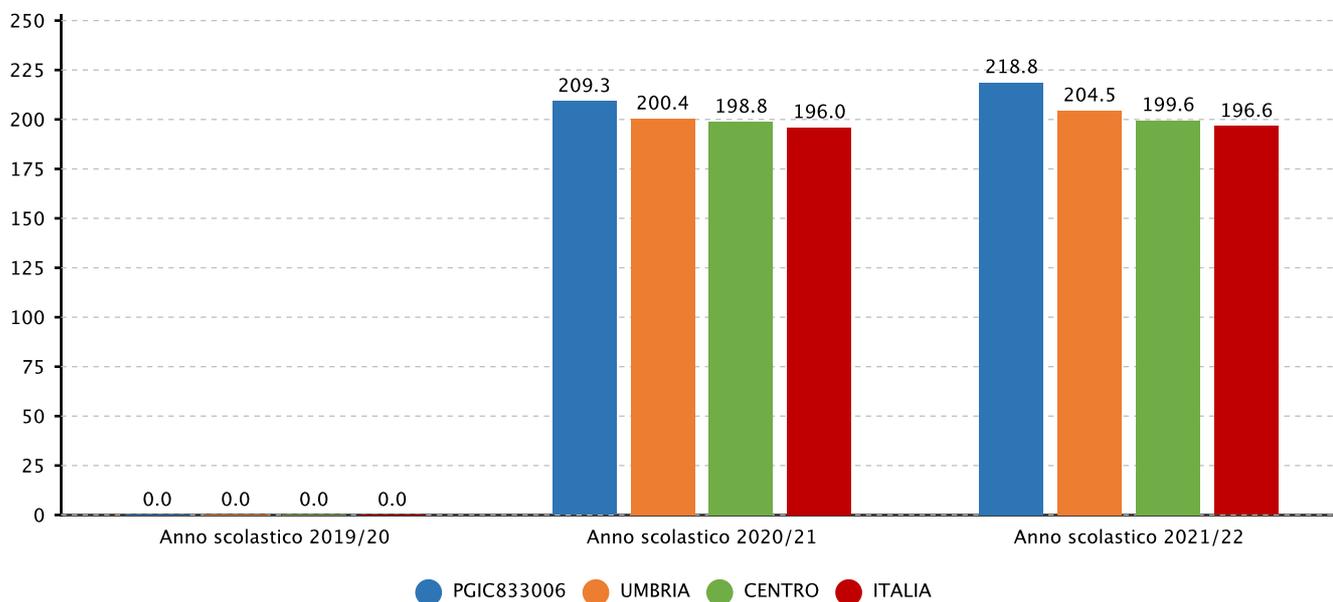




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

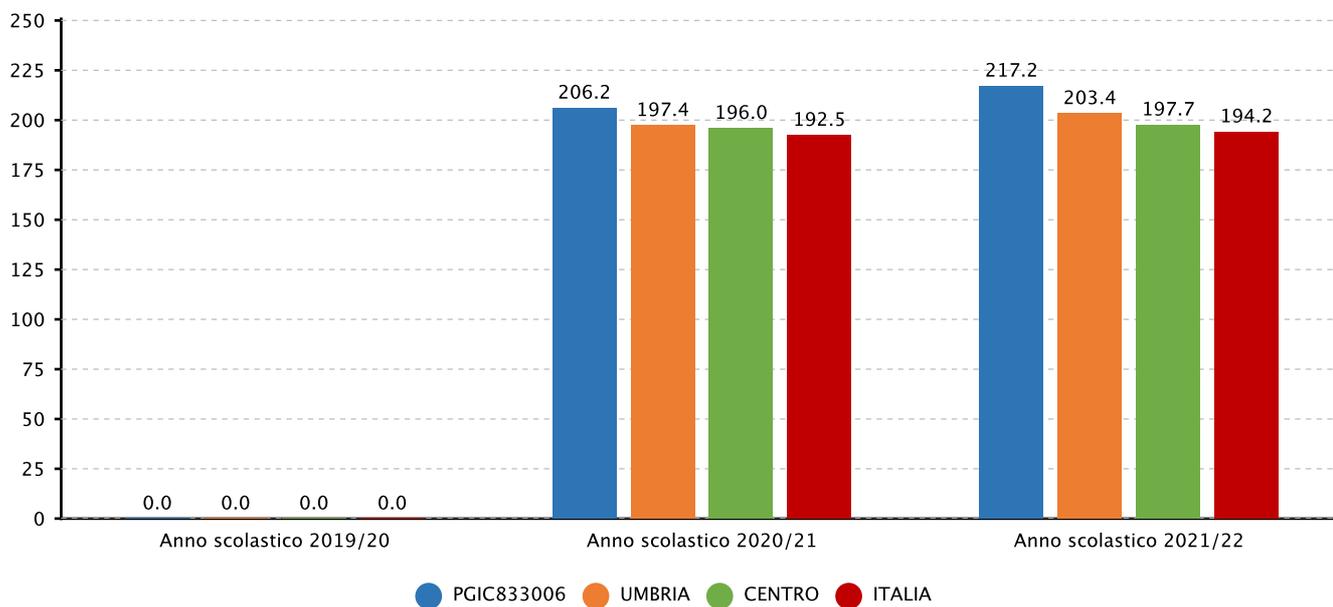


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

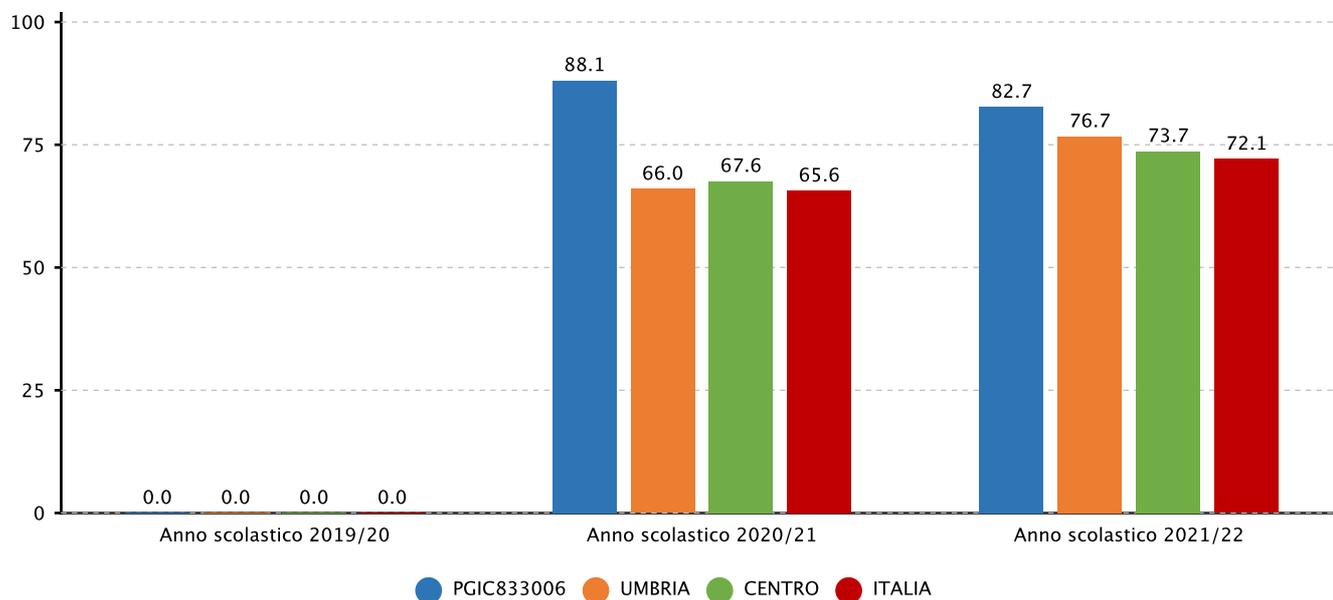




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

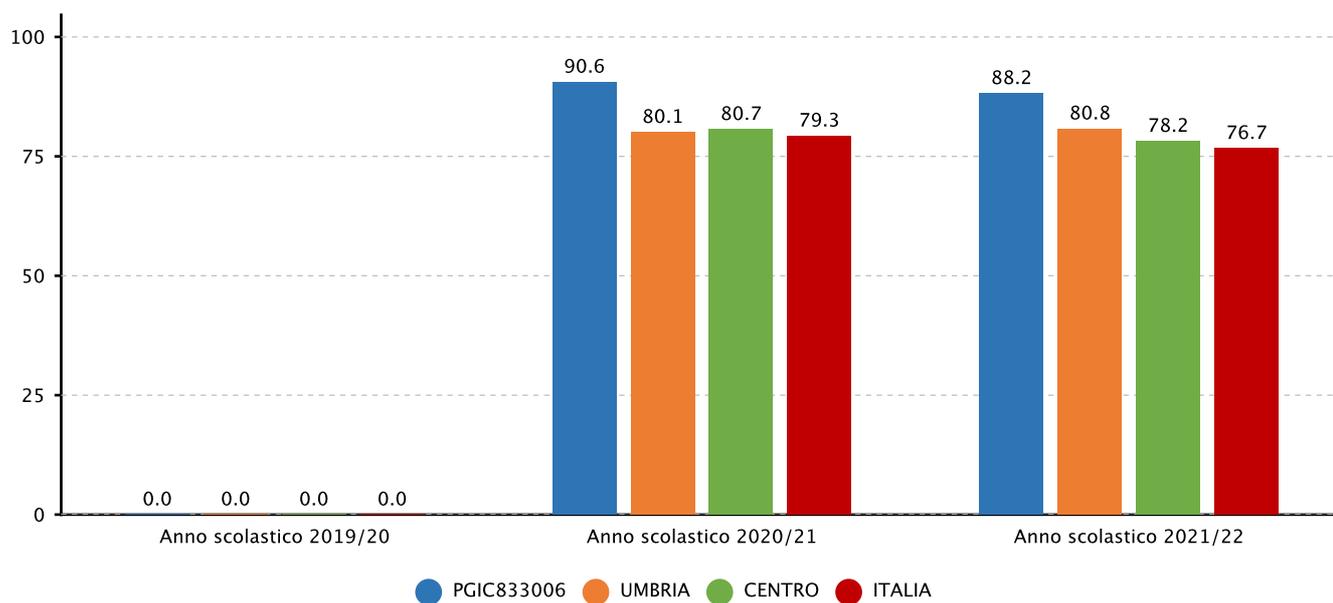


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

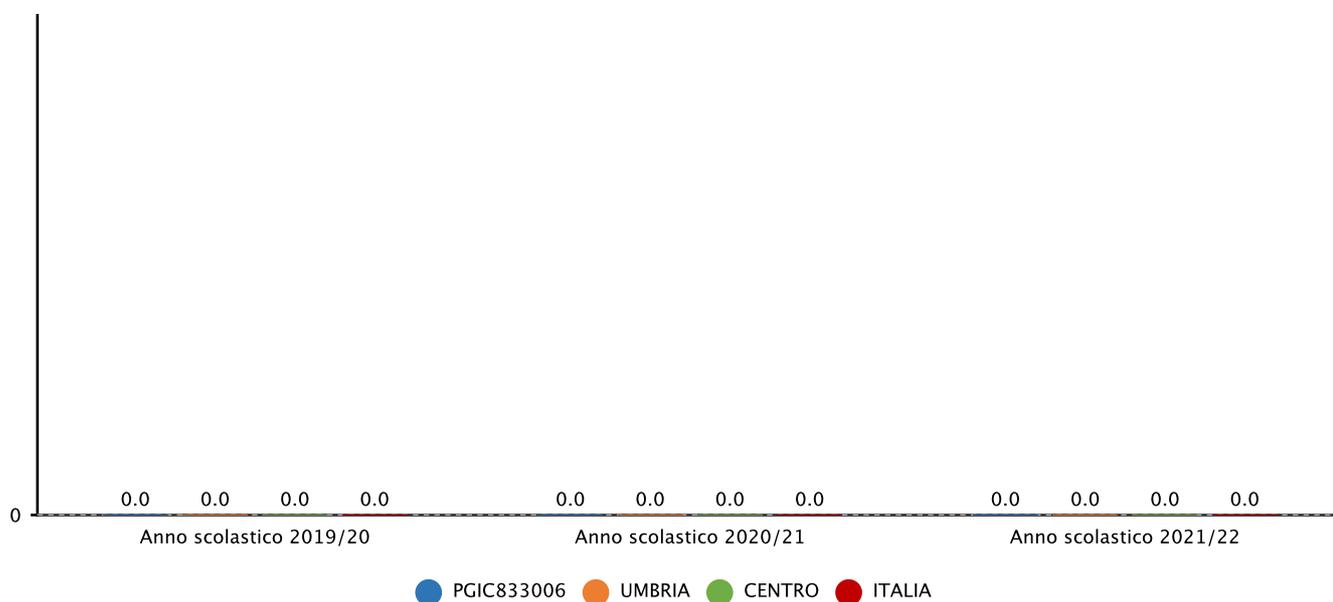




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

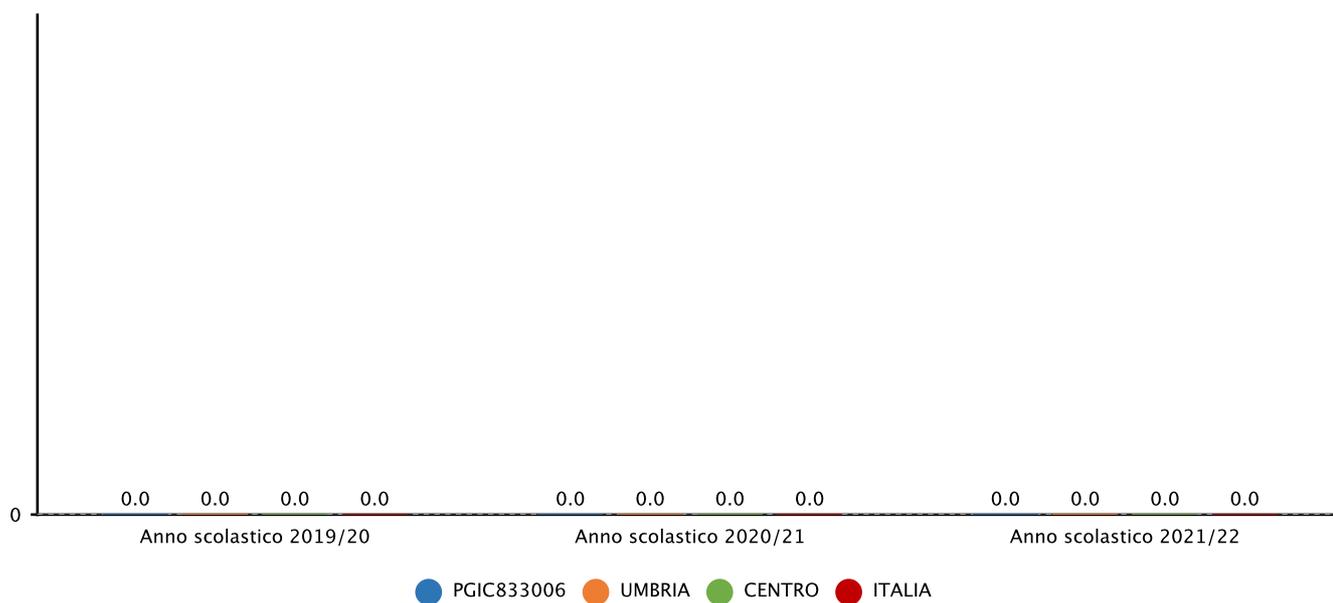


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

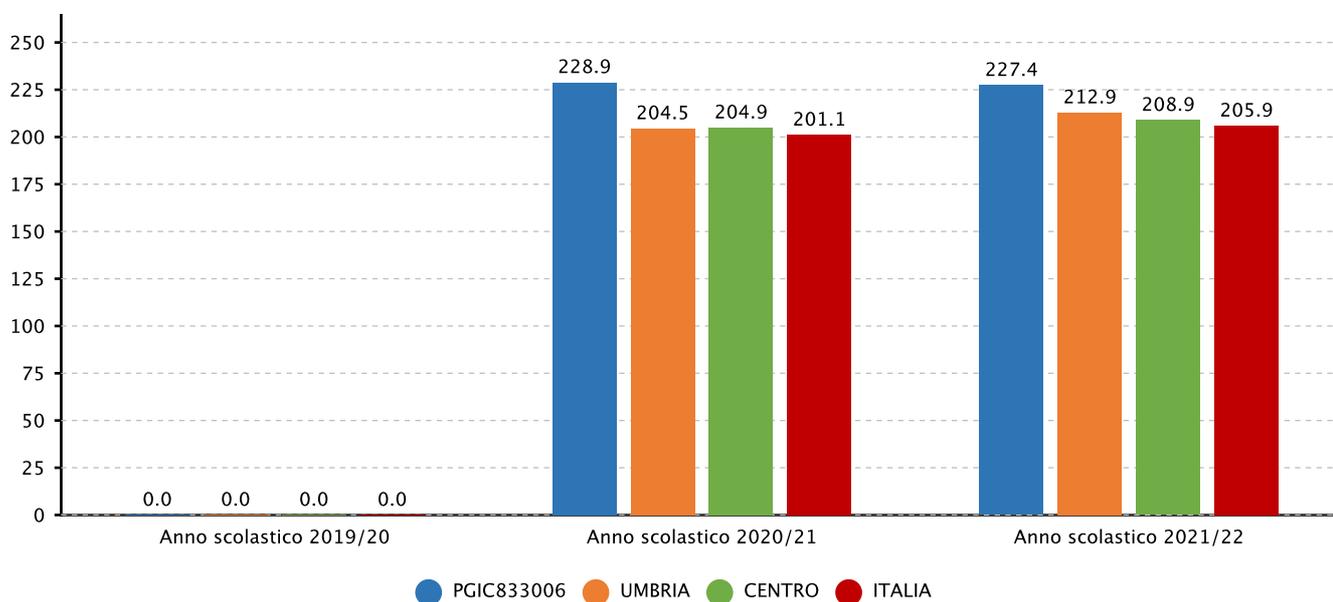




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

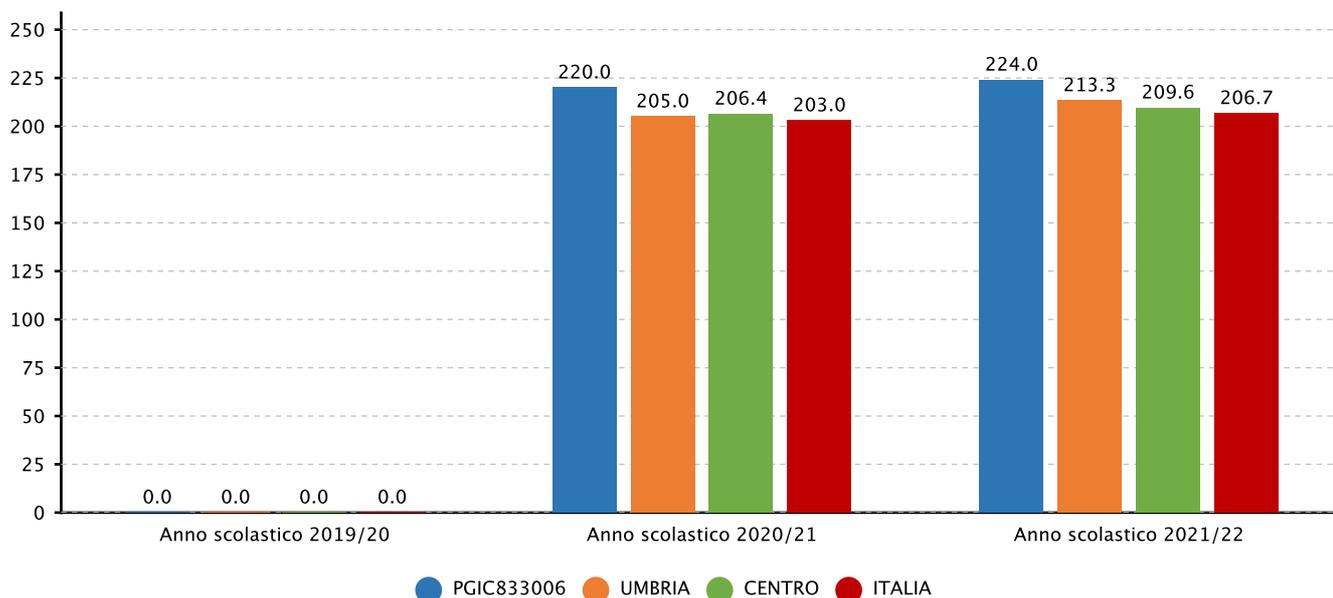


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

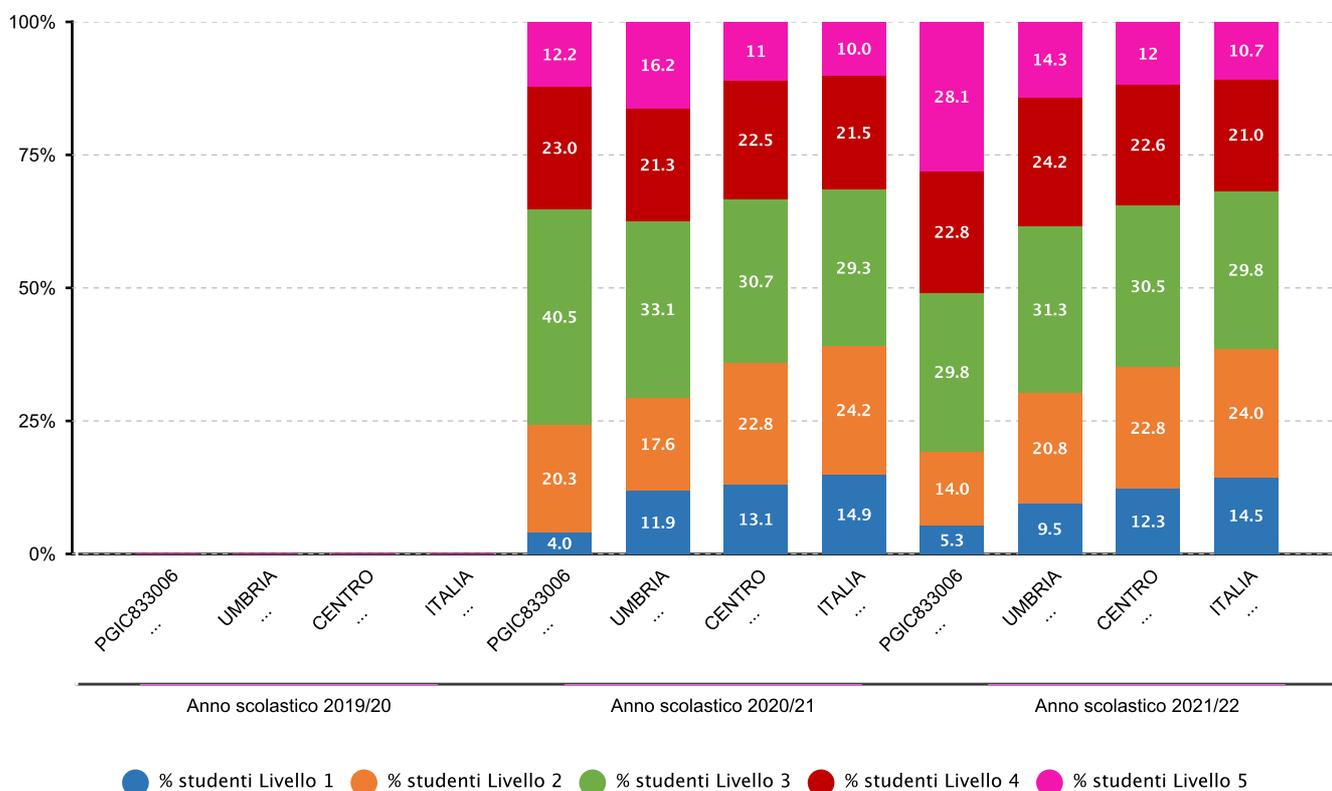




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

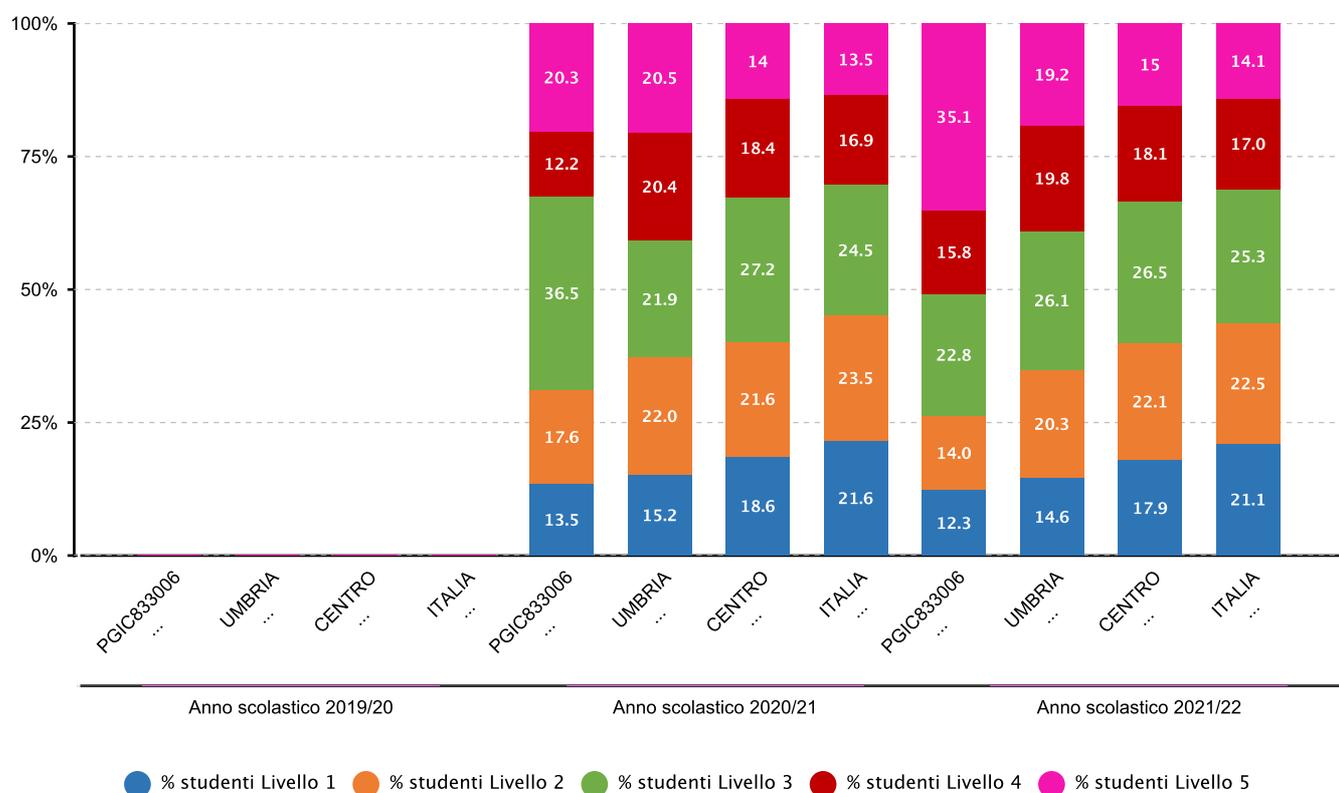


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI



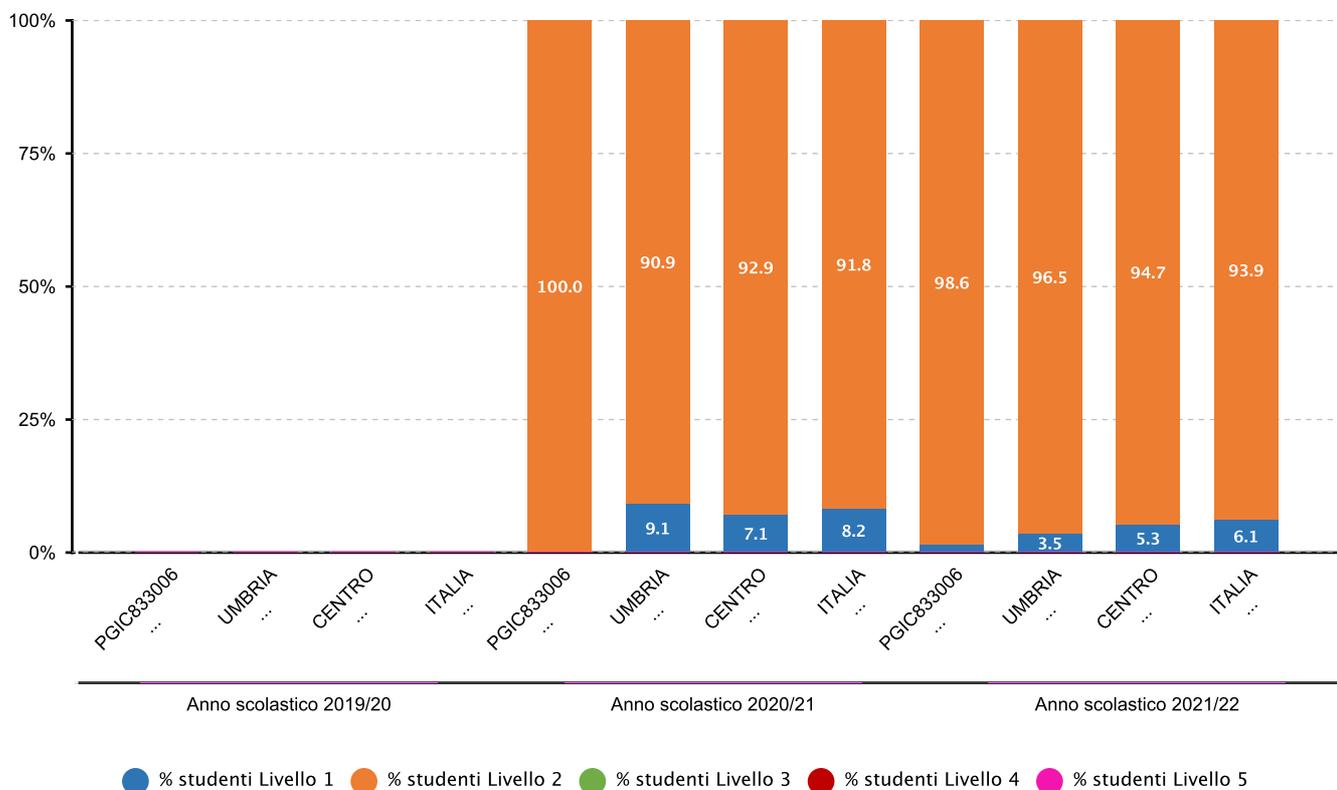


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



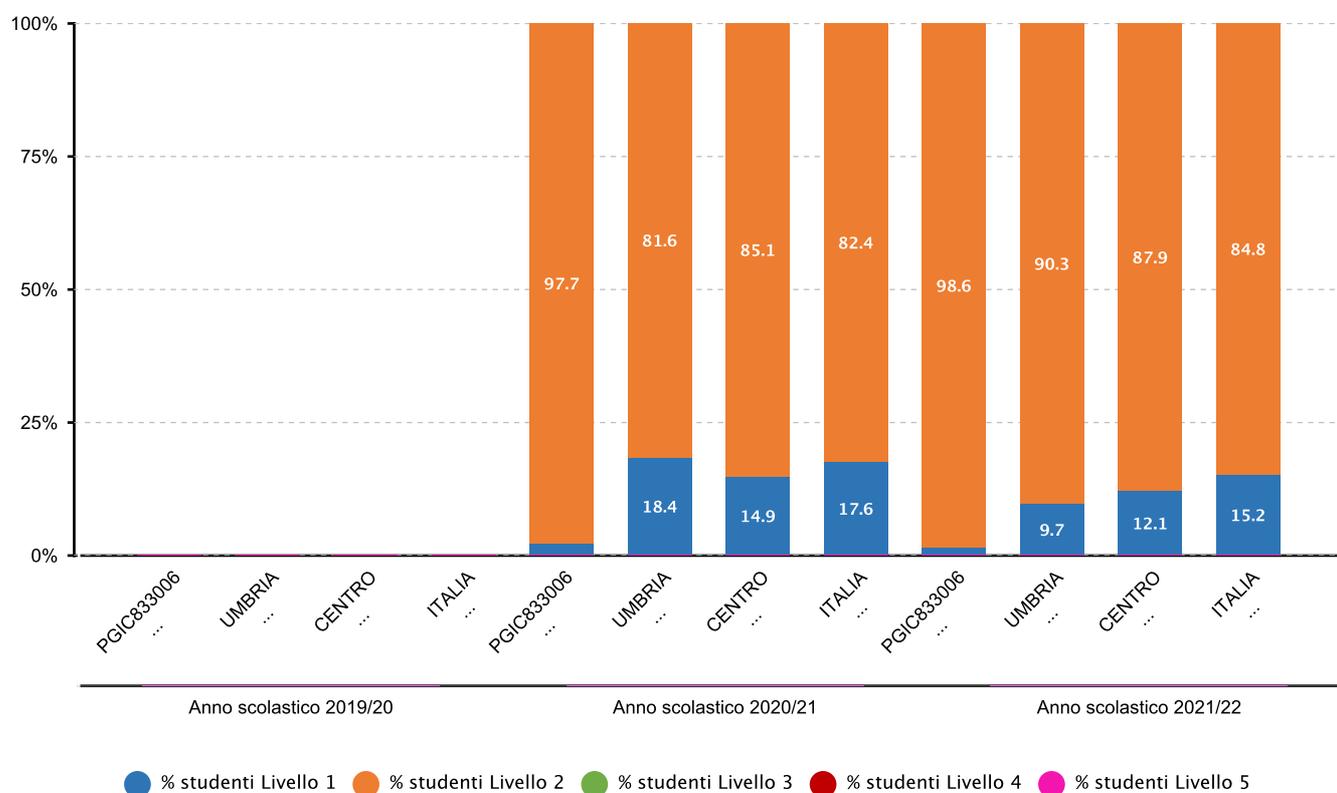


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



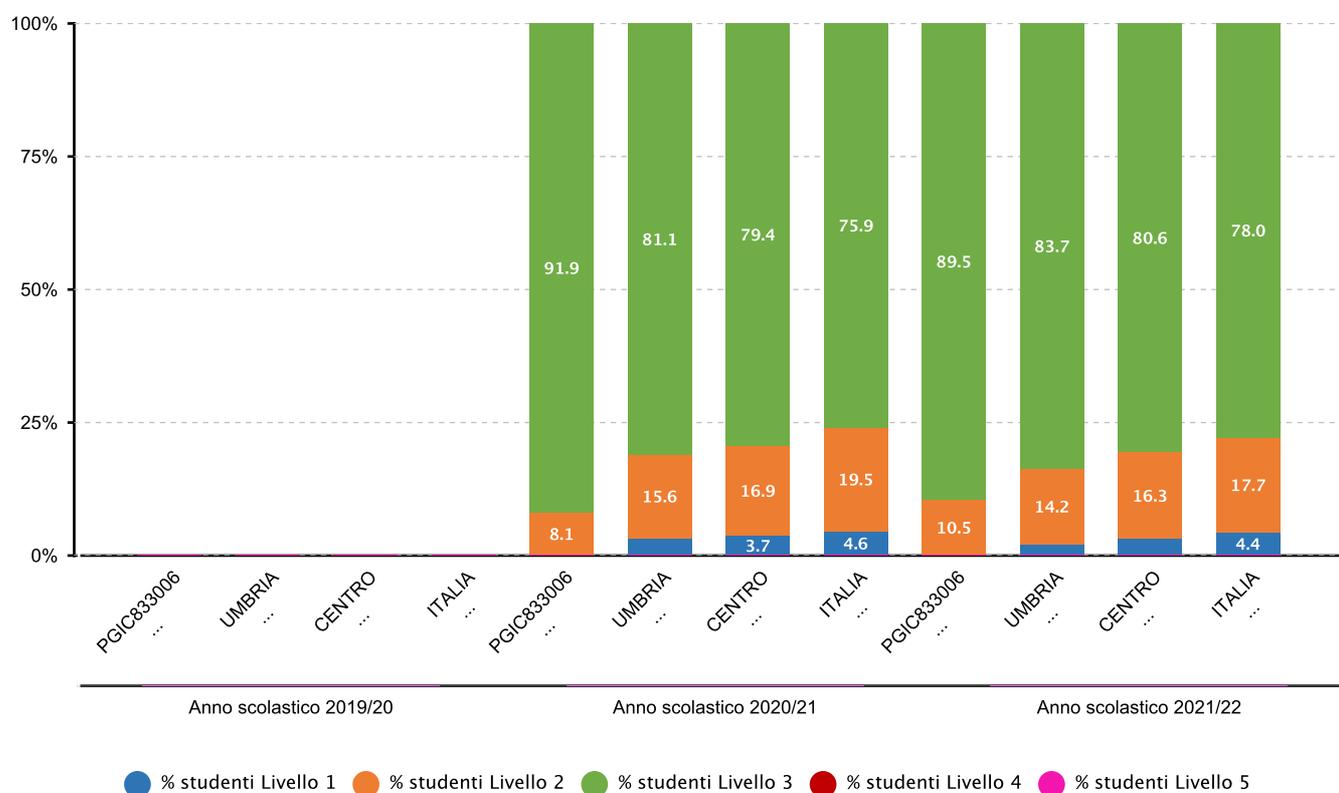


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



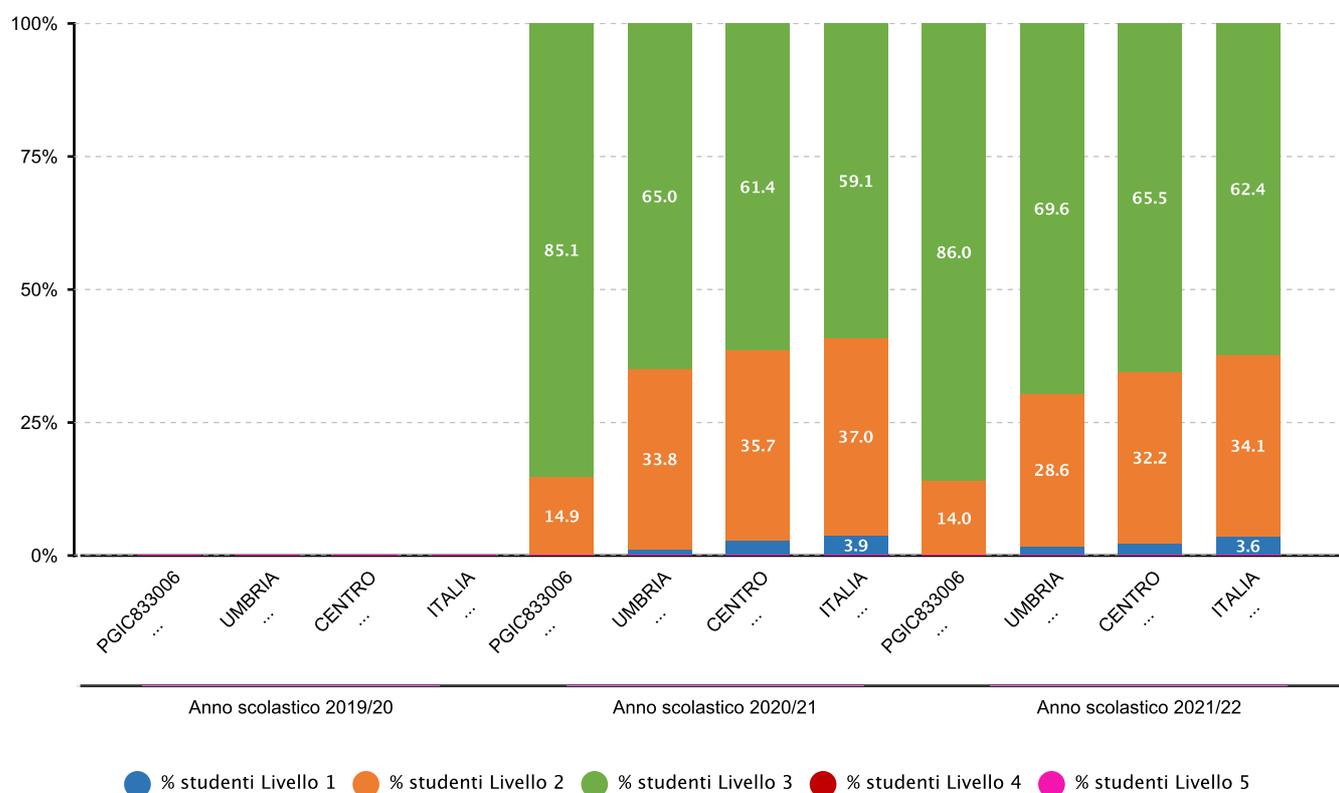


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



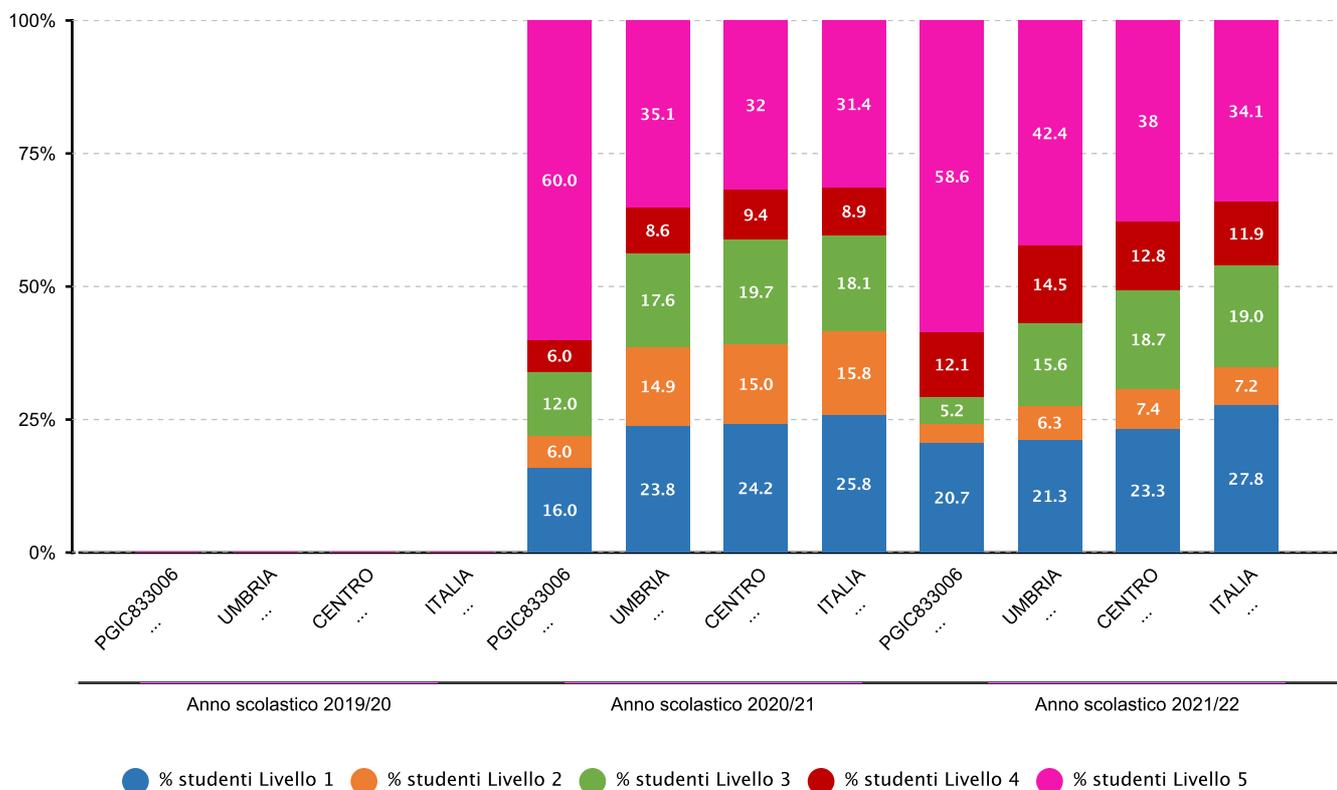


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



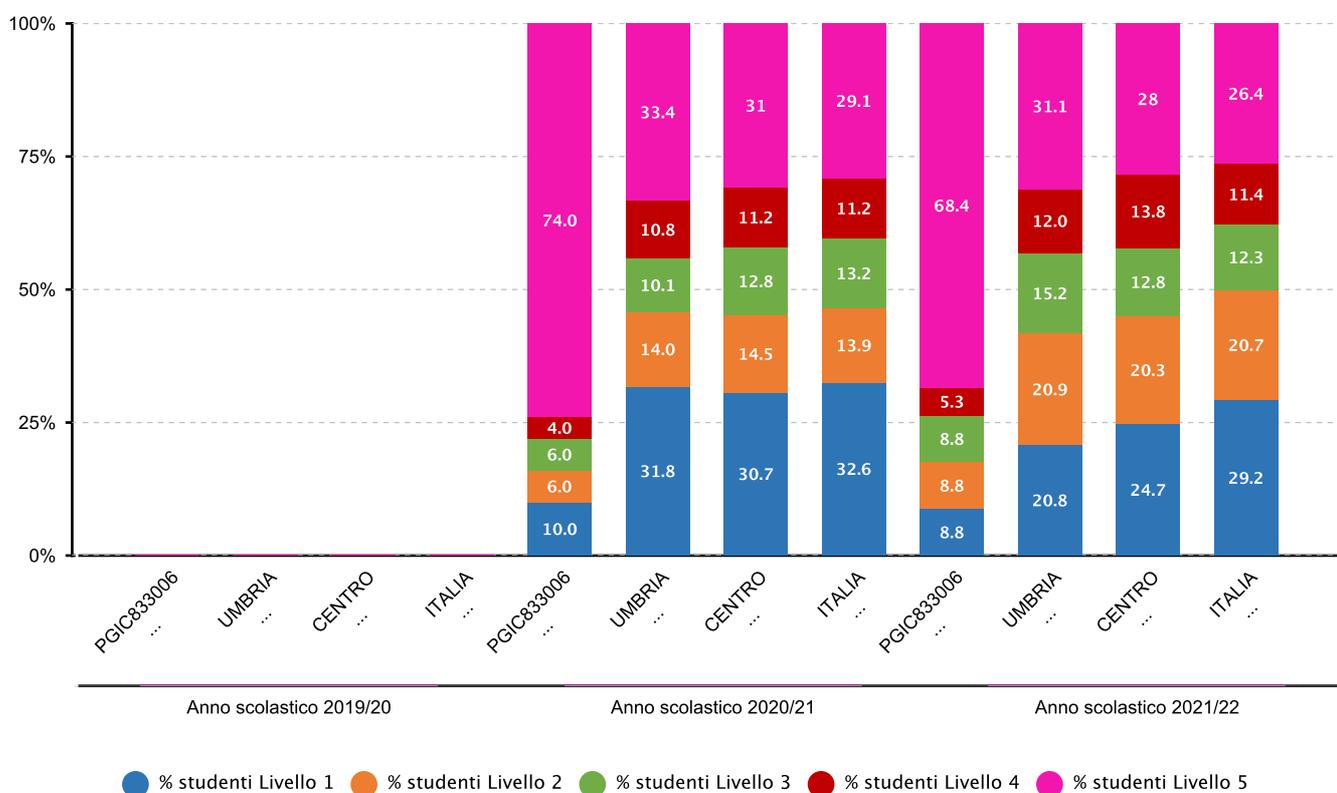


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



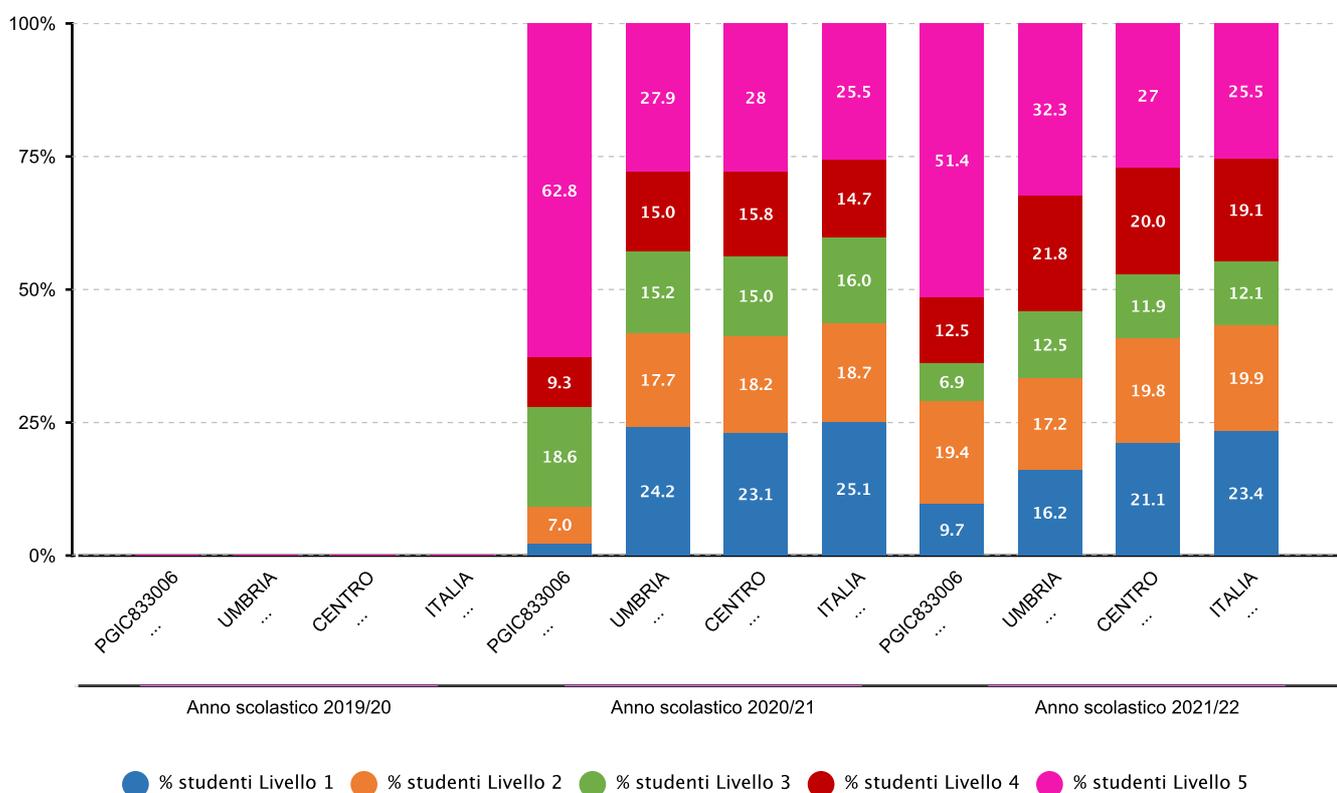


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



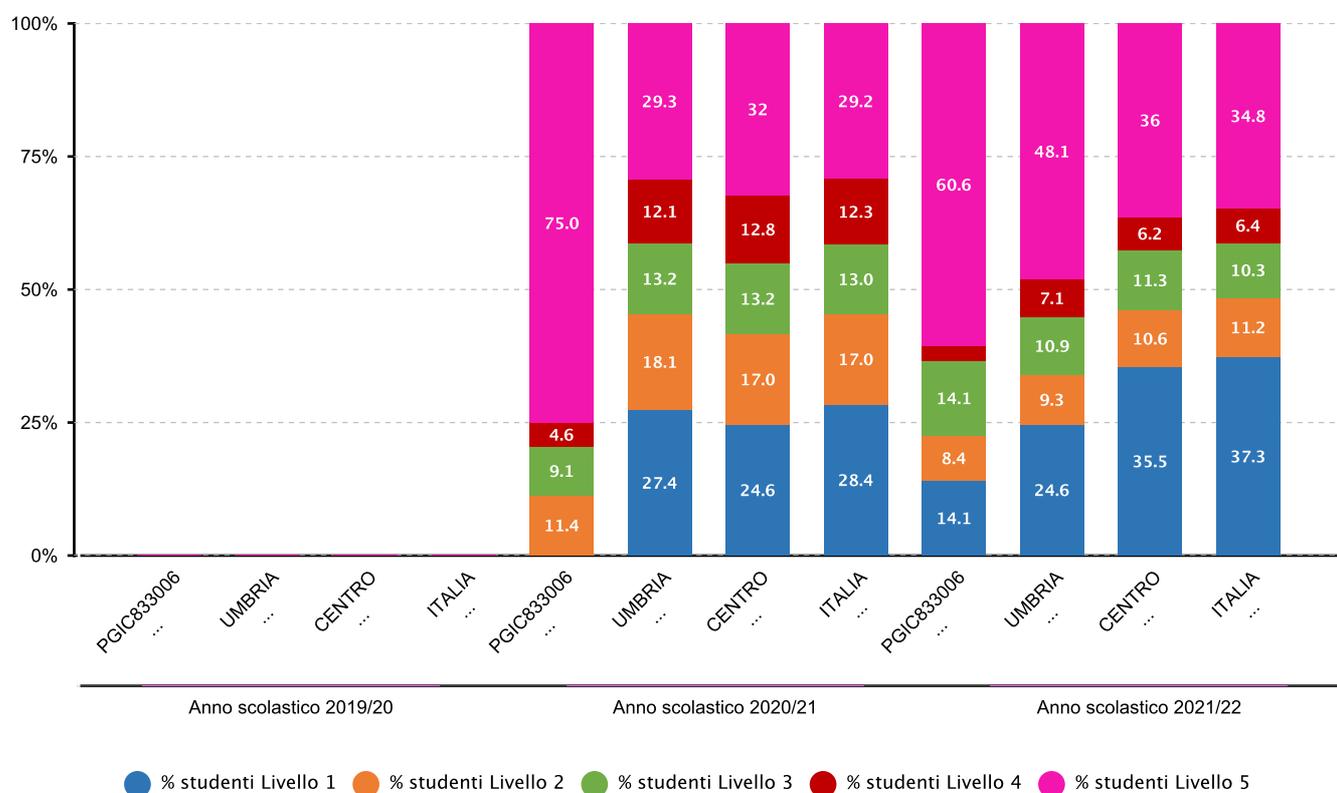


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI





2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato

ANALISI_8COMP_grado8_19-22_seriestorica.pdf